



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026



XX NOVEMBRE 2023

Sommario

GUIDA ALLA LETTURA	3
SEZIONE STRATEGICA (SE.S).....	9
LINEE PROGRAMMATICHE	10
ANALISI DELLE CONDIZIONE ESTERNE	22
IL PNRR.....	37
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	46
ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE.....	46
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	61
ANALISI FINANZIARIA GENERALE	63
ANALISI DELLE ENTRATE	65
ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE	70
INDEBITAMENTO	79
EQUILIBRI BILANCIO	80
QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	82
STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA.....	82
PATRIMONIO	87
ORGANISMI PARTECIPATI	89
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE.....	93
SEZIONE OPERATIVA.....	95
PARTE PRIMA – PROGRAMMAZIONE	96
OBIETTIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI	97
SETTORE SERVIZI CULTURALI, TURISMO SPORT E RISORSE UMANE.....	97
SETTORE AFFARI GENERALI	101
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE	102
SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE	111
LAVORI PUBBLICI E GESTIONE TERRITORIO	113
SERVIZI SOCIALI	115
PNRR	118
ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA	131
ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI	141
PARTE SECONDA – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	142
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI	143
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI	145
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE.....	149
PIANO DELLE ALIENAZIONI	155
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	157
PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE (ART. 46, COMMA 2, LEGGE 133/2008).....	158
CONCLUSIONI	161

Guida alla lettura

Il sistema contabile degli enti locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;

6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un'effettiva uniformità nell'imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;

7) l'introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l'unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione.

Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di Governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione. Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario. Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione: Par. 1 – Definizione. *"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione. *"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio. *"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali. *"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS). *"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di*

riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...".

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO). *"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche. *"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*

All'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP, va aggiunta la novità apportata dal D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l'approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l'attività di programmazione degli Enti Locali. Inoltre, va precisato che, per l'elaborazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione.

In attuazione dell'art. 6 del d.l. 80/2021 e dei relativi decreti attuativi di giugno 2022, il fabbisogno del personale è stato assorbito dal PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) che deve essere approvato nei 30 gg successivi all'approvazione del bilancio. Questo comporta la non obbligatorietà di deliberare il fabbisogno contestualmente al DUP, potendolo inserire successivamente mediante nota di aggiornamento

In conclusione, nella sezione operativa del DUP, andranno inseriti tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma degli incarichi di collaborazione** si cui all'art. 3, comma 56, della legge 244/2007;
- eventuali altri documenti di programmazione

Questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con PegPiano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La **Sezione Operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione". Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio).

Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"

SEZIONE STRATEGICA (Se.S)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio

LINEE PROGRAMMATICHE

APPROVATE CON DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE n. 47 del 18 luglio 2019

LINEE PROGRAMMATICHE ANNI 2019-2024

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, presentato in sede di consultazione elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici.

Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la coalizione che lo sostiene, ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Sindaco, Giunta e Consiglio potranno intervenire ulteriormente sul presente documento per assegnargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio comunale, si traduce in un documento che detta le linee di programmazione del quinquennio 2019-2024.

PREMESSA

L'impegno che ci aspetta, il contributo che vorremo apportare al nostro Comune, gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere poggiano su radici culturali e politiche che nascono dai principi della Carta Costituzionale su cui si fonda la nostra Repubblica.

La Costituzione rappresenta la base irrinunciabile del pensiero politico che ci guiderà nel corso di questa consiliatura. In particolare vogliamo ricordare l'art. 2 che recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; e l'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

PROGRAMMA

Intorno a noi si sono presentate nuove sfide a livello globale soprattutto, ma non solo, sulle tematiche ambientali.

Per garantire il nostro futuro, ma soprattutto quello dei nostri figli e nipoti, dobbiamo sviluppare idee e costruire progetti, investendo sul tema del lavoro, dell'ambiente e delle politiche giovanili. Dobbiamo essere laboratorio di idee innovative che tendano a migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Dobbiamo prepararci a sognare e poi a concretizzare i sogni in progetti per il presente e per il futuro, insieme con tutti i cittadini verso i quali ci poniamo in ascolto.

La partecipazione e l'ascolto dei cittadini sarà la modalità di lavoro che ci porterà alla realizzazione del programma di mandato nei prossimi cinque anni di governo di Collecchio.

Lavoreremo insieme ai comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, con i quali in questi anni è cresciuta la collaborazione, si sono moltiplicati servizi innovativi per i cittadini e si è affermato un "modello solidale" di sviluppo del territorio e delle sue comunità.

I PROGETTI SPECIALI

Per l'ambiente, la cultura, lo sviluppo turistico del territorio

1. Centro di formazione professionale

Collecchio esprime un sistema produttivo robusto e diversificato, frutto di quel "saper fare" di tecnici, artigiani, operai e imprenditori che è alla base di uno sviluppo senza soluzione di continuità. Collecchio si merita un sistema formativo capace di mettere a frutto questi valori, di connettere sapere e lavoro. Una Scuola del Lavoro e dei Lavori per dare una opportunità a quei giovani collecchiesi che potrebbero essere a rischio abbandono nei percorsi scolastici cittadini e per consentire a tanti ottimi tecnici ed artigiani di trasmettere un inestimabile patrimonio di conoscenze e abilità.

2. Via Francigena Parma-Collecchio-Fornovo

Vogliamo far rivivere l'antico tracciato della Via Francigena che da Parma raggiungeva Fornovo attraverso il territorio di Collecchio: partirà come un tempo da San Pancrazio, deviando poi verso Madregolo, storico guado dei pellegrini sul Taro, quindi, seguendo la viabilità minore nei pressi del fiume, attraverserà Collecchiello, Corte di Giarola, Oppiano fino a raggiungere Fornovo.

Le nuove tendenze del turismo culturale hanno determinato il successo di simili iniziative in molte parti d'Italia e potranno esserlo anche per il nostro comune, per le frazioni coinvolte (Madregolo, Gaiano, Ozzano), per il commercio minuto e la promozione dei prodotti agroalimentari locali che verranno a far parte della "bisaccia del pellegrino", oltre che per lo sviluppo di una ricettività diffusa.

3. ArcheoPark

Una realtà museale interattiva, ricostruttiva della vita materiale dell'uomo del neolitico, in particolare della civiltà dei VBQ (vasi a bocca quadrata). Un parco archeologico legato alla storia antica del nostro territorio (importanti furono i ritrovamenti durante gli scavi per la costruzione di EgoVillage) per creare consapevolezza delle nostre radici, portare turismo culturale, visite scolastiche. Una struttura che potrà realizzarsi con la collaborazione della Soprintendenza Archeologica di Parma ed una partnership pubblico-privato.

4. Un albero per abitante

Di fronte alla drammatica situazione ambientale che si prospetta a livello globale, vogliamo cominciare ad agire subito e concretamente per combattere la crescita della CO2 con la messa a dimora di 1 albero per ogni cittadino di Collecchio in modi e in tempi da organizzare.

È un obiettivo estremamente ambizioso, ma con la collaborazione tra Comune e cittadini e l'utilizzo del vivaio di Pontescodogna dobbiamo farcela: pochi alberi possono arrivare ad assorbire quanto emette mediamente un'auto in un anno!

5. Progetto MAB UNESCO

Proponiamo la candidatura del territorio di Collecchio al Programma "L'uomo e la biosfera" (Man and the Biosphere – MAB), un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile.

6. Progetto PORTINERIA DI PAESE

Si tratta di rispondere a bisogni emergenti, in alcuni casi semplici, come quello di ricevere un pacco postale ordinato su una piattaforma online. Verrà individuato un punto grazie al quale i cittadini non saranno costretti ad aspettare per ore a casa un corriere in arrivo o dove potranno lasciare in custodia un animale per qualche ora mentre il suo proprietario sbriga alcune faccende. Si tratta della condivisione di un servizio, esteso ad un intero quartiere, e può essere la chiave di volta che mette insieme risparmio economico e utilità sociale.

7. Progetto PRONTO INTERVENTO

Uno dei punti forti del mandato è quello della manutenzione ordinaria, che riteniamo debba essere un'attività costante e puntuale per intervenire sul territorio.

Il progetto Pronto Intervento, una volta definito nel dettaglio, dovrà prevedere una squadra di operai che riceva quotidianamente un elenco di segnalazioni di piccole manutenzioni da risolvere in giornata.

Qualsiasi cittadino può effettuare una segnalazione circa un problema da risolvere.

Se invece la segnalazione richiede un intervento più strutturato si seguirà l'iter normale secondo la programmazione prevista. Qualora le richieste dei cittadini riguardino lavori che richiedono un investimento specifico non previsto nei piani di programmazione, la segnalazione verrà inserita in un apposito registro da consultare per la futura pianificazione dei lavori.

8. Costituzione di un Bio Distretto

In collaborazione con le associazioni agricole e i Comuni vicini intendiamo proporre la costituzione di un Bio Distretto che valorizzi la qualità e la sostenibilità dei nostri straordinari prodotti.

LE POLITICHE AMBIENTALI

- Manutenzione costante e puntuale delle aree verdi pubbliche;
- Attuazione di un piano di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano;
- Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore, soprattutto nei centri abitati che si trovano presso impianti produttivi;
- Completamento del programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione;
- Ampliamento e riorganizzazione degli Orti sociali;
- Giornate "Green Days" dedicate all'Ambiente.

LA VIABILITÀ

- Realizzazione dell'Intervento ANAS su via Spezia con rotonde per obbligo di immissione a destra e pista ciclabile;
- Adeguamento di via Farnese e via Mulattiera;
- Sistemazione della stazione di Ozzano Taro e ripristino delle corse utili a lavoratori e studenti;
- Nuovo sottopasso ferroviario di Via Scodoncello nel capoluogo;
- Incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici: metropolitana di superficie accessibile alle biciclette nell'asse Parma-Fornovo;

- Premi ai dipendenti delle principali aziende del territorio che aderiscono alle iniziative di mobilità sostenibile;
- Dotazione di biciclette di uso pubblico per gli spostamenti da e verso la Stazione;
- Realizzazione di nuove rotonde nel capoluogo e nelle frazioni (Madregolo, Pontescodogna, Gaiano);
- Completamento della rete di viabilità ciclopedonale in tutto il territorio comunale e in particolare promuovendola nel circuito turistico come ciclo-pedonale Francigena;
- Riorganizzazione della viabilità nel centro del paese, intorno alle scuole e nei pressi dei parchi.

Dal punto di vista viabilistico, la principale criticità è costituita dall'intensità del traffico veicolare sulla strada statale della Cisa.

In particolare, la situazione che si determina nel tratto compreso fra Collecchio e Parma durante le ore di punta, è divenuta insostenibile.

Esprimiamo massima preoccupazione per il progetto di rizezionamento del tratto Collecchio-Parma e ci impegniamo al serrato confronto coi soggetti competenti per l'individuazione di viabilità alternative di collegamento che riteniamo non possano prescindere dalla realizzazione di una nuova infrastruttura o dal potenziamento della viabilità alternativa esistente (vedi Via Mulattiera e Strada Farnese).

È inoltre necessaria la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali maggiormente esposti al traffico (vedi Gaiano, Ozzano, Pontescodogna, Madregolo, Stradella, Lemignano), così come la messa in sicurezza delle fermate dei mezzi pubblici attraverso la realizzazione di apposite piazzole.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Tariffazione puntuale;
- Soluzioni innovative per la raccolta differenziata;
- Riorganizzazione dell'isola ecologica con spazio adibito a recupero e riciclo di oggetti cui dare una seconda vita.

I LAVORI PUBBLICI

- Realizzazione dei lavori di ristrutturazione della scuola media Galaverna per renderla moderna, confortevole ed a basso impatto ambientale, sull'esempio degli altri edifici del complesso scolastico del Capoluogo realizzati o ristrutturati negli ultimi anni;
- Realizzazione della Scuola Primaria di Gaiano Ozzano;
- Realizzazione di uno spazio individuato come AREA DELLE FESTE provvisto di struttura idonea alla somministrazione di cibo e bevande;
- Progettazione partecipata della nuova area verde della scuola Galaverna;
- Mappatura della viabilità scarsamente illuminata e miglioramenti concordati con la cittadinanza residente;
- Sistemazione di alcuni spazi pubblici del capoluogo e delle frazioni (piazza Curie, piazza di Gaiano ecc.);
- Mettere in sicurezza il collegamento tra il polo scolastico del capoluogo e gli impianti sportivi che sorgono lungo Via Giardinetto.

L'URBANISTICA

- Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di recente approvazione, deve diventare l'occasione per gestire un sostanziale processo di riqualificazione territoriale, edilizio, ambientale e sociale. Nel capoluogo e nelle frazioni l'obiettivo è la rigenerazione urbana e la qualità degli spazi pubblici, anche come fattore che aumenta la sicurezza reale e percepita. Una parte molto consistente del patrimonio edilizio esistente deve essere recuperata e valorizzata, coniugando il legittimo interesse dei proprietari con la qualità dell'organizzazione urbana.

Il primo impegno è quello di dotare il Comune di norme giuridiche e studi urbanistici e architettonici che favoriscano interventi orientati alla qualificazione urbana, alla rigenerazione edilizia e alla sostenibilità energetica ed ambientale.

IL COMMERCIO

- Il Centro Commerciale Naturale di Collecchio (CCN) rappresenta un sistema di esercizi di vicinato coordinato e integrato, che persegue una politica comune di valorizzazione e sviluppo del territorio promuovendo, attraverso un sistema di rete, le attività commerciali naturalmente nate e cresciute nel paese. L'offerta commerciale di negozi, laboratori artigiani, bar e ristoranti integrata alla promozione delle risorse culturali e turistiche permetterà di offrire servizi migliori, abbattere i costi e valorizzare il rapporto con la clientela.

Attraverso contributi regionali e fondi europei si fornirà sostegno al CCN del capoluogo e alle attività commerciali delle frazioni.

IL TURISMO

- Il Comune di Collecchio, insieme agli altri comuni della Pedemontana si è da poco dotato di una struttura operativa per promuovere il turismo ed in particolare quello culturale, enogastronomico ed ambientale. Gli obiettivi che vogliamo realizzare in questo campo saranno misurati, a fine mandato dall'incremento delle presenze turistiche. Con i proventi della tassa di soggiorno prevediamo, come Unione, il conferimento di un incarico ad una figura specializzata in marketing territoriale con la specifica finalità di definire progetti, programmi e strategie volte a garantire lo sviluppo di un comprensorio territoriale nel lungo periodo.

- Sostenere l'avvio della PRO LOCO.

LE POLITICHE GIOVANILI

- Ascoltare, promuovere e sostenere le proposte che provengono dai giovani, costruire con loro progetti culturali innovativi, individuare luoghi di aggregazione;
- Progettare ed attuare percorsi di sensibilizzazione ed educazione all'affettività ed alla sessualità anche attraverso centri di ascolto in collaborazione con Unione Pedemontana;
- Informazione capillare sui danni causati dalle dipendenze, coinvolgendo tutte le agenzie educative;
- Sostenere il CCR promuovendo tra i giovani il significato civico dell'impegno nelle associazioni di volontariato;
- Proseguire il percorso di Cittadini d'Europa attuato mediante scambi culturali, borse di studio all'estero e corsi di conversazione in lingua inglese.

LE POLITICHE SOCIALI E LA SCUOLA

- Proseguire e potenziare le buone pratiche messe in atto da Pedemontana Sociale, esempio avanzato di organizzazione dei servizi per giovani, anziani, disabili ecc.
- Proseguire con il nuovo modello gestionale dei nidi d'infanzia "Nido 365" aperto tutto l'anno;
- Mantenere alto il sostegno economico ai progetti d'innovazione e qualità delle scuole del territorio sia nel capoluogo che nelle frazioni;
- Valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie anche attraverso percorsi formativi di supporto educativo come la scuola genitori;
- Riorganizzare le zone di ritrovo in paese e nelle frazioni anche organizzando feste e mercatini di quartiere, per favorire l'aggregazione tra le persone e diminuire il senso di solitudine che, nella nostra società, sta diventando un'importante criticità;
- Favorire la ripresa delle attività aggregative per le persone anziane ancora autonome e ricche di interessi;
- Favorire il percorso aggregativo per la costituzione di una 'Consulta delle Associazioni per il superamento dell'handicap dell'Unione Pedemontana Parmense', quale organismo di confronto, valutazione ed impulso delle azioni e delle politiche in tema di disabilità, favorendo lo scambio tra Ente locale e tessuto associativo locale.

La Consulta dovrà stabilire un rapporto permanente con i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, che riconosceranno alla Consulta stessa ampia autonomia, per quanto riguarda la regolamentazione del proprio funzionamento, la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori, la scelta delle persone da invitare alle riunioni al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici. Tra i principali scopi della Consulta vi è quello di ottenere collaborazione con i Comuni dell'Unione nell'affrontare i problemi riguardanti le persone con disabilità e favorire l'utilizzo dei servizi esistenti. I problemi rilevati dalla Consulta verranno discussi con la Giunta dell'Unione al fine di individuare le soluzioni più appropriate.

Potrebbero essere sviluppate le seguenti aree di interesse:

- ✓ favorire le relazioni ed il confronto tra diverse esperienze, impegnate nel superamento dell'handicap;
- ✓ promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'inclusione e del superamento dell'handicap;
- ✓ esprimere pareri su piani e progetti dell'Amministrazione comunale, dell'Unione Pedemontana Parmense e della "Pedemontana Sociale".
- Realizzare il parco giochi inclusivo, che rappresenta un'importante realtà sociale in quanto pensato per tutti i bambini, nessuno escluso, con strumenti che possano essere utilizzati in sicurezza anche dai bimbi disabili, per favorire la socializzazione dal momento che "nel gioco le differenze non esistono";
- Centro diurno per disabili: intendiamo destinare spazi idonei al centro diurno per ragazzi, in stretto raccordo e con la compartecipazione anche economica dell'AUSL, con diverse disabilità fino al raggiungimento della maggiore età (con il raggiungimento della maggiore età è loro consentito l'inserimento presso centri socio – occupazionali o di inserimento lavorativo anche protetto etc.); lo scopo di questo centro diurno è quello di dare ai genitori di questi ragazzi la possibilità di potersi prendere qualche ora di tempo libero anche solo per le più banali esigenze (ad esempio fare la spesa), sapendo di avere lasciato i figli con personale qualificato garantito dall'APS per il tramite di propri fornitori in contratto d'appalto;

- Mappa delle barriere architettoniche tramite APP e progettazione di percorsi e accessi per un paese a misura di tutti;
- Soluzioni abitative assistite per anziani in semi-autonomia per piccoli gruppi di utenti (badanti di condominio);
- Interfacciarsi con AUSL per migliorare i servizi alla Casa della Salute di Collecchio;
- Organizzare la distribuzione di farmaci per la frazione di Gaiano, grazie alla collaborazione con la farmacia di Ozzano Taro.

IL LAVORO

- Istituire tavoli di confronto con sindacati e aziende del territorio per favorire un diverso rapporto tempo-lavoro, che sia più attento alla sostenibilità e alla vivibilità: iniziative di smart working, tempi di pausa diversificati, valorizzazione del raggiungimento degli obiettivi;
- Individuare possibilità lavorative per disabili attraverso la ricerca di fondi europei dedicati a progetti specifici;
- Adoperarci con tutte le alleanze territoriali possibili (Governo, Regione, Provincia) in un confronto con la nuova proprietà, per mantenere a Collecchio, alla fine dell'annunciata riorganizzazione aziendale, non solo le funzioni produttive ma anche direzionali di Parmalat;
- In collaborazione con le Associazioni Agricole e i Comuni vicini proporre la costituzione di un Bio-distretto che valorizzi la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti.

LO SPORT

- Favorire l'accessibilità degli impianti ai disabili;
- Promuovere le opportunità di praticare sport anche oltre l'età scolare, riducendo l'abbandono sportivo degli adolescenti;
- Valutare, insieme alle società sportive, il potenziamento degli impianti esistenti, la loro manutenzione straordinaria e la conferma delle convenzioni con le società per la gestione degli impianti;
- Sostenere economicamente la pratica sportiva di bambini e ragazzi di famiglie a basso reddito in accordo con le Società Sportive del territorio;
- Promuovere e potenziare nelle frazioni l'attività motoria per adulti e in particolare per anziani;
- Utilizzare aree verdi, piste ciclabili e parchi come luoghi destrutturati per la pratica sportiva degli adulti, organizzando corsi o giornate dedicati al benessere e alle discipline orientali, gruppi di cammino/pedolate.

LA SICUREZZA

- La sicurezza è un bisogno primario e fondamentale per i nostri cittadini e per la nostra comunità; dobbiamo garantire il presidio del territorio e allo stesso tempo favorire momenti d'incontro, di conoscenza, di vivibilità nei nostri quartieri per sconfiggere la paura e l'isolamento. Pertanto dobbiamo:
 - ✓ Riqualificare le aree degradate e promuovere tutte le iniziative che possono rafforzare la coesione sociale e lo spirito di comunità;
 - ✓ Aumentare il numero delle telecamere, anche telecamere intelligenti OCR, presenti sul territorio;
 - ✓ Potenziare il controllo di vicinato;

- ✓ Realizzare la nuova caserma dei carabinieri;
- ✓ Aumentare l'organico della Polizia Municipale.

LA CULTURA E I MUSEI

- Valorizzazione delle sinergie tra i musei del Cibo, il Museo Guatelli, la Via Francigena e i percorsi culturali previsti durante Parma 2020;
- Dare seguito alle volontà dello scomparso pittore Mario Alinovi circa la funzione pubblica della sua abitazione;
-
- Realizzare il progetto "Casa del custode" al Parco Nevicati;
- Realizzare un concorso di idee per la sistemazione dell'area esterna del Museo Guatelli;
- Valorizzare le opere del pittore Amos Nattini attivando un dialogo con i diversi proprietari e prevedendo una struttura espositivo-museale in grado di accogliere l'opera completa della Divina Commedia;
- Mostre annuali, in collegamento con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con esposizione di opere artistiche di valore conservate negli scantinati dei musei e sconosciute al pubblico;
- Creare uno spazio condiviso per gli artisti emergenti;
- Creare collaborazioni con realtà giovanili, che già operano sul territorio, realizzando rassegne cinematografiche per tutto l'anno e stagioni teatrali per adulti e bambini;
- Istituire l'Università Popolare;
- Istituire una figura incaricata di individuare e partecipare a progetti culturali finanziati dall'Europa.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE INFRASTRUTTURE DIGITALI

- Proseguire e incentivare il processo d'innovazione della Pubblica Amministrazione e dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, garantendo l'accesso e la conoscenza dei sistemi digitali;
- Portare la banda ultra larga (fibra ottica) in tutte le abitazioni e in tutte le aziende del Comune;
- Sostenere e diffondere progetti di alfabetizzazione digitale aperti a tutti, nella consapevolezza che, in quest'epoca di fortissima evoluzione tecnologica nessuno deve rimanere ai margini o escluso dai servizi e dalle prestazioni che l'innovazione consente (fascicolo sanitario, home banking...).

PROGETTI IN VISTA DI PARMA 2020

- Progetto 'Per la Via': quattro eventi artistico-gastronomici da tenersi nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense (nella sede della Corte di Giarola per quanto riguarda Collecchio) in linea di continuità con i loro Festival che già attirano pubblico, visitatori e turisti, valorizzando il territorio come un vero e proprio palcoscenico diffuso, quale luogo ideale per la realizzazione di un festival musicale ed enogastronomico centrato sull'idea di intercultura e sul connubio fecondo fra antico e moderno;
- Inaugurazione del percorso della Via Francigena;
- Museo GUATELLI, museo delle anime contadine e visionarie: un Manifesto per un'educazione al patrimonio.

AGRICOLTURA

Costituisce un settore fondamentale della nostra economia e viene troppo spesso dimenticata.

Sappiamo che spesso, specie nel periodo estivo, i nostri agricoltori lamentano difficoltà nel reperimento delle risorse idriche.

Per ovviare a ciò, anche se il tema non è di stretta competenza comunale, ci impegniamo ad intervenire presso le istituzioni competenti al fine di approntare invasi artificiali che possano garantire l'irrigazione dei campi anche nei periodi di siccità.

Non va poi dimenticato che la presenza di aree protette (Parco dei Boschi e Parco del Taro) ha determinato un aumento esponenziale di animali quali cinghiali e caprioli che provocano danni ingentissimi alle colture.

Questo problema dovrà essere affrontato attraverso una seria politica di contenimento delle specie che impattano negativamente sull'agricoltura.

VOLONTARIATO

Siamo fermamente convinti del fatto che le associazioni di volontariato compiano un elevatissimo ed insostituibile servizio a favore della nostra comunità: tale funzione sociale, nel momento in cui valorizza la dignità di quelle persone che si trovano per diverse ragioni in condizione di svantaggio sociale, contribuisce, nel contempo, a qualificare il nostro territorio con quelle caratteristiche di civiltà e solidarietà che da sempre lo contraddistinguono.

Di seguito dettagliamo alcune iniziative che consideriamo prioritarie:

- partecipazione del volontariato organizzato ai lavori di definizione delle linee strategiche, progettuali e gestionali dell'amministrazione con particolare riferimento ai settori di competenza;
- attività di formazione presso le scuole e la diffusione di materiale informativo sul valore sociale del volontariato;
- valorizzazione delle imprese che hanno contribuito a favore delle attività di volontariato operanti sul territorio comunale.

FRAZIONI E DECENTRAMENTO

Per rimettere al centro dell'azione amministrativa le frazioni di Collecchio, riteniamo che si debbano valorizzare le consultazioni frazionali, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nelle scelte amministrative.

In ogni caso, ci impegniamo ad intraprendere puntuali azioni di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, di tutte le strutture pubbliche (dalle strade alle piazze, dai cimiteri alle aree verdi), sostenendo la vivibilità di ogni singola realtà, anche e soprattutto attraverso la massima incentivazione delle attività e dei servizi di vicinato.

Tutte le realtà frazionali dovranno essere poste in condizione di utilizzare al meglio la telefonia sia fissa che mobile oltre ai servizi internet.

Sarà garantito il collegamento di tutte le frazioni con il capoluogo.

ANZIANI

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione richiedono una particolare attenzione alle esigenze degli anziani in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale.

Le persone della cosiddetta "terza età" sono anche, e sempre di più, una risorsa viva e insostituibile per il benessere della nostra comunità.

In quest'ottica, gli ambiti di maggiore impegno saranno:

- incremento delle iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società.

Obiettivi

Nr.	Obiettivo	Missione		Programma	
1	LE POLITICHE AMBIENTALI	1	Servizi istituzionali, Generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
2	VIABILITA'	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali
3	RACCOLTA DIFFERENZIATA	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti
4	LAVORI PUBBLICI	1	Servizi istituzionali, Generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
5	L'URBANISTICA	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto territorio
6	IL COMMERCIO	14	Sviluppo economica e competitività	1	Industria, PMI ed artigianato
7	IL TURISMO	7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
8	LE POLITICHE GIOVANILI	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Politiche giovanili
9	LE POLITICHE SOCIALI E LA SCUOLA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
				2	Interventi per disabilità
				3	Interventi per anziani
				4	Interventi per soggetti a rischio ed esclusione sociale
				5	Interventi per la famiglia
				6	Interventi per il diritto alla casa
				7	Programmazione e governo

					della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
10	IL LAVORO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabilità
				8	Cooperazione ed associazionismo
		14	Sviluppo economica e competitività	1	Industria, PMI ed artigianato
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione
11	LO SPORT	1	Servizi istituzionali, Generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabilità
		4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
12	LA SICUREZZA	1	Servizi istituzionali, Generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione ed associazionismo
13	LA CULTURA ED I MUSEI	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		1	Servizi istituzionali, Generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
14	L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE INFRASTRUTTURE DIGITALI	1	Servizi istituzionali, Generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				8	Statistica e sistemi informativi
15	PROGETTI IN VISTA DI PARMA 2020	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
		7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del

					turismo
16	AGRICOLTURA	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
				2	Idrico
17	VOLONTARIATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione ed associazionismo
		4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione
18	FRAZIONI E DECENTRAMENTO	1	Servizi istituzionali, Generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali
19	ANZIANI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per anziani
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ANALISI DELLE CONDIZIONE ESTERNE

DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E LA FINANZA 2023

Il Consiglio dei Ministri in data 11 aprile 2023, su proposta del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha presentato il Documento per l'Economia e la Finanza 2023, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con i nuovi provvedimenti legislativi.

Di seguito le premesse inserite nel Def 2023:

"...Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni.

Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni.

Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle

misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh.

Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie.

Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP).

Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali.

Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione.

A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salariprezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa

0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto. Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche.

Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo.

Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore

calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi.

Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF.

Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile...."

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, inferiore all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre.

La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021.

Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica. La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi.

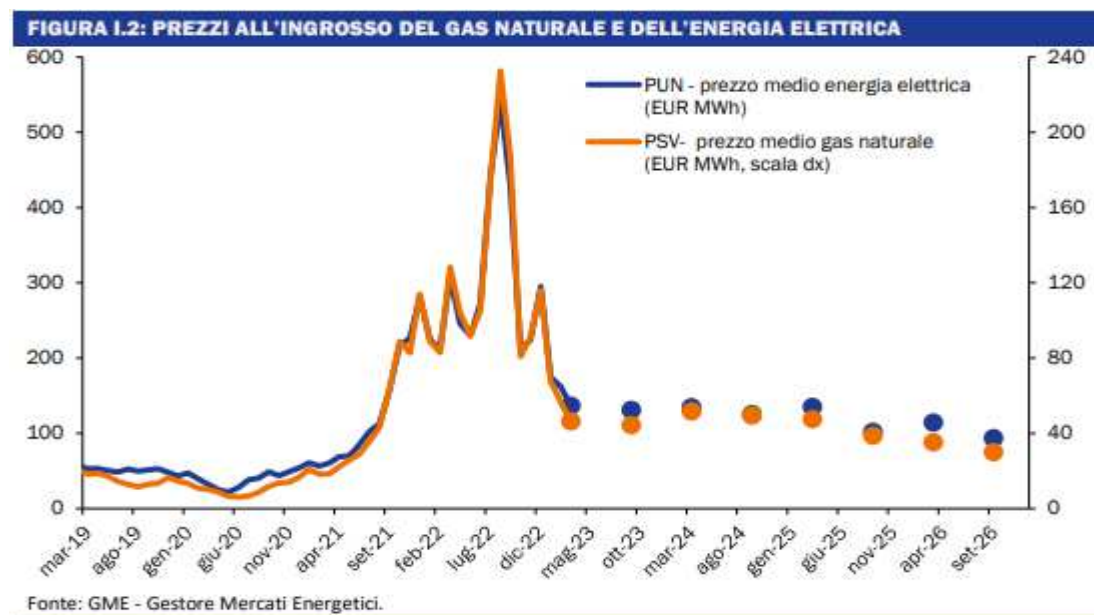
La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il

rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, una parte considerevole della comunità internazionale, in primis l'Unione Europea, ha inasprito le sanzioni contro questo Paese.



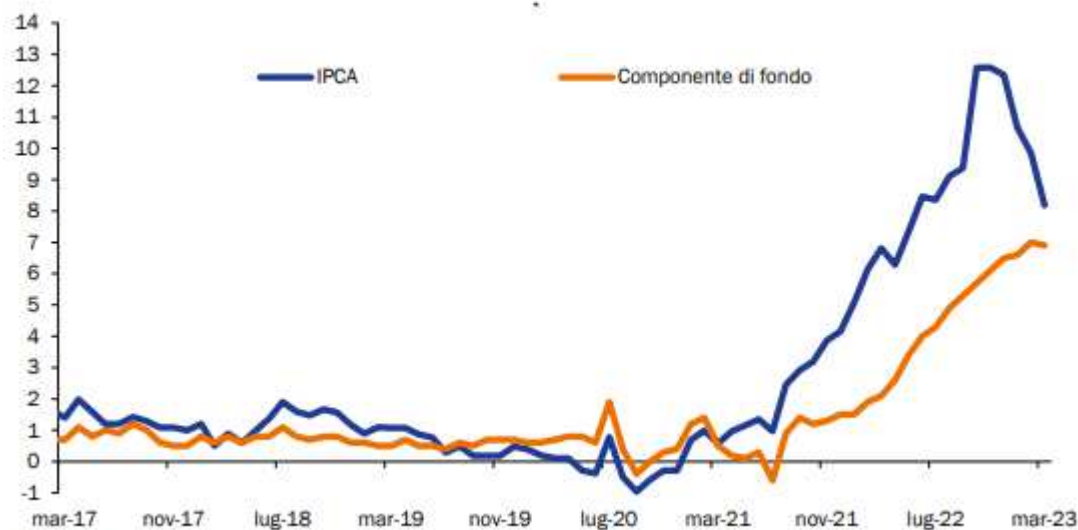
I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.



Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in

rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

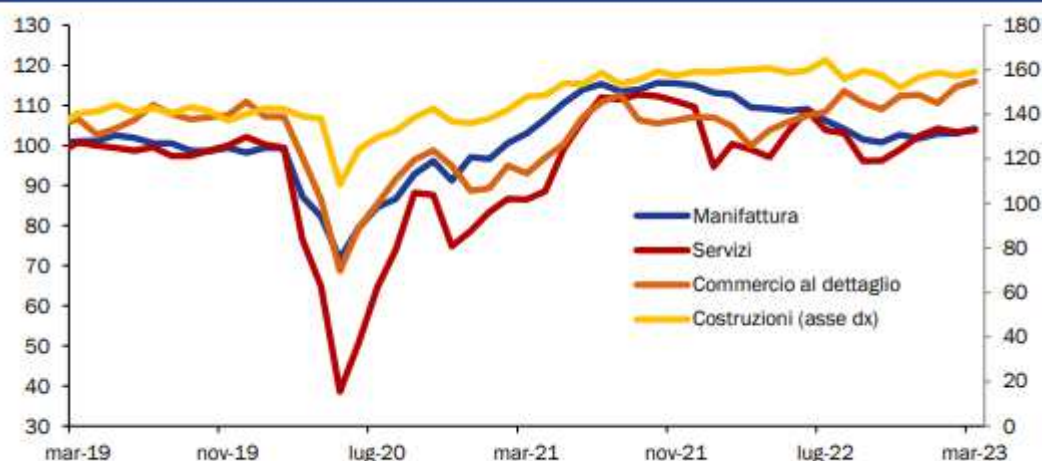
FIGURA I.3: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (% A/A)



Fonte: Istat

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

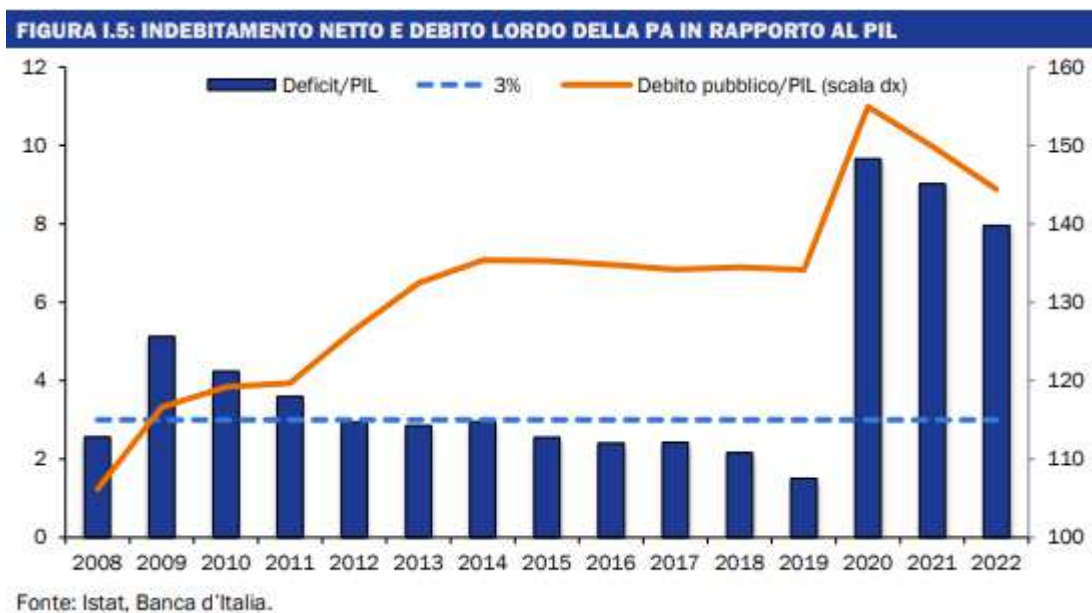


Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE. Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo.

In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo. Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni.

Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile (di cui si tratterà più dettagliatamente nel successivo capitolo 3), l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato pari al 5,4 per cento del PIL, inferiore all'obiettivo programmato del 5,6 per cento e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.



Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021.

L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso. D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziare per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese. Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi

(24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi)

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB.

La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto internazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni.

Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento. Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF.

Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro.

Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza. È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR4. Per i motivi prudenziali sopra accennati il presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR.

Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico. Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni. *La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.*

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento previsto dell'indebitamento netto e del rapporto debito/PIL

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano l'aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale e i dati più recenti dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite della PA, ivi compresi gli effetti contabili della riclassificazione dei crediti di imposta operata dall'Istat. Includono, inoltre, l'ulteriore riallineamento delle ipotesi relative al profilo temporale delle spese finanziate dal programma Next Generation EU, e i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023.

L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022. Dal lato del saldo primario, la revisione al rialzo delle previsioni del tasso di inflazione e del PIL, rispetto alle previsioni del DPB, comporta un aumento del gettito, sia da imposte indirette che dirette. L'andamento in riduzione e di progressiva stabilizzazione dei prezzi energetici ha consentito un contenimento degli oneri di finanza pubblica per gli interventi straordinari di sostegno a famiglie e imprese nel primo trimestre. Infatti, il recente decreto-legge n. 34 del 2023

prevede misure per circa 3,6 miliardi in termini lordi, interamente coperti dai risparmi di spesa emersi per le misure di calmierazione nel primo trimestre del 2023, risultando quindi neutrale sui saldi di bilancio. Il saldo primario migliorerebbe quindi al -0,6 per cento del PIL dal -3,6 per cento del PIL del 2022.

Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi. Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE. La spesa per prestazioni sociali in denaro è attesa assumere un ritmo di crescita sostenuto soprattutto nel 2023 e nel 2024, in quanto risente dell'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni basata sul tasso di inflazione dell'anno precedente. In aggiunta, dalla rimodulazione dei flussi RRF deriva una maggiore concentrazione della spesa per investimenti pubblici, in particolare nel 2024 e 2025. Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia.

La spesa primaria in rapporto al PIL è prevista ridursi dal 52,4 per cento del 2022 al 45,1 per cento nel 2026. Come risultato di questi fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita. Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (-5,5 punti percentuali registrati nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto è previsto scendere dal 144,4 per cento del 2022 fino al 140,4 per cento nel 2026

SCENARI DI RISCHIO PER LA PREVISIONE

Il Capitolo II del DEF contiene l'analisi della congiuntura internazionale e dei relativi rischi, tradotti in puntuali scenari di sensibilità per le principali variabili esogene della previsione. Appare quindi opportuno concludere questo capitolo di sintesi definendo tali rischi e quantificandone gli impatti sulla economia italiana.

Nonostante l'economia mondiale sia risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno e gli indicatori ciclici internazionali offrano una prospettiva di espansione, alcune dinamiche potrebbero indebolire l'attività economica rispetto al quadro macroeconomico ufficiale. In primo luogo, gli effetti delle politiche monetarie iniziano a influire sulla liquidità, specialmente negli Stati Uniti e in Europa. Mentre il rallentamento della crescita dell'indice generale dei prezzi è stato favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici, gli interventi sui tassi d'interesse non si sono ancora riflessi in un rallentamento dell'inflazione di fondo. Si presenta quindi il rischio che un nuovo aumento dei prezzi delle materie prime, dettato dalle politiche di offerta del petrolio dell'OPEC+ e dalla ripresa della domanda cinese, possa ricreare delle spinte inflattive in un momento in cui la politica monetaria è già restrittiva. In secondo luogo, alcuni rischi per il commercio internazionale provengono dall'eventuale materializzarsi di un forte rallentamento dell'economia statunitense e da un clima geopolitico in cui nuovi fronti di tensione potrebbero aggiungersi a quelli in essere. Inoltre, il primo scenario impatterebbe anche sul tasso di cambio, mentre il secondo aggiungerebbe pressione sui prezzi delle materie prime. Nel valutare le ripercussioni sull'economia italiana del materializzarsi di questi rischi, lo

scenario tendenziale è stato opportunamente sottoposto a quattro esercizi di simulazione che modificano l'evoluzione delle variabili esogene principali, utilizzando i modelli econometrici in uso al Dipartimento del Tesoro.

Una prima simulazione riguarda la dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche. Oltre ai rischi legati al prezzo del petrolio, condizioni climatiche meno favorevoli (quali ad esempio la siccità nei mesi estivi e un prossimo inverno più rigido) potrebbero far aumentare nuovamente il prezzo del gas e dell'elettricità.

Si è ipotizzato quindi che rispetto alla previsione base i prezzi del gas, dell'energia elettrica e del petrolio risultino più elevati del 20 per cento nel secondo semestre del 2023 e nel 2024, declinando negli anni successivi ma rimanendo più elevati dell'ipotesi base. Il materializzarsi di questo scenario di rischio determinerebbe una riduzione dei tassi di crescita rispetto al quadro tendenziale pari a -0,3 punti percentuali nel 2023 e a -0,4 punti nel 2024. Una seconda simulazione concerne l'indebolimento del commercio mondiale, esito di una maggiore frammentazione degli scambi con l'estero e di un generalizzato calo della domanda internazionale, che si manifesterebbe principalmente nel 2024 e nel 2025. In entrambi gli anni il profilo di crescita del PIL si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali. Anche il tasso di cambio risulta una variabile chiave. A un rallentamento pronunciato dell'economia degli Stati Uniti potrebbe seguire una rimodulazione della politica monetaria. Tassi d'interesse più bassi indebolirebbero il dollaro, favorendo un apprezzamento dell'euro. Avendo gli operatori di mercato modificato recentemente le loro previsioni in tal senso, con un taglio dei tassi di policy nell'anno in corso maggiore per la Fed che per la BCE, nello scenario di rischio si fa uso dei tassi di cambio a termine, i quali, per l'appunto, ipotizzano un maggiore apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro rispetto allo scenario di base. Il risultato sulla crescita dell'Italia, operando attraverso il tasso di cambio nominale effettivo, prevede una revisione rispetto al quadro macroeconomico tendenziale di -0,1 punti percentuali nel 2023, -0,3 punti nel 2024 e -0,6 punti nel 2025. Da ultimo, con riferimento a fattori di rischio legati sia alle condizioni dei mercati finanziari globali sia a fattori idiosincratici, si ipotizza un incremento del tasso di rendimento del BTP decennale di 100 punti base su tutti gli anni di previsione dal 2024 in poi, che causerebbe una riduzione della crescita rispetto al tendenziale pari a -0,1 punti percentuali nel 2024 e -0,4 punti nel 2025.

LO SCENARIO REGIONALE

Gli indirizzi regionali vengono dettati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR), approvato nella seduta della Giunta Regionale del 26.06.2023 con deliberazione nr. 1107 ed in fase di stesura e pubblicazione alla data odierna per le motivazioni descritte in seguito.

IL DEFR REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il DEFR 2024, il quarto di questa Legislatura, descrive il quadro puntuale delle politiche che la Giunta intende perseguire e di seguito si estrapola la presentazione dell'Assessore Calvano.

La discussione politica sull'impostazione del principale Documento di programmazione strategica ed economica, il DEFR 2024, è stata profondamente segnata dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio.

Nel mese di maggio 2023, in particolare nelle giornate dall'1 al 3 e successivamente dal 15 al 20 maggio, si sono verificate precipitazioni di straordinaria intensità che hanno interessato gran parte dell'Emilia-Romagna, causando 15 vittime, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle infrastrutture.

Nel corso di queste giornate è piovuto per 80 ore, si sono rovesciati al suolo 4,5 miliardi di metri cubi d'acqua, più del triplo dell'acqua che l'Emilia-Romagna consuma in un anno (1,4 miliardi di mc) per uso civile, industriale, irriguo.

Sono esondati 23 fiumi e corsi d'acqua, anche in più punti; altri 13 corsi d'acqua hanno superato il livello di allarme. In 45 comuni si sono registrati oltre 60 allagamenti. Il nostro Appennino è stato interessato da migliaia di frane (1.047 le principali). Sono state seriamente danneggiate 772 strade, di queste oltre la metà, 452, sono state chiuse totalmente.

Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi e della protezione civile. I vigili del fuoco hanno effettuato più di 11.989 interventi; centinaia i mezzi messi a disposizione (elicotteri, gommoni, escavatori, motopompe, battelli) dai Vigili del Fuoco, dalle Forze armate, dalla Capitaneria di Porto Nazionale, dal 118, dai Carabinieri e dalla Guardia di finanza che, fra l'altro, hanno rafforzato il presidio sul territorio con squadre antischiaccallaggio. Oltre 100 le strutture (tra centri di prima accoglienza e ricettivi) che hanno dato ospitalità ai 36.000 sfollati.

E ancora una volta è scattata la macchina del volontariato e della solidarietà: 13.751 uomini e donne, di cui la metà dei Coordinamenti emiliano-romagnoli, sono scesi in campo per portare il loro concreto aiuto e 43 milioni di euro sono stati donati (al 21 giugno) da coloro che hanno risposto alla raccolta fondi, attivata dalla Regione, per sostenere le persone e le comunità più colpite.

I danni sono enormi, quantificati in 8,8 miliardi di euro; si tratta di una prima stima che non tiene conto, ad esempio, dei costi che le migliaia di imprese colpite dovranno sostenere per ripristinare le scorte e per i mancati guadagni.

Gli interventi urgenti e necessari per mettere in sicurezza il territorio entro la fine dell'estate sono 5.885 dei quali circa un quinto già conclusi e altri pari al 35% in corso di svolgimento.

Tuttavia, come evidenziato da Banca d'Italia, studi condotti mostrano che le imprese insediate in comuni colpiti da frane o alluvioni registrino un calo medio di ricavi e addetti rispettivamente del 4,2 e dell'1,9 per cento nel triennio successivo all'evento, per riassorbirne gli effetti in 4-5 anni. Le ripercussioni sulle attività produttive potrebbero quindi essere rilevanti, considerando che la zona colpita è ampia e fra le più sviluppate del Paese.

Questa Giunta vuole abbattere quanto più possibile i tempi di recupero accelerando la ricostruzione e creando le condizioni per una piena ripresa delle attività produttive e della vita sociale delle comunità colpite.

Per questo motivo, gran parte degli obiettivi strategici adottati con questo DEFR 2024 – 2026, sono stati riformulati e integrati ponendo al centro la ricostruzione in tutti gli ambiti di intervento delle politiche regionali.

Il DEFR si articola in tre parti. La prima descrive il contesto di riferimento nel quale si trova ad operare la Regione. Sono sviluppate analisi molto articolate che mettono a disposizione quadri informativi dello scenario economico internazionale, comunitario, nazionale, regionale e provinciale. Vengono inoltre offerti approfondimenti sulla finanza locale, sulle principali dinamiche demografiche, sul Piano straordinario degli investimenti, che questa Giunta ha avviato ad inizio Legislatura, sui profili istituzionali del nostro Ente (organizzazione, personale e sistema delle partecipate regionali).

*Dai primi dati disponibili, viene confermato nel 2023 un **rallentamento dell'economia mondiale**, con un tasso di crescita del PIL inferiore al 3% (il Fondo Monetario Internazionale lo fissa al 2,8%, l'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico al 2,7%). Per il 2024, le stime sono leggermente migliori senza però superare il 3%.*

Si tratta di una previsione di crescita inferiore alla media dell'ultimo ventennio: un rallentamento prodotto dal cumulo di vari shock avversi verificatisi negli ultimi tre anni (Covid-19, l'invasione dell'Ucraina, significativo aumento dei prezzi energetici con inevitabili effetti a cascata su molti altri settori economici e una forte instabilità dei prezzi).

L'economia dell'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5% e continuando così la ripresa già iniziata nel 2021, dopo la profonda recessione del 2020. Nel 2023, però, l'incremento dovrebbe fermarsi sotto la soglia dell'1% e riprendere, nel 2024, con tassi intorno all'1,5%.

A causa della dipendenza dell'Europa dalle importazioni di gas dalla Russia, l'inflazione è stata più marcata rispetto ad altre parti del Mondo. L'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre 2022, con una variazione del 41,5%, anno su anno. Secondo l'OCSE il tasso di inflazione dell'area Euro è stato nel 2022 pari all'8,4% mentre per il 2023 dovrebbe attestarsi intorno al 5,8%. Tutto questo ha inevitabilmente innescato un cambiamento della politica monetaria, che da espansiva si è sempre più orientata al contenimento dell'inflazione attraverso un aumento dei tassi, con conseguenti riflessi negativi sulla propensione all'investimento.

L'Italia, nel 2022, ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica dopo la profonda recessione causata dalla pandemia da Covid-19 del 2020. In termini reali, il PIL è cresciuto del 3,7%, arrivando così a superare il livello pre-pandemico del 2019.

Secondo il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile, tale crescita è stata trainata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid. La produzione industriale ha invece subito un leggero calo, a causa del quadro macroeconomico internazionale in peggioramento per l'incremento dei prezzi dei beni energetici. Per il 2023, peraltro l'OCSE traccia un quadro più negativo per il nostro Paese: il tasso di inflazione dovrebbe essere intorno al 8,4% rispetto al 5,8% dell'Area Euro.

Secondo lo scenario programmatico delineato dal DEF, che incorpora nelle previsioni gli effetti degli interventi di politica economica programmati dal Governo, il tasso di crescita del PIL nel 2023 dovrebbe raggiungere l'1%, nel 2024 l'1,5% e rimanere invariato nel 2025.

Osservando meglio, le previsioni del PIL in termini programmatici non si discostano molto dalle previsioni tendenziali. Le piccole differenze vengono motivate dal Governo in ragione dei limitati margini di manovra per la politica economica, anche in vista della riapplicazione delle regole di stabilità finanziaria previste dai Trattati europei.

Relativamente al contesto regionale, gli ultimi dati indicano che la ripresa economica in Emilia-Romagna nel 2022 è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle media italiana. Il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020, dovrebbe esaurirsi nel 2023 con un tasso di crescita più vicino al trend di lungo periodo, se non leggermente più basso, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Nel 2023, il tasso di crescita del PIL si stima possa essere intorno all'1,1%, più alto della media nazionale.

Tra gennaio e dicembre 2022, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, con un aumento in termini reali del 3,3% rispetto al 2021. In termini nominali (oltre gli 84 milioni di euro), l'aumento è addirittura del 14,6%, un valore che risente evidentemente dell'elevata inflazione. Per il 2023 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 3,8% in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo della bilancia commerciale passerebbe quindi da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023, il contributo più alto di tutte le regioni alla bilancia commerciale a livello nazionale.

Anche le previsioni sul tasso di occupazione e sul tasso di attività sono ottimistiche mentre il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 5% nel 2022 al 4,1% nel 2025.

Un quadro macroeconomico più che positivo per la nostra Regione sul quale, ritengo, abbiano inciso le politiche sostenute da questa Giunta. Le stime, infatti, nonostante le difficoltà a livello internazionale, risultano in linea con le previsioni effettuate da Prometeia sugli impatti, in termini di valore aggiunto e di occupazione, che lo straordinario **Piano degli investimenti** avviato a inizio legislatura potrebbe generare.

Un Piano che raggiunge, nel 2024, i 23.700 milioni di euro. Si tratta di un insieme di interventi orientati allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Un Piano di investimenti, in parte sostenuto anche dalle risorse del PNRR, in grado di generare rilevanti effetti diretti e indiretti in termini occupazionali e produttivi. L'incremento della produzione, se si considerano anche gli effetti indotti, potrebbe essere pari a 46,7 miliardi, con un moltiplicatore di spesa del 233%. In termini occupazionali l'impatto potrebbe attestarsi a 188.900 unità di lavoro, considerando gli effetti diretti e indiretti, e a 298.800 unità se si considerano anche gli effetti indotti.

E' una Regione che continua a crescere, nonostante le avversità, con una politica di Bilancio solida, con un livello di indebitamento tra i più bassi a livello regionale. Una Regione in grado di produrre costantemente **residui fiscali positivi** e che, insieme a Lombardia e Veneto, genera il più elevato contributo alla solidarietà territoriale.

Una Regione dove la qualità dei servizi, del tessuto produttivo, culturale, sociale consente di vivere meglio che in altre parti d'Italia. La nostra è una Regione che cresce anche sotto il profilo demografico. Voglio sottolineare questo risultato che vede al 1.1.2023 un incremento dei residenti dell'Emilia-Romagna dello 0,05%. Un risultato minimo ma distintivo rispetto all'andamento complessivo nazionale che ci pone, insieme a Trentino Alto-Adige e Lombardia, tra le uniche regioni in grado di segnare una variazione positiva.

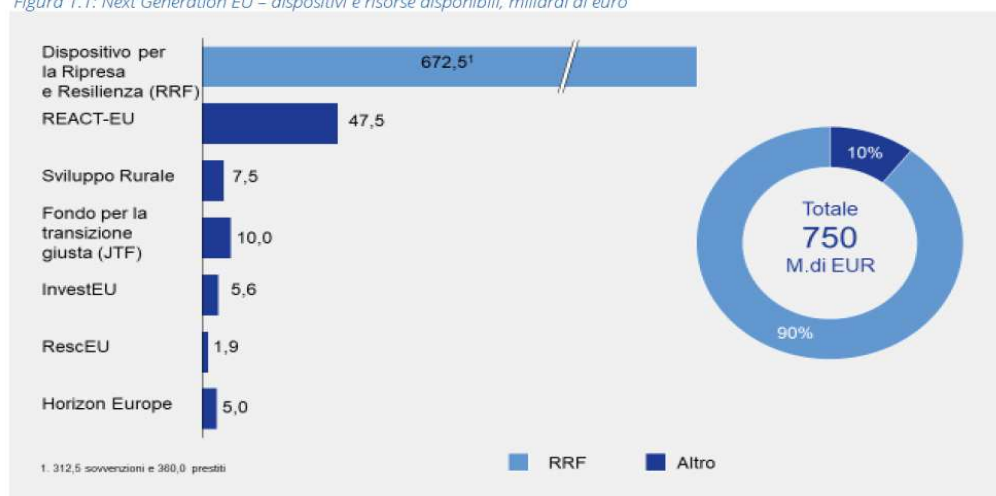
La parte II del DEFR si articola in 100 obiettivi strategici raggruppati, oltre che per Assessorato, per area tematica; precisamente 21 di area istituzionale, 19 di area economica, 23 di area socio-sanitaria, 8 di area culturale e 29 di area territoriale (2 di questi rivestono carattere emergenziale)

IL PNRR

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

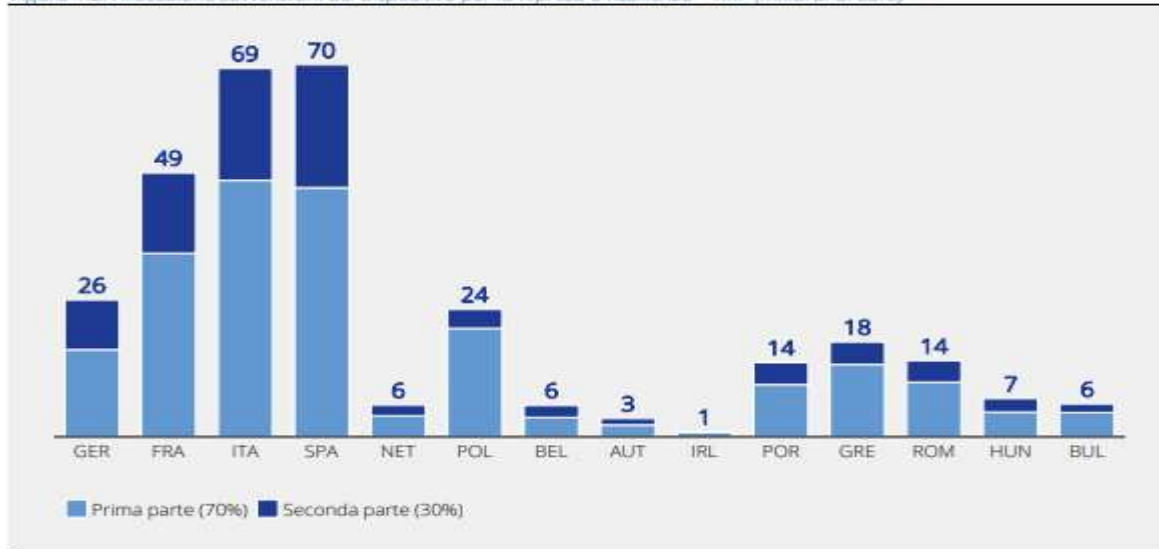
La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.

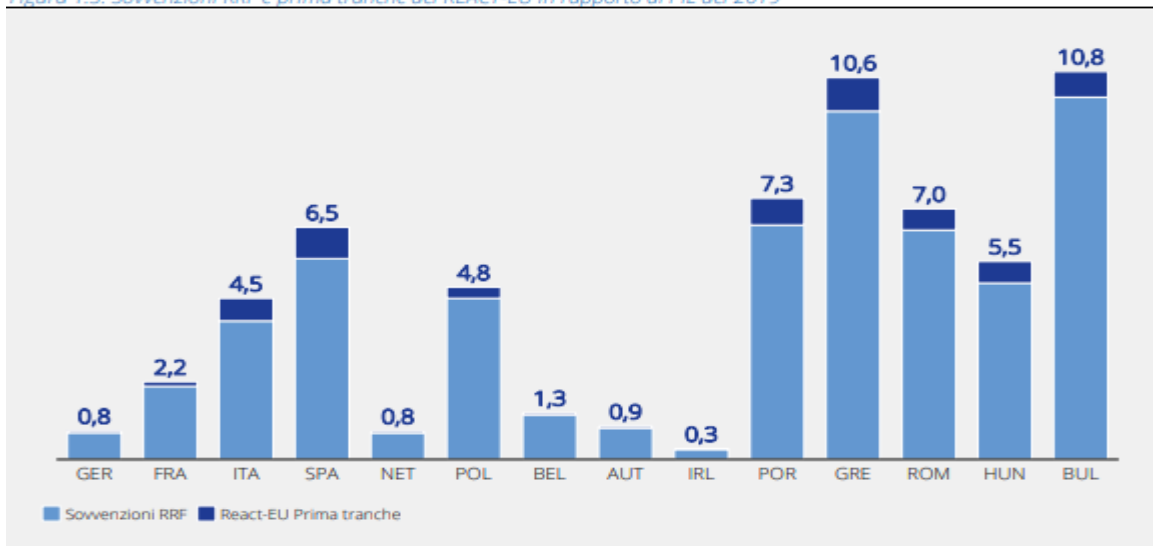
Figura 1.2: Allocations sovvenzioni del dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RRF (miliardi di euro)



Fonte: Commissione europea

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati. Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), il quadro complessivo che emerge è quello riportato nella figura 1.2, in cui le risorse disponibili per i principali Stati membri vengono rapportate al livello del Pil nel 2019. Sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al Pil mette in luce l'effetto perequativo del programma e l'occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell'Unione, per la Spagna e l'Italia.

Figura 1.3: Sovvenzioni RRF e prima tranche del REACT-EU in rapporto al PIL del 2019



Fonte: Elaborazioni su dati Commissione europea e Eurostat

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare¹ :

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della **transizione verde** discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli Stati membri devono illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Il Piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

Per quanto concerne la **transizione digitale**, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme. L'obiettivo è migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione "Progettare il futuro digitale dell'Europa". Il pilastro digitale dei PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I Piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della Commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, i Piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la

stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella Strategia annuale per la crescita sostenibile⁵. I piani devono contribuire all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la **coesione sociale e territoriale**. I Piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli Stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi Piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda **salute e resilienza economica, sociale e istituzionale**, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli Stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo infine alle **politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani**, i Piani nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, gli Stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

IMPOSTAZIONE E OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO ITALIANO

I lavori di preparazione del Piano

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021- 2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Su questa base, è iniziato il dialogo informale con la task force della Commissione europea in vista della presentazione del PNRR. Una prima bozza di Piano è stata presentata al Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 dicembre 2020 per un'illustrazione

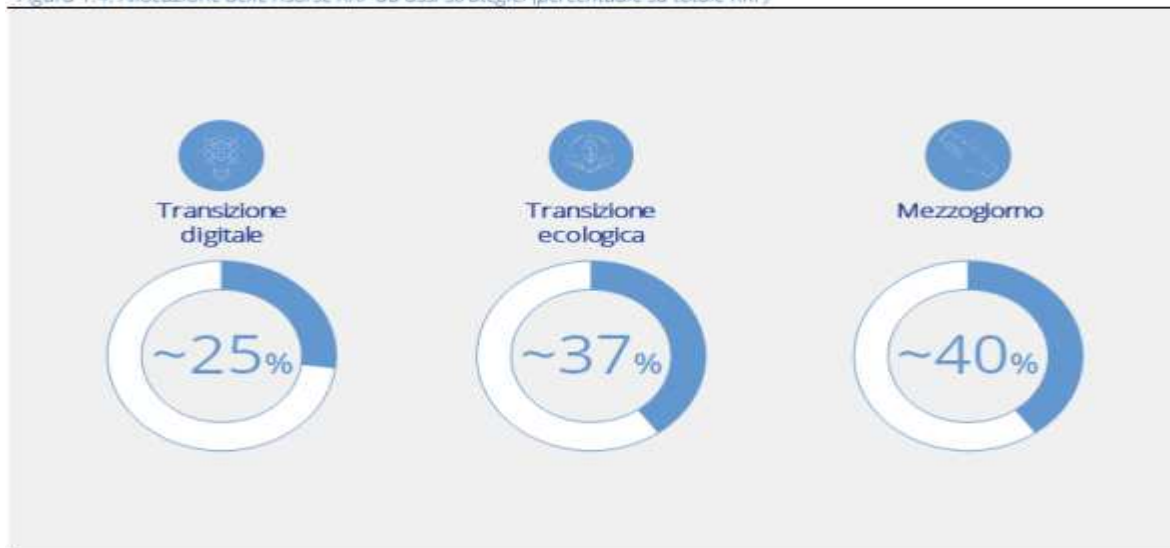
preliminare, che è servita da documentazione di base per il confronto con le forze politiche di maggioranza. Il confronto ha riguardato la visione d'insieme della strategia di investimenti e riforme del Piano, su cui sono state formulate osservazioni e proposte di modifica, il cui risultato è stato sintetizzato in alcune Linee di indirizzo che hanno portato a una revisione progettuale e finanziaria che si è tradotta nella versione del PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021 e presentata al Parlamento. Con l'insediamento del nuovo Governo, è partito un approfondito confronto interno sui contenuti del PNRR con le amministrazioni interessate alle diverse missioni e componenti del Piano e con le amministrazioni con competenze trasversali (Pari opportunità, Politiche giovanili, Coesione territoriale), congiuntamente al dialogo con le forze politiche e gli stakeholders dei settori di riferimento. Con tali soggetti sono state affrontate le tematiche relative alle riforme e agli investimenti previsti dal Piano, anche alla luce delle esigenze di coordinamento e di integrazione con le politiche nazionali. Il 31 marzo 2021 si è intanto conclusa l'attività conoscitiva sulla proposta di PNRR svolta dalle Commissioni bilancio della Camera dei deputati e del Senato, anche congiuntamente alle altre Commissioni parlamentari permanenti, cui hanno preso parte numerosi attori del partenariato economico, sociale e territoriale, oltre che soggetti istituzionali ed esponenti del mondo della cultura, della ricerca scientifica e del terzo settore. Le Commissioni hanno anche audito i Ministri interessati. Le Relazioni prodotte al termine del ciclo di audizioni dalle Commissioni competenti delle Camere (Relazione della V Commissione della Camera dei Deputati del 30 marzo 2021 e Relazione delle Commissioni riunite V e XIV del Senato del 31 marzo 2021) sono state tenute in considerazione dal Governo per l'adattamento del Piano alle istanze del dialogo economico-sociale e territoriale. Le risoluzioni finali approvate dalle Assemblee della Camera e del Senato hanno costituito le linee di indirizzo per il lavoro di stesura finale del Piano. Contestualmente il Governo ha avviato il dialogo con gli enti territoriali nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, sotto l'egida del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie. In particolare, il confronto ha riguardato sia le linee strategiche del Piano e le principali proposte di riforma e investimento, sia la definizione del modello di governo per l'attuazione degli interventi (c.d. governance). Questo confronto proseguirà nella fase di attuazione e implementazione del Piano, attraverso l'affidamento diretto della gestione di alcuni interventi e nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, al fine di garantire il raccordo con le altre politiche regionali di sviluppo e la partecipazione al processo di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti dei diversi interventi sul territorio. Allo stesso modo, nel corso della fase di attuazione del Piano, sarà assicurata la cooperazione con il partenariato economico sociale e territoriale mediante un apposito tavolo permanente previsto nell'ambito della governance del Piano. Il Piano così configurato e nella sua versione definitiva è stato infine presentato dal Presidente Draghi alle Camere e oggetto di ulteriore discussione. Il processo si è chiuso con l'approvazione delle Risoluzioni del 27 aprile 2021, con cui il Parlamento ha riconosciuto che il Governo ha tenuto conto delle priorità di intervento e delle modalità di stesura del PNRR indicate dalle Camere e ha impegnato lo stesso Governo a trasmettere il Piano nazionale di ripresa e resilienza alla Commissione europea.

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono

caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile. Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocazione delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri

menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione
- competitività

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziare nel Piano sono pari a 191,5 miliardi di euro, ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha approvato un Fondo complementare con risorse pari a 30,6 miliardi di euro. Complessivamente gli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo complementare sono pari a 222,1 miliardi di euro.

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dello sviluppo economico è titolare di 10 progetti di investimento e un progetto di riforma, relativo alla revisione del codice della proprietà industriale. Ogni progetto, secondo una precisa visione di politica industriale, è stato disegnato per contribuire sia alla realizzazione delle "Raccomandazioni specifiche" della Commissione europea, sia per rafforzare il potenziale di crescita del Paese. L'obiettivo è porre le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia garantendo la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti in modo da favorire un aumento della produttività.

Le risorse assegnate al Mise per l'attuazione degli investimenti ammontano a 18,161 miliardi, di cui 3,094 miliardi sono stanziamenti già disponibili.

Digitalizzazione, innovazione, competitività del sistema produttivo

I progetti nella missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", hanno l'obiettivo di favorire l'innovazione in chiave digitale, sostenendo l'infrastrutturazione del Paese e la trasformazione dei processi produttivi delle imprese. Il Ministero punta, inoltre, a sostenere gli investimenti strategici nell'ambito della Transizione 4.0 e favorire i progetti innovativi per le filiere del Made in Italy. Per le linee di intervento promosse dal Mise sono stanziati complessivamente 14,16 miliardi di risorse previste dal PNRR e dal Fondo complementare:

- Transizione 4.0 - 13,38 miliardi
- Politiche industriali di filiera - 750 milioni

I progetti di investimento sono, inoltre, accompagnati dalla riforma sulla proprietà industriale che mira a definire una strategia pluriennale per promuovere la cultura dell'innovazione e gli strumenti di protezione e valorizzazione della proprietà industriale.

Si tratta della prima riforma inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che è già stata avviata dal ministro Giorgetti e per la quale sono state destinate risorse per 30 milioni di euro. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

I progetti previsti nella missione “Rivoluzione verde e transizione ecologica” hanno l’obiettivo di favorire la transizione verde del Paese puntando su energia prodotta da fonti rinnovabili, aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici, sostenendo gli investimenti in ricerca e innovazione, e incentivando il trasporto pubblico sostenibile. Per queste linee di intervento sono stanziati 1,25 miliardi, al fine di rafforzare gli investimenti sulle principali filiere della transizione ecologica anche favorendo i processi di riconversione industriale e la nuova imprenditorialità.

1 miliardo di euro di investimento per rinnovabili e batterie mira a sviluppare le filiere industriali nei settori fotovoltaico, eolico e delle batterie attraverso tre linee d’azione principali:

- la creazione di una Gigafactory per la costruzione di pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento;
- la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di pannelli flessibili per l’eolico;
- la costruzione di una Gigafactory “ultra-moderna” (4.0) nel settore delle batterie.

I tre progetti saranno realizzati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo.

La crescita di startup innovative nel settore della transizione ecologica è supportata con un investimento di 250 milioni per la creazione di un Green Transition Fund (GTF), gestito da CDP Venture Capital, rivolto ai settori delle rinnovabili, dell’economia circolare, della mobilità, dell’efficienza energetica, dello smaltimento dei rifiuti, dello stoccaggio di energia e affini.

Il GTF investirà in fondi di venture capital, startup e programmi di incubazione/accelerazione.

Dalla ricerca all’impresa

Gli interventi del Ministero nella missione “Istruzione, formazione e ricerca” mirano a potenziare le competenze presenti nel nostro Paese e cogliere le sfide tecnologiche e ambientali. L’obiettivo è incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo anche attraverso una migliore interazione tra il mondo delle imprese e gli enti pubblici.

Le misure previste nel Piano sono finalizzate a favorire un’efficace interazione tra mondo della ricerca e mondo produttivo, a migliorare la propensione all’innovazione delle piccole e medie imprese e la loro partecipazione a filiere strategiche per la competitività nazionale ed europea, dagli IPCEI (batterie, microelettronica, idrogeno) ai Centri di trasferimento tecnologico.

Per questi interventi sono stanziati complessivamente 3,35 miliardi di risorse previste nel PNRR e nel Fondo complementare:

- Finanziamento Fondo IPCEI - 1,5 miliardi;
- Horizon Europe - 200 milioni;
- Finanziamento del Fondo Nazionale innovazione - 300 milioni;
- Rifinanziamento ed estensione tematica dei Centri di trasferimento tecnologico - 350 milioni. A questi stanziamenti si aggiunge 1 miliardo di euro per finanziare gli Accordi per l’innovazione.

Inclusione e coesione

Il rafforzamento e l’avvio di nuova imprenditorialità femminile è l’intervento proposto dal Ministero per la missione “Inclusione e coesione” del PNRR, attraverso una dotazione finanziaria di 400 milioni di euro. Il progetto è stato

avviato dal ministro Giorgetti che ha reso operativo il “Fondo Impresa Donna”, previsto nella legge di Bilancio 2021, destinando un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro.

Fonti: Banca d'Italia al seguente indirizzo: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/index.html> MISE – Ministero dello sviluppo economico: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/68-INCENTIVI/2042324-PIANO-NAZIONALE-DI-RIPRESA-ERESILIENZA-I-PROGETTI-DEL-MISE>



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

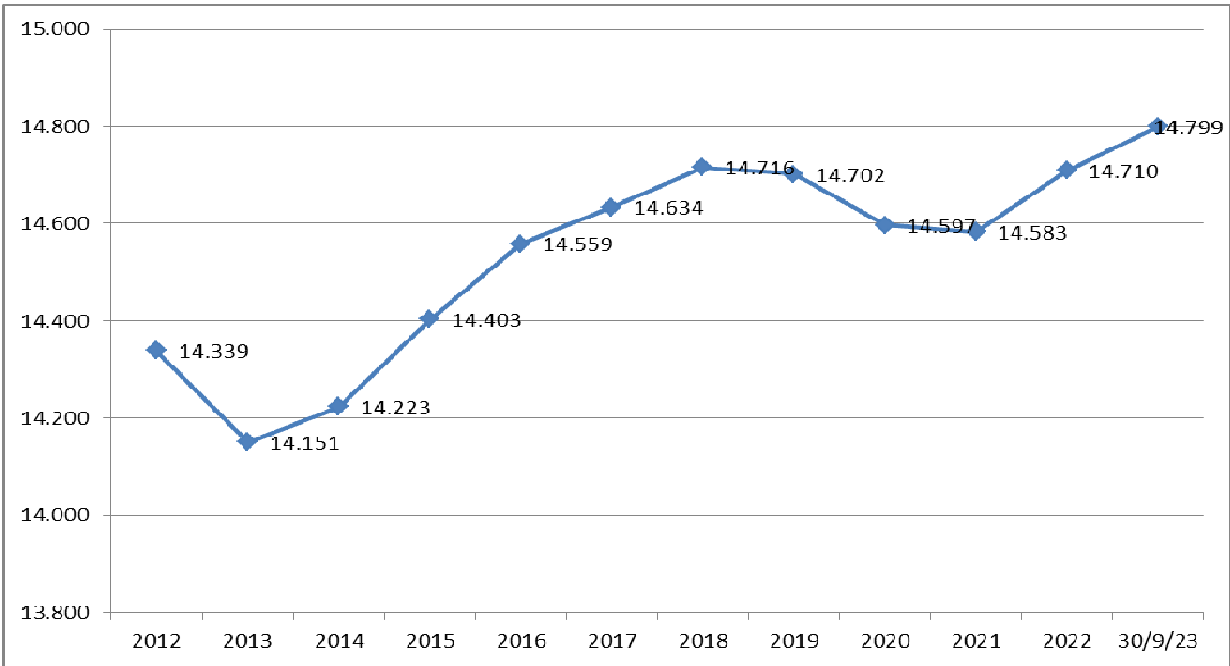
È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE

POPOLAZIONE/SERVIZI DEMOGRAFICI

Al 30.09.2023 la popolazione residente risulta pari a n. 14.799 abitanti (di cui nr. 7.314 maschi e nr. 7.485 femmine) con UN INCREMENTO del 0,61 % rispetto al 31.12.2022.

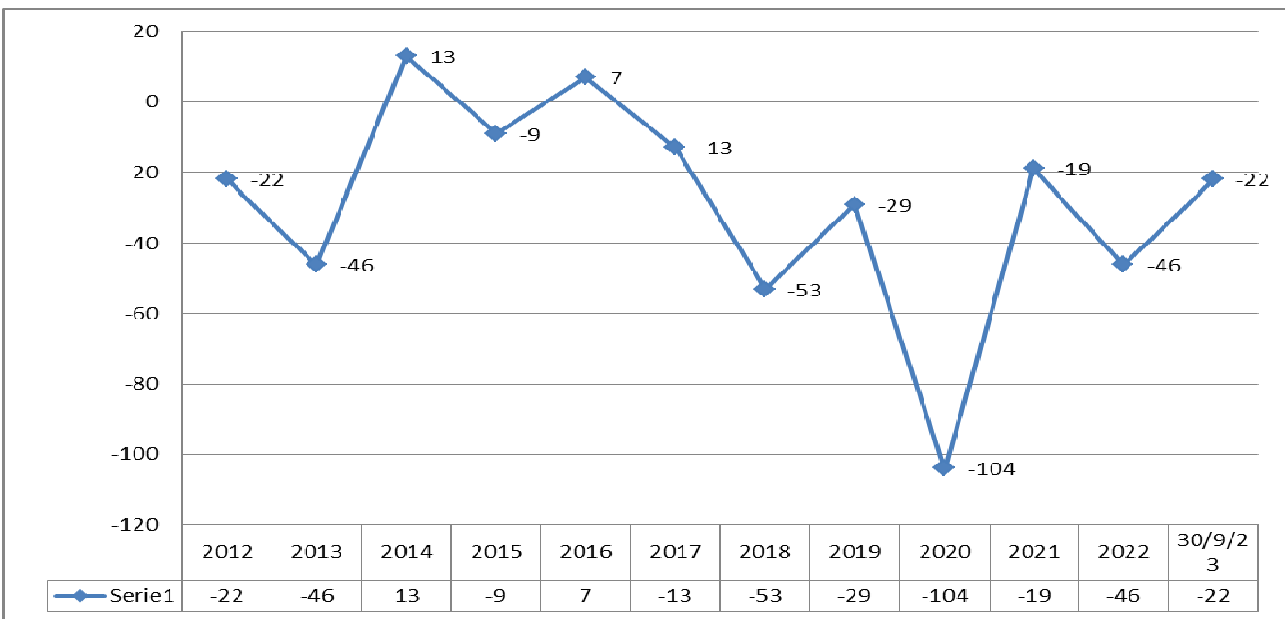


SALDO NATI – MORTI

Nati al 30.09.2023: nr. 76

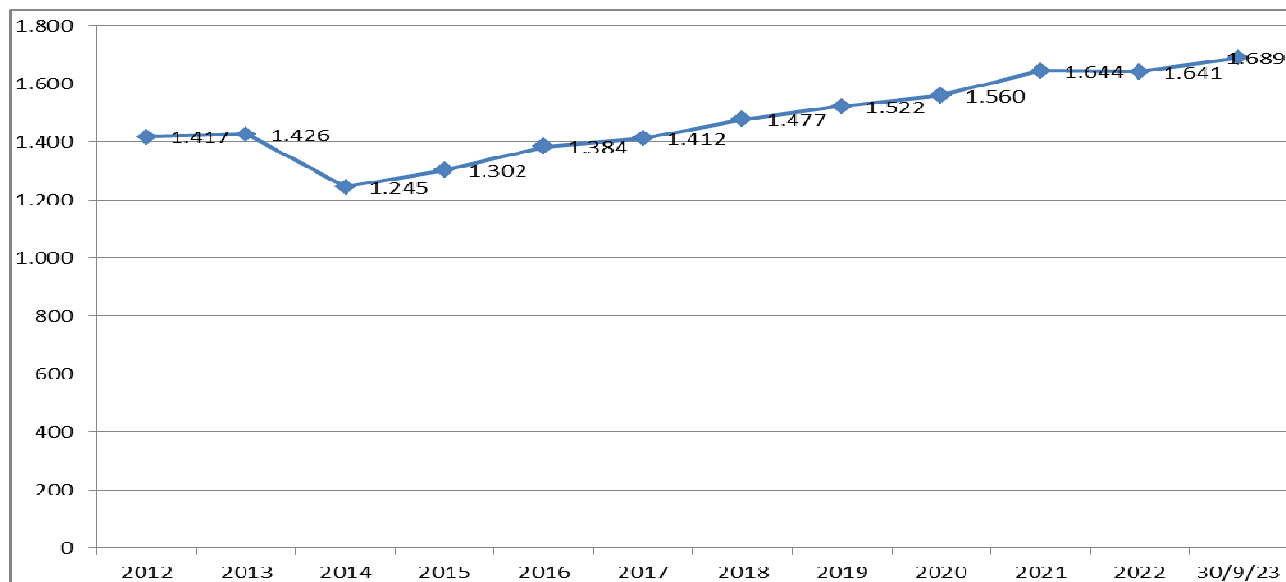
Deceduti al 30.09.2023 nr. 98

Emigrati al 30.09.2023: nr.349



STRANIERI RESIDENTI

Al 30.09.2023 gli stranieri residenti risultano pari a n. 1.689 con un AUMENTO del 2,96% rispetto al 31.12.2022 e rappresentano il 11,41% della popolazione residente al 30.09



In linea con le parole d'ordine distintive della buona azione amministrativa, ovvero 'qualità' e 'trasparenza', tutti i servizi garantiti dall'area dei demografici sono concepiti ed erogati nell'ottica di semplificare la vita ai cittadini, in particolare nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Complessivamente, si è registrato un aumento degli accessi agli sportelli Anagrafe e Urp in particolari di cittadini stranieri, i quali, generalmente, necessitano di pratiche con un livello di complessità più elevato.

L'evoluzione dei servizi ha incluso, oltre ad una crescente digitalizzazione delle prestazioni (ad es. accredito Federa - Spid per accesso ai servizi on line), l'attualizzazione e l'ampliamento degli stessi servizi forniti (ad es. adeguamento alle novità normative in materia di separazione e divorzio che hanno incrementato sensibilmente le competenze e il lavoro dell'ufficio di stato civile a cui si sono aggiunte le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento e le Unioni Civili), la semplificazione del linguaggio e l'intensificazione dell'attività informativa (ad es. utilizzo dei social network, testi introduttivi accessibili sul sito internet relativi novità e procedure) attuati in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione.

L'obiettivo è quello di svolgere su appuntamento le pratiche più complesse o che richiedono più tempo e ridurre così i tempi di attesa negli orari di apertura al pubblico (peraltro già molto bassi).

Inoltre la tendenza dovrà essere quella di offrire sempre di più servizi on-line sia rivolti ai cittadini (certificati – pagamenti ecc..) che ad altri soggetti pubblici autorizzati (Forze dell'ordine) in modo da semplificare l'accesso al servizio e contestualmente ridurre gli accessi allo sportello, con un considerevole risparmio di tempo.

Nel 2018 si è concluso il subentro nella nuova anagrafe nazionale (ANPR).

Nel 2019 è stato potenziato inoltre il servizio Segnalazioni (volto a raccogliere rimozioni proposte e indicazioni dei cittadini) con l'acquisto di un nuovo software più performante che ha facilitato il monitoraggio delle Segnalazioni pervenute e delle risposte fornite dalla struttura comunale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di potenziare ulteriormente il servizio, anche con il miglioramento delle dotazioni tecnologiche a disposizione, per rendere la risposta dell'ente sempre più rapida ed efficace.

SERVIZI CIMITERIALI

Grazie al lavoro di riordino delle concessioni scadute, svolto negli ultimi quattro anni, è stato possibile liberare numerosi spazi e prevenire la realizzazione di ampliamenti alle strutture cimiteriali comunali e incrementare i proventi dal rinnovo delle concessioni stesse. E' intenzione dell'Amministrazione proseguire questa attività proficuamente svolta in collaborazione con il soggetto gestore/concessionario dei servizi cimiteriali (Ade S.p.A.).

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il servizio associato Anticorruzione dell'Unione, dal 2017 al 2022, ha prodotto un importante lavoro con la redazione di un unico piano (PTPCT) valevole per tutti gli enti, aggiornato di anno in anno, e con l'introduzione di un sistema di monitoraggio dell'applicazione delle misure previste dallo stesso PTPCT. Tuttavia l'Unione negli ultimi anni è stata oggetto di una profonda riorganizzazione della macrostruttura oltre ad aver subito importanti cambiamenti tra il personale in comando e/o dipendente con il fine, raggiunto, di consolidare i servizi e le funzioni strategici per il sistema degli enti della Pedemontana; pertanto al fine di completare il processo sopra descritto, è stato necessario e opportuno apportare all'assetto del Servizio Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione alcune modifiche che hanno consentito di rendere ancor più efficiente ed efficace la propria azione con le seguenti modalità:

- mantenendo in Unione la funzione di ottimizzazione del lavoro di redazione del PTPCT, attraverso la redazione di un modello unico di piano (anziché 6, quanti sono gli enti associati);
- continuando a condividere prassi e procedure in materia di trasparenza, accesso, formazione ecc..
- restituendo tuttavia ai singoli comuni il ruolo di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT), al fine di assicurare gli adattamenti al Piano che ogni Comune, in fase di adozione, ritenga necessario apportare in relazione alle specificità dell'ente interessato e, soprattutto, per garantire un più efficace monitoraggio dell'applicazione delle misure previste dal Piano stesso che un RPCT "interno" può meglio assicurare per la vicinanza e la conoscenza delle dinamiche interne a ciascun ente.

Anche a seguito della stipula del nuovo CCNL Funzioni Locali è stato adeguato il codice disciplinare e aggiornato il codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori dell'Ente. E' stata inoltre implementata e diffusa tra i dipendenti la procedura per il *whistleblowing*. L'Ente è quindi impegnato a proseguire l'attività di mappatura dei processi potenzialmente corruttivi, di implementazione della sezione Trasparenza del PTPCT e della sezione Amministrazione Trasparente del sito web, nonché di formazione annuale del personale sui rischi corruttivi e sulla normativa di settore.

TERRITORIO

Il territorio del Comune di Collecchio si trova ad una altitudine di 112 m s.l.m. (sede municipale), in zona collinare con una predominanza di territorio pianeggiante, pari al 70% del totale.

L'estensione territoriale del comune è pari a 58,79 kmq ed occupa l'1,70 % del territorio provinciale, la densità demografica è di 251 abitanti per kmq (dati abitanti al 2022).

Il territorio del Comune di Collecchio ha confini geografici ben identificati attraverso elementi naturali quali: il torrente Baganza ad est, il Comune di Parma a nord, il fiume Taro ad ovest che segna il confine con i Comuni di Noceto e Medesano. Sul lato sud il Rio Bellafoglia rappresenta il confine naturale tra il Comune di Sala Baganza e Fornovo.

Il territorio del Comune di Collecchio è il crocevia di due importanti assi stradali: la Strada Statale n° 62 della Cisa e la strada Pedemontana che ha trovato nel nuovo ponte sul Taro, un ulteriore elemento per completare il disegno dei collegamenti viari in direzione est-ovest nella Provincia e, a scala più grande, nella regione.

Il completamento della strada Pedemontana avrà il suo compimento, per quanto riguarda il territorio comunale, con la realizzazione del tratto di bretella che dalla rotatoria in ingresso dal capoluogo provenendo da Parma collegherà direttamente la SPR per Sala Baganza e, da qui sino al confine comunale in corrispondenza con il comparto agroalimentare "I Filagni". Il progetto della bretella è attualmente allo studio da parte della Provincia di Parma, la sua futura realizzazione consentirà di diminuire il traffico di "transito" nel capoluogo (ripensando e ricalibrando Via Giardinetto, in particolare tra l'intersezione con Via Rosselli e la rotatoria su Via Spezia e il tratto in ingresso – uscita al Cpl da e verso Parma). La presenza della ferrovia Parma - La Spezia, unitamente alla viabilità di cui si è accennato, consentono di collegare il Comune ai più importanti nodi stradali, (l'autocamionabile della Cisa a Ramiola e Pontetaro, l'Autostrada del Sole) ed al sistema ferroviario.

Completa il reticolo della viabilità principale, la strada Provinciale per Madregolo che collega il capoluogo comunale con la via Emilia.

Una fitta rete di strade comunali permette infine di mettere in comunicazione il capoluogo con tutte le frazioni e le località del Comune.

Le frazioni del Comune di Collecchio sono localizzate lungo la via Spezia (Lemignano, Stradella, Pontescodogna, Gaiano ed Ozzano Taro), lungo la direttrice per Sala Baganza (San Martino Sinzano) e lungo la strada provinciale che collega Collecchio con la via Emilia (Madregolo)

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Il Comune di Collecchio e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prosciutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

L'attività del Suap dell'Unione pedemontana Parmense (Sportello unico attività produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti

L'importanza di questo territorio nell'economia locale può essere riassunto nella tabella che segue in cui sono riportati i dati fondamentali delle imprese al 2021 raffrontati al 2011 (fonte ufficio statistica della Provincia di Parma e camera commercio).

	Sezioni ATECO	2011	Addetti	2016	Addetti	2020 Imprese	2021 Imprese
	B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	17			n.d.	1
	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	195	4.082			206	204
	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1	3			2	2
	F - COSTRUZIONI	137	371			163	161
	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	283	903			318	315
	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	30	451			27	28
	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	56	280			83	86
	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	44	1.144			38	41
	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	23	24			32	31
	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	86	107			88	92
	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	174	280			69	69
	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	34	75			53	49
	P - ISTRUZIONE	4	5			3	3
	Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	57	121			11	11
	R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	15	36			11	12
	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	42	108			51	52
	Totale	1.189	8.018	1154	8409	1.055	1157

Nel panorama provinciale, assumendo i dati del 2016, in riferimento al numero delle imprese rilevate, il Comune di Collecchio vede insediato sul proprio territorio il 3,14% del numero di imprese presenti sul territorio provinciale a cui corrisponde un numero di addetti pari al 5,26% del totale denotando la significativa incidenza di imprese medie e grandi.

Interessanti anche i dati (fonte servizio statistico della Provincia di Parma e camera commercio) relativi all'industria – dati 2011/2021, qui di seguito riportati:

Comune di Collecchio											
Settore manifatturiero, numero imprese attive e numero addetti, anni 2011-2021											
		2011		2012		2013		2014		2020	2021
Divisioni ATECO		Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Imprese
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	34	2.433	34	2.354	28	2.361	26	2.317	31	31
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	9	1	10	1	10	2	13	2	2
13	INDUSTRIE TESSILI	1	1	1	2	1	0				
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	10	62	9	59	8	54	8	50	9	10
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	1	7	1	7	1	6	2	8	5	4
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	10	50	7	46	7	23	8	30	9	10
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	2	19	2	19	2	19	2	19	1	1
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	10	43	8	28	7	29	7	33	6	6

19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	-	-	-	-	-	-				
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	72	-	-	1	7	2	237	2	2
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	-	-	-	-	-	-				
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3	4	2	5	2	4	1	1	1	1
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2	12	3	28	3	30	3	26	6	6
24	METALLURGIA	1	7	1	6	1	6	1	7	4	3
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	32	256	31	228	28	181	30	186	62	58
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	2	8	3	9	1	1	1	1	2	3
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	4	36	7	52	6	42	4	38	7	7
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	43	1.004	40	1.003	35	998	30	1.005	36	33
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	3	68	4	78	3	65	3	71		
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	3	9	2	10	2	11	2	12		
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	6	20	5	13	5	31	5	33	7	7
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6	129	6	117	6	117	5	122	8	10
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	18	53	14	53	15	65	16	67	10	10
Totale complessivo		193	4.301	181	4.127	163	4.059	158	4.276	195	204

Come accennato, l'agricoltura rappresenta un riferimento centrale nell'economia locale in relazione, soprattutto, alla filiera legata alla trasformazione e produzione dei prodotti tipici. Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle aziende agricole nei vari comuni della provincia al 2010.

Provincia di Parma, 6° Censimento generale agricoltura 2010: Superficie totale (in ha), Superficie utilizzata (in ha) per Comune e Provincia - Censimento 2010

Comune	Numero di aziende	Superficie totale	Superficie utilizzata
Albareto	132	2.604	1.290
Bardi	248	7.599	2.803
Bedonia	204	6.184	1.899
Berceto	111	3.484	1.290
Bore	60	890	546
Borgo Val di Taro	213	5.676	2.233

Busseto	242	6.661	6.420
Calestano	80	2.501	1.291
Collecchio	128 (1,79%)	4.374	3.544 (2,82%)
Colorno	149	2.614	2.435
Compiano	39	884	296
Corniglio	117	3.641	1.873
Felino	116	2.819	2.426
Fidenza	352	7.502	6.804
Fontanellato	229	4.211	3.904
Fontevivo	85	1.836	1.700
Fornovo di Taro	107	2.948	2.002
Langhirano	190	3.886	3.079
Lesignano de'Bagni	133	2.656	2.070
Medesano	216	4.897	3.190
Mezzani	94	1.605	1.383
Monchio Delle Corti	36	1.003	674
Montechiarugolo	170	3.990	3.693
Neviano Degli Arduini	273	5.965	4.224
Noceto	252	5.833	5.085
Palanzano	56	1.582	1.035
Parma	686	18.040	16.679
Pellegrino Parmense	117	4.182	2.359
Polesine Parmense	58	1.173	1.000
Roccabianca	124	3.449	3.201
Sala Baganza	55	1.196	694
Salsomaggiore Terme	267	4.634	3.305
San Secondo Parmense	160	2.922	2.742
Sissa	165	2.639	2.423
Solignano	132	3.696	1.476
Soragna	175	4.096	3.860
Sorbolo	125	3.375	3.090
Terenzo	86	2.998	1.639
Tizzano Val Parma	124	3.419	2.533
Tornolo	40	771	322
Torrile	98	3.760	3.455
Traversetolo	180	2.730	2.370
Trecasali	111	2.269	2.077
Valmozzola	64	1.529	571
Varano de' Melegari	129	2.598	1.271
Varsi	144	3.026	1.694
Zibello	69	2.011	1.756
Totale	7.141	172.358	125.703

In riferimento al sistema commerciale, le scelte che in passato hanno caratterizzato la politica sulla rete di vendita, sono state dettate, fra l'altro, dalla volontà di salvaguardare ed incentivare un sistema del commercio di vicinato interno al paese che, insieme ai servizi, va a costituire la griglia di riferimento per qualificate relazioni urbane e sociali. E' interessante esaminare i dati degli esercizi commerciali a Collecchio nel corso del 2020 per apprezzare la significativa incidenza del commercio di vicinato che vede nei due assi centrali (il tratto urbano di via Spezia ed i Viali Pertini e Saragat) i perni di un sistema di relazioni urbane di grande interesse e sicuramente da valorizzare.

Esercizi di vicinato dal 31.12.2020 al 31.12.2021

AUTORIZZAZIONI						
	Al 31.12.2021	Nuove		Cessate		Al 31.12.2020
Settore alimentare e misto	67	4		1		64
Settore non alimentare	164	6		4		162
SUPERFICI						
	Al 31.12.2021	Nuove	Ampliamenti	Cessate	Riduzioni	Al 31.12.2020

Settore alimentare e misto	2529	91	0	24	0	2462
Settore non alimentare	9349	333	56	254	0	9270

Medie e grandi strutture al 31.12.2021

DENOMINAZIONE-UBICAZIONE	SUP. VENDITA ALIMENTARE	SUP. VENDITA NON ALIMENTARE	STATO
Caffini Cipriano – via Di Vittorio		283	Attivo
Colfer – Viale Pertini		351	Attivo
Coop Consumatori Nord est – Viale Pertini	1682	813	Attivo
Fanfoni Impianti srl – viale Pertini		263	Attivo
Galloni Genesio – Viale Saragat		689	Attivo
Gandalf SRL – Corso Uguaglianza (CONAD)	700	99	Attivo
Gottardo SPA (Tigotà) – Largo Bianca Nadotti	20	676	Attivo
Maxi Di SRL	1200	299	Attivo
Pan Jinhe	0	540	Attivo
Parma vivai – Via Pontelupo	21	307	Attivo
TOTALI	3623	4320	

E' interessante verificare come, nel territorio comunale, la rete delle unità di vicinato del settore non alimentare, assunta ancora una rilevanza significativa nel tessuto commerciale rappresentando una significativa maggioranza delle superfici di vendita.

Riportiamo qui di seguito la serie storica 2011/2016 (ultimo dato rilevato nella sezione statistica del sito della Provincia di Parma) delle imprese attive e degli addetti per il nostro comune:

anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2016	
Imprese	addetti	Imprese	addetti	Imprese	addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
1193	8353	1180	8156	1148	8212	1125	8278	1154	8409

IL TURISMO E LA RICETTIVITA'

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e sicuramente da valorizzare ulteriormente.

Passando alla realtà del Comune di Collecchio, gli elementi che possiamo considerare centrali nell'offerta turistica del nostro territorio sono sicuramente riconducibili, soprattutto, alle emergenze ambientali e paesaggistiche (il sistema dei **Parchi del Ducato- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, comprende, tra gli altri, anche il **Parco Regionale fluviale del Taro**, su una superficie di 2600 ettari, ed il **Parco Regionale dei Boschi di Carrega**, con una superficie di 1270 ettari). Recentemente è stata inaugurata la variante 19 bis LungoTaro della Via Francigena che consente, unitamente alla variante 19 bis che sale verso Talignano, ai pellegrini e a tutti i turisti di passaggio, di apprezzare la bellezza e la ricchezza naturalistica di questi due Parchi.

A questi si aggiungono i percorsi legati alla rete dei musei del cibo (rete che vede nel nostro territorio le esperienze del Museo del Pomodoro e del Museo della Pasta presso la Corte di Giarola), all'originale ed unico nel suo genere "Museo Guatelli" ed al turismo eno-gastronomico, con importanti eccellenze che si stanno affermando (viticoltura,

prodotti tipici del territorio, agriturismo). Le emergenze storico-artistiche (l'antica chiesa, il parco pubblico intitolato a Fortunato Nevicati con al suo centro la **Villa Soragna**, attualmente destinata a centro culturale) completano gli elementi di interesse principali per una offerta turistica che vede anche nella Provincia un riferimento importantissimo per i suoi ruoli di promozione e di valorizzazione dell'intero sistema territoriale. Nella tabella che segue, viene evidenziata la capacità ricettiva del Comune.

Ricettività nel Comune Di Collecchio

ALBERGHI			
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	camere	pos. Letto
CAMPUS HOTEL	Via Mulattiera, 1/a	46	97
HOTEL PINETA	Via Spezia, 109	40	62
ILGA HOTEL	Viale Pertini, 41	48	92
VILLA MOLINARI	Via Nazionale Est, 33	35	71
DAYTONA BUSINESS HOTEL	Via Giardinetto 6	38	114
RESIDENCE			
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	camere	pos. Letto
PINETA RESIDENCE	Via spezia 109	app. 15	30
BED & BREAKFAST			
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	camere	pos. Letto
VILLA ANNA	Str. Nazionale Es, 40 - Collecchio	3	6
B&B Il Giardinetto di Salsi Michele	Via Giardinetto 1 - Collecchio	1	2
Podere Calvi Parisetti di Cecchi Michele	Strada delle Valli 3 – San Martino Sinzano	3	6
B&B NEL GIARDINO DI OZ di FERRARI BARBARA	Via Barbieri 7 - Ozzano Taro	1	2
VILLA ALICE di Setti Carla	Via Vigne n° 16 - Gaiano	3	5
ROOM & BREAKFAST			
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	camere	pos. Letto
IL SOGNO DI LUCIA	S.da Vigheffio 8 –Collecchio	9	12
IL CASALE "ROOM & BREAKFAST" di Costi Elisa	Str. Varra Sup. 11 Collecchio	6	10
MONTE DELLE VIGNE SRL	Via Monticello, 22 Ozzano Taro	3	6
AGRITURISMO			
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	camere	pos. Letto
Az. Agricola CAMPIROLO	Via Campirolo 6/a	monolocali e bilocali 3	10
APPARTAMENTI PER USO TURISTICO			
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	camere	pos. Letto
DELPOIO MONICA	via Berlinguer n. 4 – Collecchio	2	4
MALLIA CALOGERO	via del Borgo n. 11 –Madregolo	1	2
	via del Borgo n. 9 -Madregolo	4	6
LILIANA BEATRICE BARBERO	via Roma 17 - Madregolo	2	5
D'AMBROSIO ALESSANDRA	Via del Gelso 6 - Collecchio	1	4
CRACIUC AUREL	Via A. Gramsci 4 - Collecchio		3
PIOLI MARCO	Via Montessori 11 - Collecchio		5
LUPO GIADA MARIA	Strada Bergamino - Madregolo	Monolocale	
GIOVANNINI CLAUDIA	Strada Roma 54 - Madregolo		3
TOTALE POSTI LETTO			557

Presenze Alberghiere ed Extralberghiere (DATI PROVINCIA SINO AL 2015 – DATI REGIONE EMILIA ROMAGNA 2022)

		Presenze Totali				
		2011	2012	2013	2014	2015
Totale strutture	Gennaio	2.708	4.719	4.735	4.809	4.847
	Febbraio	3.414	5.248	4.905	5.274	5.973
						16.864

	Marzo	4.192	6.319	6.480	6.184	7.122	
	Aprile	4.318	6.266	5.994	6.301	6.639	
	Maggio	5.245	7.650	6.774	7.563	7.945	
	Giugno	4.637	6.369	6.038	5.750	6.488	4.258
	Luglio	3.953	6.282	6.589	5.902	6.728	5.302
	Agosto	4.478	6.339	6.586	6.561	6.852	4.143
	Settembre	5.890	6.943	7.063	6.965	7.866	5.794
	Ottobre	5.187	6.452	6.847	6.192	6.797	11.836
	Novembre	4.894	6.049	6.237	6.416	5.548	
	Dicembre	3.984	3.825	3.928	5.030	5.392	

SERVIZI

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000). Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Ente è titolare di due Nidi d'Infanzia (nido l'Allende e nido Montessori) che dall'anno scolastico 2016-2017 sono entrambi gestiti in appalto a soggetto esterno qualificato, con una capacità ricettiva complessiva massima di 126 posti. Le sezioni aperte nell'anno scolastico 2023/2024 sono sei: quattro al Nido Allende (+ 1 rispetto all'A.S. 2022/2023) e due al Nido Montessori per un totale di **128** posti (+**20** rispetto all'A.S. 2022/2023). Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2023/2024 le iscrizioni sono state presentate on line e tramite Spid.

Anno 2023-2024 NIDO D'INFANZIA	CAPACITA' RICETTIVA/POSTI CONVENZIONATI	NR. ISCRITTI/CONVENZIONATI
"Salvador Allende"	80	80 + 2
"Maria Montessori"	46	46

La gestione a soggetto esterno qualificato attraverso gara d'appalto di entrambi i nidi di infanzia, a partire dall'anno educativo 2016/2017, con il distacco funzionale delle unità di personale a tempo indeterminato in servizio presso il nido Allende (attualmente un'operatrice), aveva già consentito un calendario scolastico maggiormente flessibile e più rispondente alle esigenze delle famiglie, oltre a consentire la sperimentazione di nuovi servizi, quali ad esempio i laboratori tematici per bimbi e famiglie il sabato mattina o nel tardo pomeriggio. Inoltre dall'anno educativo 2018/2019 è stato avviato - Collecchio è uno dei primi Comuni in Emilia Romagna - il progetto "nido 365" ovvero un servizio aperto tutto l'anno con l'esclusione di una settimana nel periodo natalizio e una a fine agosto, per consentire il rassettamento dei locali in vista dell'avvio del nuovo anno educativo. Il progetto prevedeva originariamente che le famiglie fruiscano obbligatoriamente di quattro settimane, di cui tre consecutive, di assenza nel periodo estivo (giugno – agosto) e di quattro settimane di assenza facoltativa nel corso dell'anno. Raccogliendo le sollecitazioni delle famiglie, al fine di introdurre un ulteriore elemento di flessibilità nell'organizzazione del servizio, dall'A.E. 2023/2024 è stata sperimentalmente riconosciuta alle famiglie la possibilità di ridurre da tre a due il numero di settimane consecutive di assenza obbligatoria nel periodo estivo.

Nell'anno 2021/22 sono stati avviati due progetti specifici, uno sul "sentire l'inglese nella fascia 0-3-6" e uno sulle basi del digitale per bambini molto piccoli. Il progetto proseguirà anche nell'A.E. 2023/2024.

La struttura nido e scuola infanzia Allende sono state oggetto di riqualificazione energetica e quindi si presenteranno con una veste completamente rinnovata. Infine si valorizzeranno le aree esterne per consentirne un maggiore uso in sicurezza e garantire sempre alla luce dell'emergenza covid maggiori attività all'aperto anziché al chiuso.

SERVIZIO MENSA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

La quasi totalità degli alunni frequentanti la scuola primaria del Capoluogo (658 alunni nel l'anno scolastico 2023-2024) usufruisce della mensa con una frequenza che, per ogni bambino, varia da un minimo di 3 ad un massimo di 5 giorni la settimana. A tale riguardo è opportuno precisare che, nel Capoluogo, anche la mensa ubicata nell'edificio della Scuola Secondaria di 1° grado "D. Galaverna" è utilizzata dagli alunni della Scuola Primaria. Sono presenti mense scolastiche per la scuola primaria anche nelle frazioni di Gaiano (66 alunni iscritti) e di Ozzano Taro (41 alunni iscritti). Il servizio mensa è aperto anche agli alunni della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta.

I numeri degli utenti iscritti al servizio di refezione per l'anno scolastico 2023/2024 sono i seguenti:

MENSE SCUOLA PRIMARIA			
SCUOLA	NR. ISCRITTI	CAPACITA' RECETTIVA MENSE	
Primaria e mensa in deroga secondaria	658	245 posti (mensa verdi)	L'organizzazione prevede l'utilizzo di 2 strutture per 5 giorni la settimana (mensa Verdi e mensa Galaverna), con effettuazione in alcuni giorni la settimana del doppio turno
		290 posti (mensa Galaverna)	
Scuola primaria "Ai caduti di tutte le guerre" Gaiano	66	50 posti	In alcuni giorni della settimana viene effettuato il doppio turno
Scuola primaria "A. Manzoni" Ozzano Taro	41	40	In alcuni giorni della settimana viene effettuato il doppio turno
TOTALE	765	625	In alcuni giorni della settimana viene effettuato il doppio turno
SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI (Tutti i bambini frequentanti usufruiscono del servizio mensa)	CAPACITA' RECETTIVA	Bambini frequentanti	
"Salvador Allende"	110	96	
"Don Lorenzo Milani"	110	98	
"Maria Montessori"	58	46	
"A. Derlindati" - Ozzano Taro	58	36	
"Rodari"	50	40	
Totale	386	316	

Al fine di migliorare la gestione del servizio con riferimento all'orario di somministrazione dei pasti, con la collaborazione della scuola e dell'impresa che gestisce il servizio in appalto, sono stati individuati ulteriori spazi che consentiranno, nelle giornate di martedì e venerdì, di organizzare il servizio in un unico turno di somministrazione alle ore 13.

La modalità di iscrizione al servizio è esclusivamente on line e con SPID sul portale del Comune e l'iscrizione ha durata per l'intero ciclo scolastico, salvo la rinuncia della famiglia. Il servizio di refezione scolastica è stato garantito anche per l'anno 2023/2024 a tutti gli alunni richiedenti, senza formazione di graduatorie.

Il servizio di refezione scolastica è costantemente monitorato dal Servizio Istruzione, dalla Commissione Mensa (composta da una rappresentanza di genitori e insegnanti), dall'AUSL, nonché da un soggetto qualificato esterno incaricato dall'Amministrazione. Dell'attività di controllo e dei sopralluoghi viene abitualmente redatto un verbale.

L'Ente promuove inoltre il servizio di "mensa in deroga" per gli alunni della scuola primaria che non fruiscono del mod. 40 h. Nell'A.S. 2023/2024 il servizio di "mensa in deroga" rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado verrà sperimentalmente assicurato tramite convenzione con un soggetto esterno diverso dal conduttore in appalto del servizio di refezione scolastica.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio, gestito in appalto, viene garantito attraverso l'impiego di 4 scuolabus a ciascuno dei quali è abbinato uno specifico percorso: Collecchio Centro, Pontescodogna, Gaiano e Ozzano Taro, San Martino e Lemignano, Madregolo. Con il servizio offerto vengono normalmente serviti tutti gli ordini di scuola statale nonché la scuola Infanzia Paritaria "Giovanni XXIII". Nel mese di maggio 2023, tramite la CUC, è stata indetta la gara d'appalto per la gestione del servizio con decorrenza dall'A.S. 2023/2024; la gara d'appalto non ha avuto esito e pertanto è prevista la sua riedizione nel corso entro la fine del 2023. E' stato inoltre recentemente rinnovato il rapporto convenzionale con

AUSER Parma per la messa a disposizione di volontari accompagnatori sui percorsi scuolabus. Il numero degli alunni che ha presentato domanda di servizio per l'anno scolastico 2023/2024, sono i seguenti:

Ordine di Scuola	alunni trasportati
Scuola Infanzia (compresa scuola Paritaria "Giovanni XXIII")	19
Scuola Primaria	128
Scuola Secondaria	50

Dall'anno scolastico 2021/2022 le iscrizioni vengono richieste on line e con lo Spid; ogni anno l'iscrizione deve essere rinnovata.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICA (sc. infanzia e primaria)

Dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria covid è stato riattivato, dopo due anni, il servizio di prolungamento orario della scuola dell'infanzia con orario di funzionamento 16 – 18.30. Il servizio, a titolarità Comunale, è gestito in appalto dalla coop. Pro.ges.

Il numero di alunni iscritti al servizio per l'A.S. 2022/2023 è stato n. 29

Il servizio extrascolastico è rivolto agli alunni della scuola primaria di Collecchio con orario di funzionamento 16.30 – 18.30. Il servizio, a titolarità Comunale, è gestito in appalto dalla coop. Pro.ges.

Il numero di alunni iscritti al servizio per l'A.S. 2022/2023 è stato n. 19

Dall'anno scolastico 2023/2024 l'Amministrazione ha assunto direttamente la gestione del doposcuola affidandone la conduzione ad AuroraDomus coo. Soc. Onlus. Il servizio si svolge dalle 7.30 alle 8.30 nel plesso scolastico Verdi-Mandela del capoluogo. Nei plessi scolastici di Gaiano/Ozzano Taro e nelle scuole dell'infanzia il servizio di prescuola è svolto dal personale scolastico.

CASSETTE BLU

A partire dal mese di gennaio 2023 l'Amministrazione ha previsto la riattivazione del progetto Casette blu – Centro Bambini e Famiglie presso il nido Allende. Il servizio, che si è svolto per uno/due giorni a settimana in orario pomeridiano, è stato frequentato fino alla fine di maggio da una media di 3/4 bambini. In considerazione del numero estremamente ridotto di famiglie interessate al servizio, l'Amministrazione valuterà se riproporlo per l'a.s. 2023/2024 o destinare le risorse al potenziamento di altri servizi scolastici o all'infanzia.

CENTRI ESTIVI

L'Amministrazione ha inteso confermare il servizio estivo 3-6 anni che si svolge nei locali della scuola dell'infanzia "Allende". A fronte di circa 80 iscrizioni ricevute nel 2022 per il servizio svolto per n. 7 settimane, per l'estate 2023 sono già state raccolte più di 100 ed il servizio potenziato per un'ulteriore settimana (4 a luglio, 3 ad agosto, 1 a settembre). L'Amministrazione ha inoltre aderito, tramite il Distretto Socio Sanitario, all'iniziativa della "Progetto per la conciliazione vita-lavoro", finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie, con un ISEE inferiore ai 28mila euro, che abbiano la necessità di utilizzare i centri estivi per bambini e ragazzi dai 3 a 13 anni, fino a 17 anni per quelli con disabilità certificata (Legge 104/92), nel periodo di sospensione estiva dell'attività scolastica. Anche nel 2023 l'Amministrazione destinerà il contributo percepito dal Ministero della Famiglia per il

potenziamento dei servizi estivi allo scorrimento della graduatoria dei beneficiari del contributo regionale non finanziati per esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione al Distretto.

Dall'A.S. 2022/2023 le fatture dei servizi vengono trasmesse alle famiglie prioritariamente tramite email, notifica sull'APP IO e possibilità di scaricamento dal portale del Comune, con un considerevole risparmio in termini di oneri postali e di riproduzione. Alle famiglie che hanno scelto il recapito postale sono addebitate le spese di spedizione. Analogamente sono addebitate alle famiglie le spese per l'invio dei solleciti di pagamento tramite raccomandata A/R.

PIEDIBUS

Il servizio pubblica istruzione ha preso in carico dall'anno 2019-2020 l'organizzazione del piedibus, promuovendolo nella sua valenza prettamente ambientale e legata al benessere dei più piccoli. Il servizio, completamente gratuito per le famiglie, è stato confermato anche per l'A.S. 2023/2024 (n. 65 iscritti) grazie al supporto dei volontari che hanno garantito l'attivazione di quattro linee che funzionano tutti i giorni, all'andata, con partenza alle 8 dal capolinea.

SERVIZIO FARMACIA

L'ente gestisce una farmacia comunale con sede operativa in Viale Pertini n. 1 situata posta nel Centro Commerciale di Collecchio. I locali della farmacia sono locati da Ca' Rossa spa. Durante l'esercizio 2014 è stato esercitato il diritto di opzione sui locali adiacenti la struttura in uso ed è stata stipulata appendice al contratto in corso.

A seguito della stipula del nuovo contratto di locazione è stata raddoppiata la superficie di vendita della farmacia, creando un ambiente molto moderno, luminoso, colorato, confortevole ed agevole soprattutto alle mamme con bimbi ed ai disabili.

Sono state create 3 aree distinte dove effettuare: autoanalisi, misurazione pressione, ecg, holter pressorio - consulenze da parte di esperti: cosmesi, dietista, analisi capelli, pelle, gambe ecc, giornate promozionali - zona prenotazioni cup

Dal 2014 è stata aggiunta l'apertura del lunedì mattina adeguandoci agli orari del centro commerciale.

La Farmacia comunale nel biennio 2020/2021, segnato dalla pandemia, ha reso evidente la sua funzione fondamentale di servizio alla salute della collettività, mettendo a disposizione i suoi spazi e le sue competenze.

Nei prossimi anni pensiamo di continuare con tutta una serie di servizi aggiuntivi come:

- test rapido individuazione streptococco
- holter pressorio con refertazione entro 24 ore del cardiologo
- ampliamento orari prenotazioni CUP (ne vengono eseguiti circa 6000 all'anno)
- aumento delle giornate promozionali con sconti ed offerte sui prodotti di cosmesi ed integratori
- aumento delle vendite di prodotti omeopatici ed erboristici in accordo con l'aumento della loro richiesta da parte della clientela
- riorganizzazione del personale della farmacia per adeguarlo al continuo aumento del fatturato
- ECG in telemedicina con esecuzione e referto in contemporanea da parte dello specialista cardiologo
- Trattamenti dermocosmetici con ossigenoterapia fatti da un'addetta di una clinica specializzata
- Collocazione in esterno, nel retro della farmacia, di un distributore automatico di profilattici.
- Test intolleranze alimentari, analisi acqua e alimenti.

Servizio on line "PRONTO FARMACO" per la prenotazione on line dei farmaci e istituzione di un canale prioritario per la consegna.

Dal 2020 la farmacia è associata ad APOTECA NATURA, un Network internazionale di farmacie capaci di ascoltare e guidare le persone nel proprio percorso di salute consapevole, grazie alla specializzazione sulle principali esigenze di cura e prevenzione, con particolare utilizzo di prodotti esclusivamente naturali, ponendo al centro la persona e il rispetto dell'ambiente in cui vive.

In linea con le richieste del dopo pandemia abbiamo ,dopo il conseguimento dell'abilitazione,iniziato nel novembre 2022, l'esecuzione delle vaccinazioni sia COVID-19, che ANTINFLUENZALI,completamente gratuiti per i soggetti aventi diritto.

Abbiamo eseguito molte vaccinazioni soprattutto 3°e 4° dosi COVID con soddisfazione da parte della clientela che in ogni momento della giornata su prenotazione poteva eseguire in sicurezza e comodità le vaccinazioni.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Altro elemento di innovazione è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che gradualmente porterà a completa copertura le entrate incerte, applicando una media aritmetica della capacità di realizzazione dell'entrata negli esercizi precedenti.

Nella programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune occorre tener conto che le manovre finanziarie del Governo in questi ultimi anni hanno portato a voler incidere sul contenimento della spesa e sulla riduzione complessiva dell'entrata legata ai trasferimenti statali ma soprattutto legata alla principale entrate tributaria l'IMU, che ha scontato pesanti decisioni come il pagamento diretto allo Stato della quota base IMU per gli immobili di cat.D, l'esenzione delle abitazioni principali, ma soprattutto il prelievo diretto da parte dello stato di una importante quota del gettito IMU (per il Comune di Collecchio pari ad €. 817.735,60)

Tutto questo si inserisce in un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, e al fatto che da anni si auspica una gestione sempre più responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

La situazione sopra descritta è stata amplificata dal contesto emergenziale vissuto nel 2020 e nel 2021, prolungato ed aumentato dalla crisi energetica innescata alla guerra in Ucraina, che ha portato il Governo italiano, Regione Emilia Romagna e l'Amministrazione comunale ad adottare provvedimenti necessari per contrastare le fasi acute delle emergenze susseguitesì.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Collecchio fa parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., definitivamente a regime per tutti gli enti dal 2016.

Il D.Lgs. 118/2011 sopracitato, che è stato successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, dalla Legge di Stabilità 2015 e da altri interventi ministeriali, con i suoi principi contabili definisce il sistema di programmazione e di gestione dell'intero sistema contabile degli enti locali.

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	96.804,51	104.006,15	130.105,41	147.638,57	137.517,77
Utilizzo FPV di parte capitale	1.214.338,44	386.312,99	2.806.488,38	2.157.740,86	7.110.081,53
Avanzo di amministrazione applicato	774.901,51	1.880.298,50	1.255.143,07	2.033.140,33	1.725.120,29
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.158.121,96	11.136.518,85	11.065.913,98	11.480.447,89	11.368.675,25
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	604.665,00	576.761,13	2.913.335,87	1.253.597,94	1.161.187,70
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.431.230,76	6.326.740,58	5.088.250,85	6.515.992,34	6.051.119,49
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.367.322,74	3.045.026,29	1.475.776,08	5.296.713,73	2.491.125,24
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	300.000,00	0,00	1.360.000,00	3.648,48
Titolo 6 – Accensione di prestiti	150.000,00	800.000,00	0,00	1.360.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 – Spese correnti	17.015.633,02	17.221.426,25	17.039.837,67	17.741.401,97	18.086.432,92
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.023.039,87	1.885.919,81	2.527.553,48	2.723.179,14	5.983.947,83

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	300.000,00	0,00	1.360.000,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	409.529,26	400.670,07	211.745,21	310.174,75	336.008,11
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.390.345,90	2.392.209,18	1.924.896,73	1.878.323,31	2.238.223,11
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	2.390.345,90	2.392.209,18	1.924.896,73	1.878.323,31	2.238.223,11

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate correnti (anno 2023) al 24.10.2023

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.281.000,00	8.587.618,74	5.274.863,14	61,42	5.270.576,13	61,37	4.287,01
Entrate da trasferimenti	844.391,20	984.397,68	677.791,27	68,85	479.553,65	48,72	198.237,62
Entrate extratributarie	5.931.770,00	6.223.467,25	4.784.213,68	76,87	4.024.535,30	64,67	759.678,38
TOTALE	15.057.161,20	15.795.483,67	10.736.868,09	67,97	9.774.665,08	61,88	962.203,01

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef). Per effetto delle decisioni intervenute nel 2022, la tassa rifiuti puntuale è divenuta tariffa corrispettiva puntuale e viene gestita direttamente dal gestore affidatario di gara.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, riferiti soprattutto a trasferimenti compensativi.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dal canone unico patrimoniale, dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

La situazione è aggiornata alla data sopra indicata pertanto relativamente alle entrate tributarie non è accertata né chiaramente incassata la seconda rata IMU, che ha scadenza il 16/12 e l'addizionale Irpef è ugualmente accertata per cassa. Così come per le entrate extratributarie relative alla gestione dei servizi a domanda individuale si fa riferimento all'emissione di fine settembre 2023.

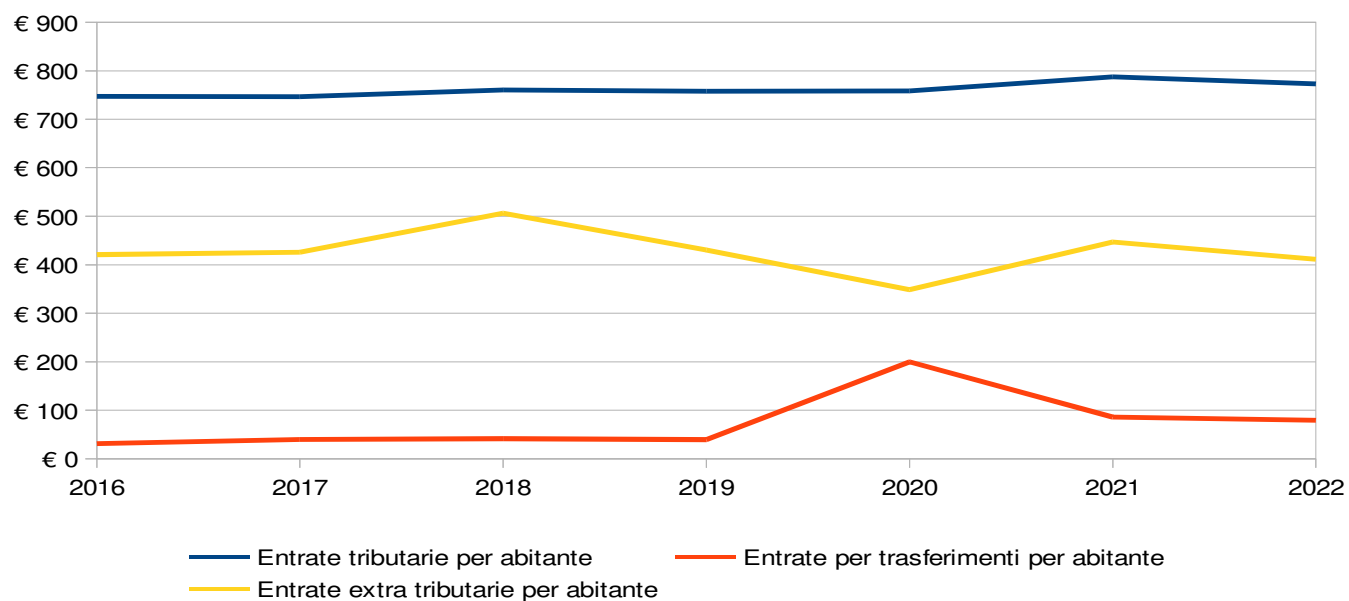
Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	10.796.108,12	350.532,01	5.720.391,77	14403	749,57	24,34	397,17
2016	10.880.223,14	452.273,00	6.126.000,12	14559	747,32	31,06	420,77
2017	10.924.234,12	580.898,36	6.232.380,80	14634	746,50	39,70	425,88
2018	11.158.121,96	604.665,00	7.431.230,76	14676	760,30	41,20	506,35
2019	11.136.518,85	576.761,13	6.326.740,58	14702	757,48	39,23	430,33
2020	11.065.913,98	2.913.335,87	5.087.331,54	14597	758,10	199,58	348,52
2021	11.480.447,89	1.253.597,94	6.515.992,34	14583	787,25	85,96	446,82
2022	11.368.675,25	1.161.187,70	6.051.119,49	14710	772,85	78,94	411,36

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

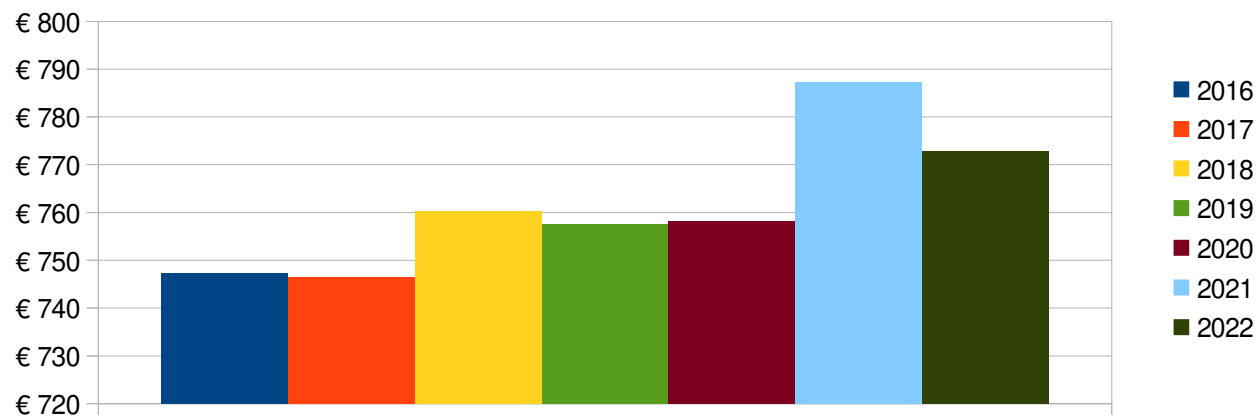
Nel 2020 a causa dei trasferimenti riconosciuti dallo Stato per far fronte alla pandemia si nota l'impennata dell'incidenza degli stessi per abitante e la diminuzione contestuale delle entrate extratributarie, per poi vedere un lento ritorno ad i valori di pre pandemia.

Raffronto delle entrate correnti per abitante

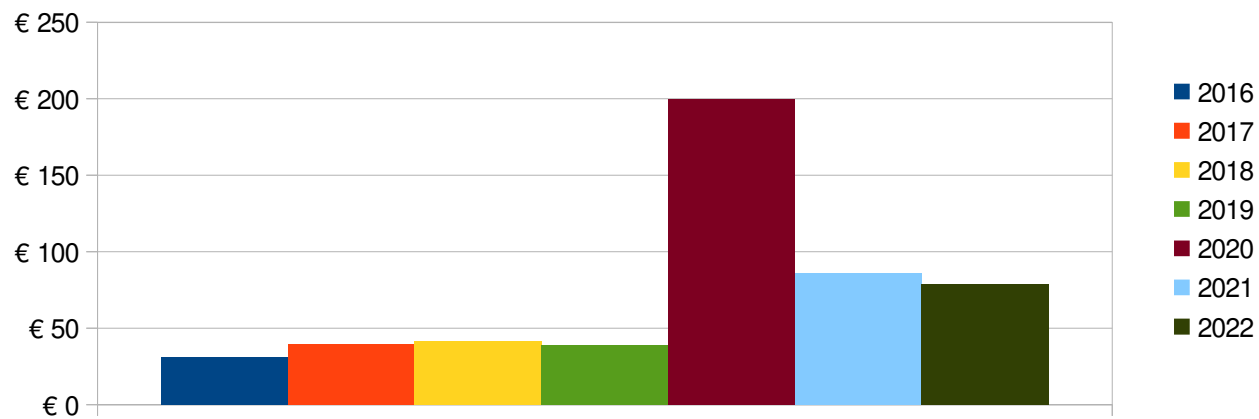


Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

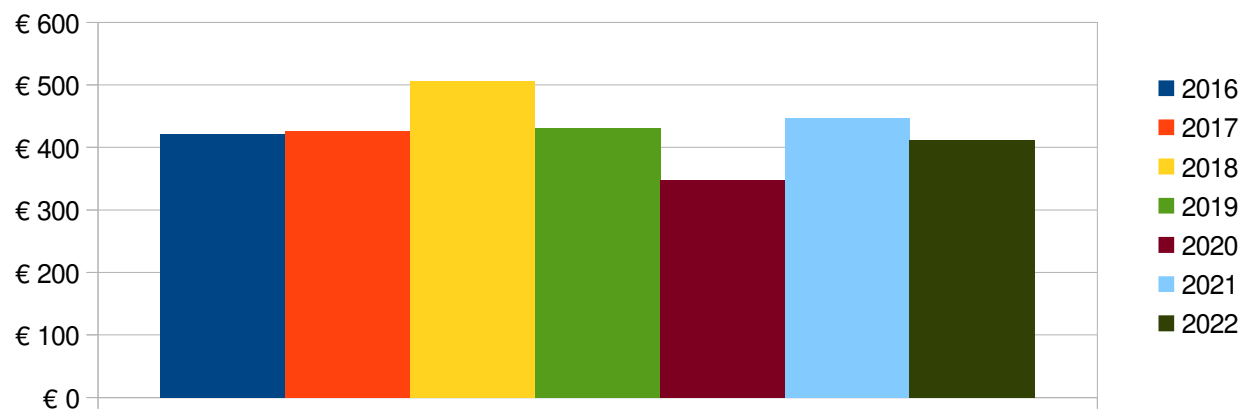
Evoluzione delle entrate tributarie per abitante



Evoluzione delle entrate provenienti da trasferimenti per abitante



Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante



ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

STATO DI PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON ANCORA CONCLUSI

Intervento	Importo	Stato di attuazione
NUOVA ROTATORIA DI GAIANO	400.000,00	Progettazione in corso
NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI GAIANO	3.150.000,00	Intervento in corso
RECUPERO CASA ALINOVÌ	150.000,00	Progettazione in corso
RECUPERO "SACRO CUORE"	2.500.000,00	Progettazione in corso
PONTE SCOLO DI GAIANO – STRADA RIO SCODOGNA	60.000,00	Progettazione in corso
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO DEGLI ABITATI DI OZZANO TARO, GAIANO E PONTESCOGNA – 2^ STRALCIO	998.000,00	Intervento in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2023	450.000,00	Intervento in corso
Lavori di manutenzione straordinaria fontana di Piazza Repubblica	100.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI	100.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	Intervento in corso

C.C.N. CENTRO COMMERCIALE NAURALE	160.000,00	Intervento in corso
NUOVA SCUOLA DI GAIANO - SISTEMAZIONI ESTERNE	80.000,00	Intervento in corso
RELAMPING PUBBLICA ILLUMINAZIONE I LOTTO	800.000,00	Intervento in corso
RELAMPING PUBBLICA ILLUMINAZIONE II LOTTO	700.000,00	Progettazione in corso
COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE VIA ROSSELLI – PISTA CICLABILE	176.000,00	Progettazione in corso
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO MULTIPIANO VIA SPEZIA	70.000,00	Intervento in corso
LAVORI DI MIGLIORAMENTO VIA FRANCIGENA	50.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI FORESTAZIONE URBANA	85.000,00	Intervento in corso
LAVORI DI IMPLEMENTAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA	73.000,00	Intervento in corso
Bike to work - PISTA CICLABILE VIA ROSSELLI	81.299,69	Intervento in corso
PISTA CICLABILE SALA BAGANZA COLLECCHIO	1.050.000,00	Intervento in corso

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei successivi al 24.10.2023

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	708.640,62	71.077,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	101.775,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	10.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.398.885,54	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	97.330,83	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.584,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	24.465,62	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	206.347,56	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	839.317,98	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.205.179,74	500.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

famiglia			
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.593.526,89	571.077,07

E il relativo riepilogo per missione: al 24.10.2023

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	820.415,62	71.077,07
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.398.885,54	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	97.330,83	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.049,62	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.045.665,54	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.205.179,74	500.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.593.526,89	571.077,07

ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nel successivo al 24.10.2023

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	156.600,54	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	740.929,26	3.548,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	170.685,50	4.777,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	187.079,45	51.240,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	309.203,64	190.322,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	607.751,35	3.002,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	121.103,76	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	116.698,44	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	364.077,62	1.067,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.570.976,18	124.434,74
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	512.341,11	93.402,95
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.322.589,20	403.893,60
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	227.479,11	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	104.716,79	31.090,79
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	391.700,53	103.721,35
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	507.619,47	301.615,40
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	8.563,26	1.830,00

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	69.891,57	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	222.348,01	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	354.059,49	91.500,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	16.351,41	12.200,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	63.038,86	21.991,82
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	95.897,56	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	628.165,98	472.519,74
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.876.726,97	719.449,31
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	268.575,43	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	472.380,89	5.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	111.478,61	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	90.883,73	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	14.414,53	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	182.161,59	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	69.476,00	25.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	5.347,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	22.510,20	3.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.381.870,21	1.726.236,03
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	3.150,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione	16.996,73	0,00

	allo sviluppo		
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	14.385.839,98	4.391.442,75

E il relativo riepilogo per missione al 24.10.2023

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.345.105,74	378.391,76
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.167.126,21	528.387,34
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	391.700,53	103.721,35
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	516.182,73	303.445,40
7 - Turismo	69.891,57	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	222.348,01	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	433.449,76	125.691,82
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	724.063,54	472.519,74
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.091.444,75	750.049,31
14 - Sviluppo economico e competitività	2.404.380,41	1.729.236,03
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.150,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	16.996,73	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	14.385.839,98	4.391.442,75

INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato sottoindicato:

Macroaggregato	Stanziamiento 2024	Debito residuo presunto al 31/12/2023
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	344.000,00	5.248.620
TOTALE	340.000,00	3.248.620

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente.

Rispetto del **limite di indebitamento** previsto dall'art. 204 del Tuel, pari al 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate correnti relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente.

	2022	2023	2024	2025	2026
incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,46%	0,53%	0,60%	0,57%	0,56%

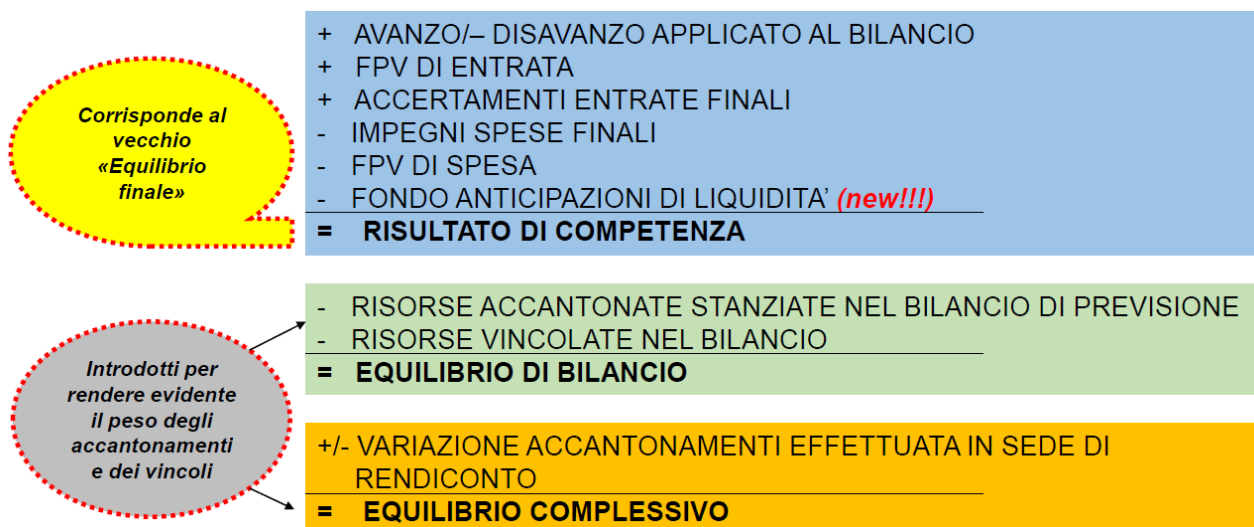
Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2022	2023 (*)	2024	2025	2026
Residuo debito	6.068.928	5.732.920.	5.248.620	5.222.120	6.190.620
Nuovi prestiti	0		350.000	1.350.000	
Prestiti rimborsati	336.008	340.000	344.000	347.000	350.500
Quota capitale fideiussioni		31.000	32.500	34.500	34.500
Estinzioni anticipate (1)		113.300	0	0	0
Altre variazioni +/- (2)				0	0
Totale fine anno	5.732.920	5.248.620	5.222.120	6.190,620	5.805.620.

(*) dati stanziati e non rendicontati alla data di elaborazione della nota di aggiornamento al Dup 2024/2026

EQUILIBRI BILANCIO

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:



Il Comune garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio a preventivo facendo ricorso alle deroghe previste per legge ed in particolare applicando i proventi degli oneri di urbanizzazione accertati a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio e per spese di progettazione imputate al titolo 1 della spesa, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016.

Segnaliamo inoltre che vengono destinate a spese di correnti i proventi delle concessioni cimiteriali accertate al titolo 3 dell'entrata (punto 3.10 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. 118/2011) in quanto garantiscono un andamento costante negli ultimi 5 anni e pertanto rientrano tra le entrate ricorrenti.

L'Ente **ha** conseguito nel 2022 un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti del rendiconto 2022 sono stati i seguenti:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.448.814,03
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	(-)	736.494,83

dell'esercizio N		
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	87.878,56
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		624.440,64
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-1.458.383,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.082.824,29
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.550.479,60
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	432.712,32
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.117.767,28
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.117.767,28
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		3.999.293,63
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		736.494,83
Risorse vincolate nel bilancio		520.590,88
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.742.207,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.458.383,65
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.200.591,57

QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA

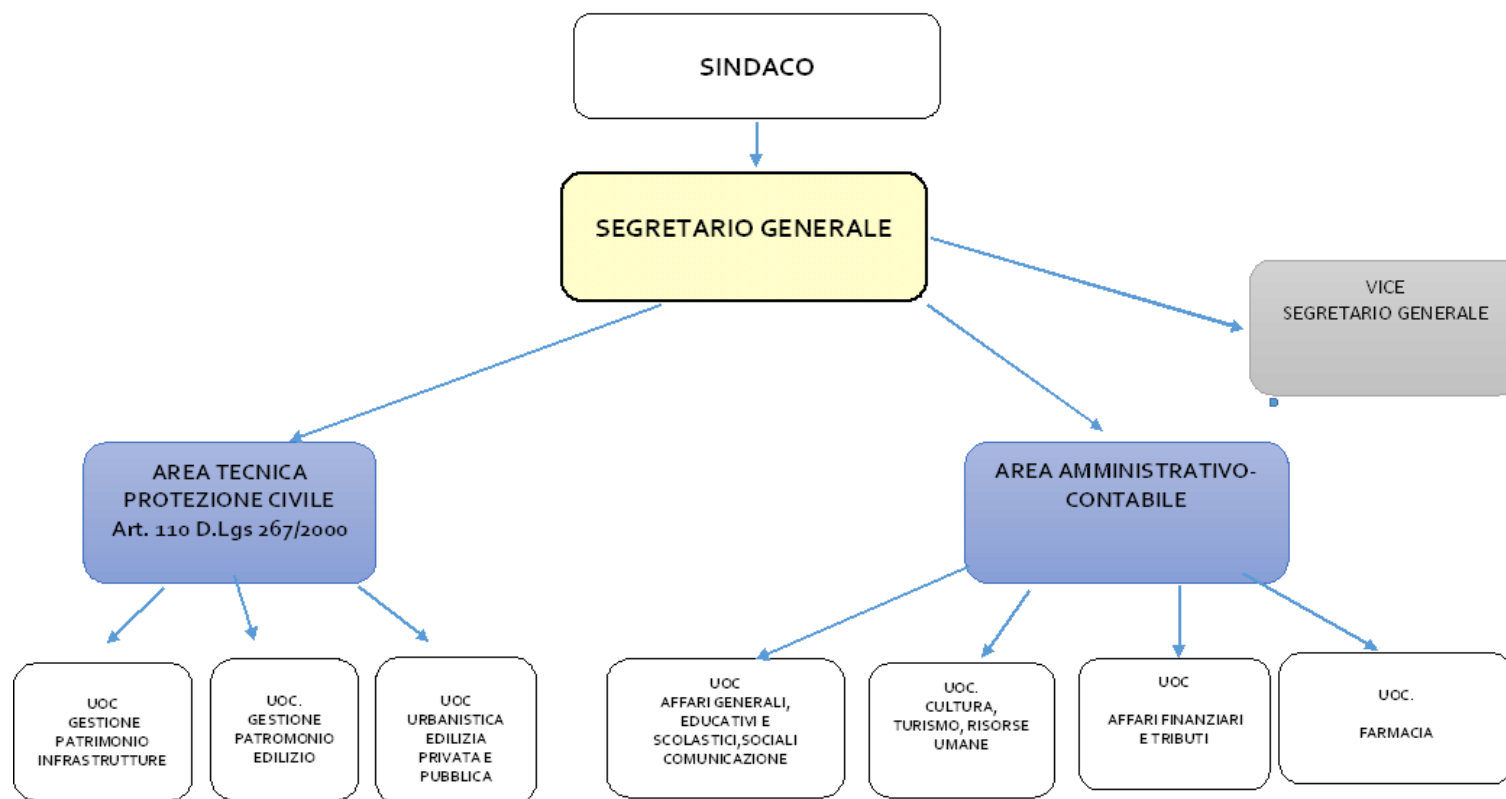
Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA AL 18/10/2023:

AREA/UOC	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIR.	TOTALE
Uoc Cultura, turismo e risorse umane	5	1	0	5	1	0	6
Uoc Affari generali, educativi e scolastici, sociali, comunicazione	18	2	6	10	4	0	20
Uoc Affari finanziari e tributi	7	2	0	5	4	0	9
Uoc urbanistica, edilizia privata e pubblica	6	0	0	3	3	0	6
Area tecnica protezione civile	9	1	4	3	3	0	10
Uoc Gestione patrimonio-Infrastrutture	4	0	2	1	1	0	4
Uoc Gestione patrimonio edilizio	2	2	2	0	2	0	4
Uoc Farmacia	7	1	1	1	6	0	8
	58	9	15	28	24	0	67

AREA	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIR.	TOTALE
Area Farmacia Art. 110 c. 1	1	0	0	0	1	0	1
Area tecnica- Protezione civile Art. 110 c. 1	1	0	0	0	1	0	1

ORGANIGRAMMA DAL 23.05.2023 (APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 65 DEL 23.05.2023)



In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

Per dare un quadro più esaustivo dei servizi prestati dall'ente e del relativo personale di competenza, si precisa che i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo con le rispettive deliberazioni consiliari:

- n. 61 del 06/11/2008 (Collecchio);
- n. 83 del 03/11/2008 (Felino);
- n. 66 del 04/11/2008 (Montechiarugolo);
- n. 61 del 05/11/2008 (Sala Baganza);

- n. 74 del 28/10/2008 (Traversetolo);

hanno deciso di costituire Unione di Comuni ed hanno approvato lo Statuto e lo schema di atto costitutivo dell'Unione Pedemontana Parmense ed in data 16 dicembre 2008 è stato sottoscritto da tutti i Sindaci l'Atto Costitutivo dell'Unione. Le funzioni attualmente trasferite all'Unione Pedemontana Parmense da tutti i comuni aderenti alla stessa sono le seguenti:

- Polizia Locale e notificazione degli atti;
- Sportello Unico Attività Produttive e sismica;
- Protezione Civile;
- Sistemi Informatici Associati;
- Gestione in forma associata delle acquisizioni di forniture, servizi e lavori mediante costituzione della Centrale Unica di Committenza;
- Organizzazione unitaria del servizio di gestione del personale
- gestione associata dei servizi sociali mediante l'azienda consortile pedemontana sociale,
- nucleo monocratico di valutazione della performance
- funzione dell'organo di revisione
- la gestione unificata del servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio
- la gestione associata dei servizi di anticorruzione e trasparenza
- funzioni relative ai servizi turistici

Si precisa inoltre che, per l'esercizio delle funzioni trasferite, l'Unione fruisce oltre che di personale assunto direttamente anche di personale assegnato o trasferito dai comuni aderenti, ai quali da un lato spetta il rimborso della quota di assegnazione e dall'altro il finanziamento delle spese di personale dell'Unione stessa secondo le percentuali stabilite nelle diverse convenzioni di conferimento.

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Collecchio, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 3.465.415,80, così determinata:

	media 2011/2013
Spese intervento 01	2.892.318,45
Spese intervento 03	38.853,38
Spese intervento 07	124.184,32
altro specificare:	
QUOTA PERSONALE UNIONE	471.411,98
QUOTA PERSONALE TRASFERITO AZIENDA SPECIALE e AUSL	158.194,86
QUOTA PERSONALE SAA	7.867,08
QUOTA PER PARTECIPATE	
Totale spese personale (A)*	3.692.830,07
(-) Componenti escluse (B)**	227.414,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.465.415,80

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Si evidenzia inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli Enti Locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE.

In base al DM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, il Comune di Collecchio si colloca al di sotto del valore soglia (27%) previsto dalla tabella 2 del decreto, le cui percentuali sono applicabili fino al 31/12/2024. Pertanto, l'Ente può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

NOME ENTE	Collecchio					
POPOLAZIONE AL 31/12/2022	14.710					
FASCIA DEMOGRAFICA ENTE	F					
RESTI CAPACITA' ASSUNZIONALE 2015-2019	€ 10.436,82	riferimento Delibera di Giunta Comunale nr. 208 del 28/12/2020				
PROIEZIONE DATI TRIENNIO 2024-2026 E DATI DI RENDICONTO 2022						
ENTRATE CORRENTI		Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Entrate tributarie		11.368.675,25	8.406.396,00	8.445.000,00	8.532.280,00	8.607.425,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		1.161.187,70	965.321,14	749.639,72	608.125,52	618.125,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie		6.051.119,49	6.057.140,00	6.098.990,00	6.231.910,00	6.239.302,80
a detrarre:		0,00				
entrate provenienti da altri soggetto ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)						
rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)						
TOTALE ENTRATE CORRENTI		18.580.982,44	15.428.857,14	15.293.629,72	15.372.315,52	15.464.853,92
		2020-2022	2021-2023	2022-2024	2023-2025	2024-2026
MEDIA TRIENNIO		18.966.173,77	17.753.292,58	16.434.489,77	15.364.934,13	15.376.933,05
Stanzamenti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento		636.494,83	131.900,00	156.000,00	161.100,00	163.800,00
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)		18.329.678,94	17.621.392,58	16.278.489,77	15.203.834,13	15.213.133,05
PREVISIONE 2024/2026						
SPESA DI PERSONALE	VOCI PDC	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Impegni macroaggregato 1.01	U.1.01.00.00.000	2.420.858,13	2.580.183,50	2.547.243,00	2.546.702,57	2.568.126,28
Altre spese di personale azienda e Sas		636.665,95	636.665,95	581.974,60	581.974,60	581.974,60
capacità assunzionale ceduta ad unione		53.516,31	53.516,31	53.516,31	53.516,31	53.516,31
Irap su spese di personale		135.603,71	134.875,00	148.650,00	154.596,00	157.687,92
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001					
Mensa e buoni pasto	U.1.01.01.02.001	35.000,00	30.000,00	32.000,00	33.280,00	33.945,60
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003					
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999					
Rimborso personale comandato (+)	U.1.09.01.01.001	12.572,36				
TOTALE SPESA DI PERSONALE		3.294.216,46	3.435.240,76	3.363.383,91	3.370.069,48	3.395.250,71
		Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
SPESE DI PERSONALE		3.294.216,46	3.435.240,76	3.363.383,91	3.370.069,48	3.395.250,71
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE		18.329.678,94	17.621.392,58	16.278.489,77	15.203.834,13	15.213.133,05
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI =POSIZIONE ENTE		17,97%	19,49%	20,66%	22,17%	22,32%
(posizione sotto soglia per tutto il triennio = ente virtuoso)					no tab. 2	no tab. 2
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DPCM 17/03/2020 PER PTFP 2024-2026						
		2022	2023	2024	2025	2026
VALORE SOGLIA		27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%
VALORE DI RIENTRO		31,00%	31,00%	31,00%	31,00%	31,00%
LIMITE MAX SPESA DI PERSONALE TAB. 1 (ENTRATE CORRENTI * VALORE SOGLIA)		4.949.013,31	4.757.776,00	4.395.192,24	4.105.035,21	4.107.545,92
MARGINE TEORICO SPESA MASSIMA		1.654.796,85	1.322.535,24	1.031.808,33	734.965,73	712.295,21
INCREMENTO GRADUATO TAB. 2 (fino al 31/12/2024)						
		2022	2023	2024	2025	2026
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 (BASE DI RIFERIMENTO SEMPRE UGUALE)		3.131.662,65	3.131.662,65	3.131.662,65	3.131.662,65	3.131.662,65
% DI INCREMENTO GRADUALE SU SPESA 2018 (DA TAB 2)		21%	21%	22%	22%	22%
MARGINE ANNUO DI INCREMENTO SPESA DI PERSONALE 2018 PER ASSUNZIONI SOLO A TEMPO INDETERMINATO			657.649,16	688.965,78	688.965,78	688.965,78

PATRIMONIO

Conto economico al 31.12.2022

CONTO ECONOMICO			
		2022	2021
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	18.072.028	19.010.723
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	18.937.330	19.178.822
	Risultato della gestione	- 865.302	- 168.099
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-81.170	-69.743
	<i>proventi finanziari</i>	7.262	10.948
	<i>oneri finanziari</i>	88.432	80.691
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0	0
	<i>Rivalutazioni</i>	0	0
	<i>Svalutazioni</i>	0	0
	Risultato della gestione operativa	-946.472	-237.842
E	<i>proventi straordinari</i>	1.793.492	609.202
E	<i>oneri straordinari</i>	2.657.128	485.745
	Risultato prima delle imposte	- 1.810.107	- 114.385
	<i>imposte</i>	138.760	142.851
	Risultato d'esercizio	- 1.948.867	- 257.236

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2022	Variazioni	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	91.746	7.493	84.253
Immobilizzazioni materiali	42.292.868	-4.185.808	46.478.676
Immobilizzazioni finanziarie	2.781.570	324.079	2.457.491
Totale immobilizzazioni	45.166.184	-3.854.236	49.020.420
Rimanenze	201.435	-17.373	218.808
Crediti	10.486.826	4.172.428	6.314.398
Altre attività finanziarie		0	
Disponibilità liquide	5.144.791	224.743	4.920.048
Totale attivo circolante	15.833.052	4.379.798	11.453.254
Ratei e risconti			0
			0
Totale dell'attivo	60.999.236	525.562	60.473.674
Passivo			
Patrimonio netto	38.378.188	1.595.805	36.782.383
Fondo rischi e oneri	733.015	16.462	716.553
Trattamento di fine rapporto	4.500	4.500	0
Debiti	11.210.163	-102.508	11.312.671
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	10.673.368	-988.699	11.662.067
			0
Totale del passivo	60.999.234	525.560	60.473.674
Conti d'ordine	20.001.564	-9.102.959	10.898.605

ORGANISMI PARTECIPATI

RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI

La revisione periodica delle partecipazioni deve essere effettuata, ai sensi del comma 3 dell'articolo 20, entro il 31 dicembre dell'esercizio e che, in sede di prima applicazione, ai sensi del comma 11 dell'articolo 25, alla razionalizzazione periodica si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Richiamate a tal proposito le ultime approvazioni effettuate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 70 in data 17/12/2019, con la quale è stata approvata la relazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018;
- la deliberazione di consiglio comunale nr. 71 del 29.12.2020, con la quale è stata approvata la relazione periodica delle partecipate detenute alla data del 31.12.2019;

che la quest'ultima deliberazione si prevedeva le seguenti misure di razionalizzazione:

ND	Denominazione e codice fiscale società	% di part.	Misura di razionalizzazione prevista	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi
1)	SOGEP SPA- cf 00901100347	0,0006%	Cessione delle quote a un socio ad un valore stimato sulla base del patrimonio netto 2018	Agosto 2021	
2)	CEPIM SPA- cf 00324710342	0,0659%	Alienazione a titolo gratuito di n.6.081 quote secondo la LR 21/1979 alienazione a titolo oneroso di n.30.404 quote con procedura ad evidenza pubblica.	Marzo 2022	

A causa della crisi epidemiologica da Covid-19 le tempistiche di realizzazione degli interventi si sono leggermente dilatati ma entrambe le misure sono state realizzate nei tempi sopra specificati.

Infine in data 21.12.2022 con Delibera di Consiglio nr 59 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.202, dando atto che anche la misura di cui al punto nr. 2 si è realizzata.

L'ente ha confermato con la citata delibera 59/2022 la partecipazione nelle seguenti società:

Società/ente partecipato	% di partecipazione	Mantenimento (si/no)	Risultato d'esercizio	Osservazioni
Lepida scpa	0,0015%	si	536.895	
Iren Spa	0,00096%	si	2.970,50 milioni	

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E BILANCIO CONSOLIDATO

Con delibera di Giunta Comunale n.103 del 29.08.2023 è stato effettuato l'aggiornamento della ricognizione degli organismi partecipati, enti e società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022. Gli organismi partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento sono risultati Acer- Azienda Casa Emilia Romagna, ente strumentale partecipato con una quota di partecipazione del 2,6%, Fondazione Museo Ettore Guatelli con il 14,26% ed il Consorzio Energia Veneta con una partecipazione del 0,09%.

Con atto di Consiglio Comunale 46 del 27.09.2023 è stato approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2022 del Comune di Collecchio con Acer e Fondazione Guatelli ex art.11/bis D.Lgs 118/2011, costituito da conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato, relazione sulla gestione e la nota integrativa.

Il documento è stato pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente", come previsto dalla normativa.

Entro 30 giorni dall'approvazione i dati di bilancio consolidato sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'art.9 del D.L. n.113/2016.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Denominazione Cod. fiscale – Part. Iva	Attività svolta Tipologia Missione	Quota % partecipazione e del Comune	Inclusione nel GAP		Sito in internet dove sono disponibili bilanci
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società) o motivo di esclusione	
Fondazione Museo Ettore Guatelli	valorizzazione del Museo Guatelli, gestione del patrimonio documentario del Museo, promozione e pubblicazione di studi e ricerche, progettazione e divulgazione, promozione didattica del Museo b) tutela e valorizzazioni di beni ed attività culturali	14,26%	SI	Ente strumentale partecipato	www.museoguatelli.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
Fondazione Andrea Borri	far conoscere e mantenere vivi il pensiero, l'azione culturale e politica di Andrea Borri, promuovendo ricerche, studi, dibattiti e pubblicazioni, valorizzare i rapporti di Parma con l'Europa b) tutela e valorizzazioni di beni ed attività culturali	4,08%	SI	Ente strumentale partecipato	www.fondazioneandreb Borri.org
Fondazione Mario Tommasini	la fondazione è incaricata di non disperdere e divulgare il patrimonio culturale e di esperienze di Mario Tommasini. I principali scopi della fondazione sono la raccolta, la documentazione e l'archiviazione del vastissimo materiale riguardante l'attività e il pensiero di Tommasini b) tutela e valorizzazioni di beni ed attività culturali	1,77%	SI	Ente strumentale partecipato	www.mariotommasini.it
CEV	Acquisto e fornitura di energia elettrica b) energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,09%	SI	Ente strumentale partecipato	www.consorziocv.it
ASP RODOLFO TANZI	finalità la messa a disposizione del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare al fine di concorrere, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dai Piani di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci, all'attuazione di interventi sociali a favore di: - gestanti, donne e uomini soli con figli minori in situazioni di difficoltà sociale ed a sostegno della tutela della maternità e dell'infanzia; - minori in situazioni di disagio sociale e/o rischio sociale e di insufficienza economica (ancorché con entrambi i genitori) a sostegno della loro permanenza in famiglia o in idonea formazione sociale e lavorativa al fine di superare le problematiche di emarginazione e favorire il processo di deistituzionalizzazione nel rispetto dei diritti di crescita dell'individuo e nel rispetto della legislazione vigente; - donne con o senza figli che abbiano subito o che siano esposte a maltrattamenti o violenze fisiche e/o psichiche, anche mediante la promozione ed il sostegno dell'azione delle istituzioni pubbliche e private.) c) diritti sociali, politiche sociali e famiglie	1%	SI	Ente strumentale partecipato	www.aziendaasprodolfotanzi.it/amministrazione-trasparente/
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	Azienda per la gestione di patrimoni immobiliari; manutenzione, interventi di recupero e qualificazione immobili; fornitura di servizi tecnici; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie b) assetto del territorio ed edilizia abitativa	2,6%	SI	Ente Strumentale Partecipato	www.aziendacasa.pr.it/amministrazione-trasparenza.asp
ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Ambientali costituita con Legge regionale 23/2011. Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e servizio Gestione Rifiuti Urbani e	2,8284%	SI	Ente strumentale partecipato	www.atersir.it/amministrazione-trasparente/bilanci

		ssimilati (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento). b) energia e diversificazione delle fonti energetiche				
8	Ente di Gestione parchi e Biodiversità Emilia occidentale	Gestione dei parchi regionali e delle riserve regionali della Macroarea Emilia Occidentale come da Legge Regionale 23/2011 c) assetto del territorio ed edilizia abitativa	In definitiva sì		Ente strumentale partecipato	www.parchidelducato.it/amministrazione-trasparente.php?l1=13&l2=1
9	Lepida Spa	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della PA	0,0015	sì	Società partecipata	www.lepida.it/bilancio
10	REN Spa	Servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico integrato, servizi raccolta e smaltimento rifiuti, teleriscaldamento)	0,00096%	NO	Società partecipata Irrilevante per quota di partecipazione inferiore 1%	https://www.gruppoire.it/it/investitori/result-center.html
11	ARMABITARE SCRL	Attività strumentale per l'intervento pubblico nel settore abitativo	0,08%	NO	Società IN LIQUIDAZIONE Irrilevante per quota di partecipazione inferiore 1%	

Alla luce di queste premesse, l'Amministrazione comunale individua i seguenti obiettivi gestionali per le società e gli organismi partecipati.

Obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati:

- ☑ Rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli enti partecipati;
- ☑ Andamento economico-finanziario dell'ente.

Obiettivi specifici per gli organismi gestionali esterni e altri enti partecipati:

☑ ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE (quota contribuzione)

Si rinvia, per competenza, agli obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, ente di controllo su tale ente, istituito con legge regionale 24/2011, per la tutela e la valorizzazione dei parchi naturali e delle oasi faunistiche dell'Emilia Romagna.

☑ ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA (quota partecipazione: 2,6%)

Si rinvia, per competenza, agli obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, ente di controllo su tale ente, istituito con legge regionale 24/2001, per la gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, dell'Emilia Romagna.

COMUNE DI COLLECCHIO

Organismi partecipati a Ottobre 2023

SOCIETA' PARTECIPATE
(art. 23 DPCM 28.12.2011) non vi sono società controllate

Lepida spa (0,0015%)

Iren spa (12.201 azioni per totali €. 12.201 = 0,00096%) società quotata in borsa

Parmabitare (0,8%) IN LIQUIDAZIONE

ALTRE FORME GESTIONALI
(organismi previsti da specifiche norme nazionali o regionali)

Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Emilia Romagna (non ancora formalizzata la quota di partecipazione - L.R.24/2011)

Unione Pedemontana Parmense (28,03%)

ACER Emilia Romagna (2,6%)

ASP Rodolfo Tanzi (1 quota 1%)

ATERSIR agenzia territoriale dell'Emilia Romagna (quota 2,8284 partecipazione non definita - L.R. 23/2011)

ENTI STRUMENTALI (art. 21 DPCM 28.12.2011)

Fondazione Museo Ettore Guatelli (14,26%)

Fondazione Andrea Borri (4,08%)

Fondazione Mario Tommasini onlus (1,77%)

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE - CONSORZI

Consorzio Energia Veneto - C.E.V. (0,09%)

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE



COLLECCHIO, FELINO, SALA BAGANZA, TRAVERSETOLO, MONTECHIARUGOLO

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazioni delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Con il superamento dell'Ente Provincia nella forma conosciuta e con la ridistribuzione delle competenze affidate alle province, le Unioni dei Comuni diventano ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

In particolare si sottolinea come l'Unione partecipi al 100% l'Azienda Pedemontana Sociale che svolge i servizi sociali per tutti e cinque i comuni.

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.31 del 29/09/2016 è stata avviata una convenzione fra Unione Pedemontana Parmense e Unione Montana Appennino Parma Est per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.148 della L.R. 21 aprile 1999 n.3 e alla forestazione ai sensi delle P.M.P.F. approvate con DCR n.2354/95 in conformità a quanto stabilito dalla L.30/81.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione e dal 2022 è stata conferita la funzione del controllo di gestione.

In questi anni l'Unione Pedemontana con i suoi dipendenti, l'utilizzo di personale comandato da parte degli enti aderenti e un bilancio corrente che supera gli 8 milioni di euro, sta rappresentando una realtà effettiva che dovrà essere consolidata e migliorata per continuare, in modo incrementale e ponderato, il conferimento dai Comuni soci di funzioni e servizi, in base alle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione, secondo le seguenti linee di indirizzo :

- 1) perseguire la convergenza dei processi, dei regolamenti e delle tariffe nei cinque Comuni per i servizi conferiti;
- 2) valutare in via prioritaria il conferimento e il consolidamento dei servizi generali, in previsione del conferimento da parte della regione di ulteriori funzioni.

SEZIONE OPERATIVA

(Se.O)

PARTE prima – Programmazione

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese. I riferimenti all'indebitamento sono stati inseriti nella sezione operativa.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

OBIETTIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

SETTORE SERVIZI CULTURALI, TURISMO SPORT E RISORSE UMANE

SOSTEGNO SOCIETA' SPORTIVE

Sul territorio comunale operano diverse società sportive a livello dilettantistico ed amatoriale oltre che federale. L'amministrazione comunale ha impegnato molte risorse nella costruzione di impianti sportivi a favore dello sport, a partire dai campi da calcio, al baseball e alle palestre. La collaborazione con le società sportive è da sempre attiva, attraverso la compartecipazione ai vari progetti sportivi e al rinnovamento degli impianti stessi. Diversi impianti sono stati affidati in gestione alle stesse associazioni sportive.

E' stato individuato un ufficio sport che gestisce i rapporti con le singole associazioni e funge da collettore con l'amministrazione comunale e con il settore gestione del territorio per quanto riguarda la manutenzione degli impianti.

Si prevede per l'anno 2024 la Festa dello Sport che coinvolge tutte le associazioni sportive del territorio e i ragazzi. La manifestazione, rivolta ai ragazzi in età scolare e nella prima adolescenza, ha l'obiettivo di diffondere, oltre che consolidare, la pratica dell'attività fisica e in particolare dello sport. Tra le pratiche sportive più rappresentate troviamo il calcio, il judo, l'aikido, il minibasket e mini volley, il ciclismo su strada, la danza classica, il softball, il baseball, il nuoto, il nuoto sincronizzato, il pattinaggio artistico, l'Hip hop, il triathlon, la mountain bike, la danza contemporanea, la baby dance.

Nell'ambito del Settembre Collecchiese, iniziativa che raccoglie diverse attività in campo sportivo e culturale, vengono organizzati tornei di baseball, mini volley, calcio e corse ciclistiche.

Nell'anno 2024 verrà riproposta una nuova edizione della corsa ciclistica Città di Collecchio.

Nell'anno 2024 verrà proposta una nuova edizione del centro estivo sportivo "Giocasport" rivolto ai bambini e ragazzi e svolto in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

L'assessorato allo sport intende inoltre consolidare una sorta di filo diretto con le associazioni sportive ed essere punto di riferimento per le stesse, oltre a fare da tramite tra le associazioni e i cittadini, anche con riferimento alle attività e ai risultati da queste ottenute nelle varie discipline sportive.

LE ASSOCIAZIONI

L'amministrazione comunale intende mantenere una proficua collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, per il triennio 2024 - 2026, riconoscendone il valore aggiunto e la capacità di sostenere il tessuto sociale della comunità collecchiese, diffondendo quei valori di solidarietà e di civiltà di cui tanto si ha bisogno.

Le associazioni presenti sul nostro territorio sono più di 60 e operano in settori diversi; ci sono le associazioni culturali, sportive, ricreative, sociali, andando così a coinvolgere persone di tutte le età e affrontando diverse tematiche.

L'anno 2024 vedrà anche il consolidamento della nuova modalità di erogazione dei contributi e dei sostegni economici alle associazioni, per quanto riguarda l'attività ordinaria e quella straordinaria.

CULTURA — BIBLIOTECA — PARI OPPORTUNITA'

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere poggiano su radici culturali e politiche che nascono dai principi della Carta Costituzionale su cui si fonda la nostra Repubblica.

In particolare vogliamo ricordare l'art. 2 che recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; e l'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

L'amministrazione comunale intende realizzare una serie di eventi relativi ai temi chiave delle politiche culturali.

LA PACE

Un obiettivo prioritario è seguire le indicazioni dell'Agenda 2030 per la promozione di società pacifiche ed inclusive, in quanto non è possibile creare sviluppo senza pace, inclusione e sostenibilità e vogliamo sostenere il ruolo dei giovani come promotori della cultura della pace.

Verrà riproposto nel 2024 una nuova edizione del Campeggio di Pace denominato Campeace, con l'obiettivo principale di accrescere le competenze dei giovani partecipanti sui diversi significati di pace, di risoluzione pacifica dei conflitti e di cittadinanza attiva, da realizzarsi attraverso un "laboratorio della pace" organizzato sotto forma di un campeggio, con la partecipazione di giovani e di relatori che affrontano il tema della pace. L'Amministrazione comunale, in particolare l'assessorato alla cultura, intende mantenere e consolidare, laddove possibile, queste iniziative.

LA STORIA

Nei primi mesi dell'anno 2024 verrà inaugurata a Villa Soragna, una mostra storica, dal titolo "COLLECCHIO 1900-2000" - Trasformazioni urbane e sociali in un centro della Food Valley

La mostra ripercorrerà quasi un secolo di storia di Collecchio documentandola attraverso ricerche archivistiche, cartografiche e fotografiche.

Il filo narrativo si muoverà su due binari paralleli: le condizioni sociali della popolazione e le trasformazioni architettoniche e costruttive, per documentare i diversi bisogni che nel tempo il paese ha espresso e le differenti risposte messe in campo dalle classi dirigenti in 4 grandi fasi della storia italiana: la prima industrializzazione di inizio Novecento; la riconfigurazione urbanistica del paese durante il regime fascista; la grande espansione urbana e industriale negli anni del boom economico e i processi di deindustrializzazione.

Sede dell'esposizione saranno i locali di Villa Soragna, che ospiteranno fotografie e documenti riprodotti graficamente su grandi pannelli e installazioni e ricostruzioni di ambienti, per coinvolgere il pubblico – soprattutto quello più giovane – anche sul piano dell'emozionalità.

Obiettivo della mostra, quindi, è quello di rivolgersi a un pubblico ampio. Il Comune di Collecchio vorrebbe riportare all'attenzione dei suoi cittadini e cittadine la storia della propria comunità, per potersi ripensare al centro di quei

rapporti sociali e culturali che trasformano un gruppo di persone in una comunità, per consentire ai più anziani di rispolverare ricordi e tramandare memorie e ai più giovani o ai neoarrivati di avere un termine di paragone per comprendere meglio il paese e la società di oggi.

L'INCLUSIONE

Un altro impegno sarà quello di riflettere e lavorare sul tema dell'inclusione, di tutti i soggetti discriminati per la loro identità di genere, l'orientamento sessuale, l'etnia e la disabilità, creando occasioni di formazione e confronto, allo scopo di poter favorire una cultura dell'accoglienza.

CELEBRAZIONI RICORRENZE

Manifestazioni di natura istituzionale,

Giornata della Memoria (27 gennaio)

Giorno del ricordo (10 febbraio)

Anniversario della Liberazione d'Italia (25 aprile)

Festa della Repubblica (2 Giugno)

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre)

Strage Rapido 904

Si prevedono iniziative istituzionali in collaborazione con le Associazioni del territorio.

EX CASA DEL CUSTODE CENTRO CULTURALE CLAUDIO CESARI

Il nuovo centro culturale Claudio Cesari, esito del recupero della ex casa del custode presso il Parco Nevicati, ha visto il trasferimento dello spazio 0-6 anni nei nuovi locali e nuove sale studio e laboratori a disposizione degli studenti. Con l'inaugurazione del nuovo centro è stato ampliato l'orario di apertura della biblioteca comunale, uniformando così l'orario a quello del nuovo centro culturale. Si consolideranno nel corso dell'anno 2024 le attività e i laboratori a favore delle scuole. Si conferma anche il nuovo orario, che è stato pensato per rendere più fruibile il centro.

L'orario è il seguente: lunedì pomeriggio 14-18

Dal martedì al sabato 8.30-18.00

Particolare importanza verrà data all'incentivazione delle ricerche presso l'archivio storico comunale da parte delle scuole del territorio, attraverso progetti sviluppati in collegamento con archivisti specializzati.

A partire dal 2024, verrà resa consultabile la donazione del fondo Nattini, oggetto di un importante operazione di restauro conservativo e di catalogazione.

UNIVERSITA' POPOLARE

L'Università Popolare di Parma è stata fondata oltre centoquindici anni fa, nel 1901, da eminenti personalità della cultura, che credevano negli ideali di giustizia e libertà e nell'elevazione delle classi più deboli e più bisognose. Oggi l'Università Popolare di Parma è una associazione di promozione sociale che offre ai propri soci un servizio di crescita culturale svolgendo corsi relativi ai più diversi argomenti, promuovendo attività di educazione permanente degli adulti, mediante corsi di insegnamento teorico e pratico a carattere formativo, informativo, aggiornamento e

qualificazione. Collecchio ha aperto un polo di UNIPOP con docenti prevalentemente locali. I temi affrontati spazieranno dalle lingue alla storia dell'arte, dalle scienze alla filosofia. Ogni anno vengono affrontati temi diversi. Nel corso dell'anno 2024, si sottolinea l'organizzazione di un corso rivolto agli anziani, ma non solo, per diffondere la conoscenza della potenzialità e l'utilizzo delle applicazioni degli smartphone, ormai di uso comune, per tutte le fasce di età.

VIA FRANCIGENA

Dopo aver individuato l'antico percorso che parte da Parma e arriva a Fornovo via Madregolo, Gaiano, Ozzano, aver proceduto alla sistemazione del sentiero, alla segnaletica, alla realizzazione di punti sosta si è inaugurata nella primavera 2021 la VARIANTE 19 bis LungoTaro in collaborazione con il Comune di Parma e il Comune di Fornovo.

Il percorso ha un valore spirituale e di conoscenza del territorio per i pellegrini e i turisti di passaggio.

Grazie ad un finanziamento regionale, in collaborazione con il Parco del Taro, verranno attrezzati i sentieri affinché possano essere percorsi anche da persone disabili, con carrozzine adeguate, realizzando concretamente "Un cammino per tutti" come abbiamo definito la variante 19 bis LungoTaro.

TEATRO

Nel corso dell'anno 2024 verrà organizzata una Rassegna teatrale e una Rassegna lirica.

BIBLIOTECA

L'Amministrazione comunale si propone l'obiettivo di incrementare la promozione alla lettura attraverso la presentazione di libri e di pubblicazioni di autori locali e di autori di rilevanza nazionale. Si andranno ad individuare momenti ed eventi atti a sensibilizzare il pubblico alla lettura, anche in relazione alla presenza della Biblioteca Digitale MediaLibraryOnline (MLOL).

Continuerà il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione e le realtà scolastiche del territorio, fortemente improntato alla condivisione delle progettualità e alla individuazione di linee di indirizzo volte a creare un ambiente educativo virtuoso. Tra le attività in essere possiamo indicare:

- scuole in biblioteca, laboratori di promozione della lettura;
- progetto Artoteca, ovvero servizio di prestito di opere d'arte di proprietà del Comune di Collecchio;
- -CCR: consiglio comunale dei ragazzi;
- -ISREC: progetti di approfondimento sulla memoria del 900;
- allestimento di laboratori didattici a complemento delle mostre allestite presso gli spazi espositivi di Villa Soragna;

IL TURISMO

Far conoscere le eccellenze architettoniche, enogastronomiche e ambientali presenti nel Comune di Collecchio, saranno attività strettamente collegate al Turismo come funzione trasferita in Unione Pedemontana (si veda DUP Unione) Realizzeremo pacchetti turistici in collegamento con la città partendo dalle indicazioni di personale esperto nel marketing territoriale.

POLITICHE GIOVANILI

Per coinvolgere i giovani nella vita comunale è nostra volontà:

- creare momenti di incontro con le associazioni culturali, musicali e artistiche del territorio per una programmazione congiunta di eventi e manifestazioni attraverso una condivisione di intenti;
- organizzare incontri periodici pubblici tra studenti e amministrazione comunale, per cogliere anche eventuali suggerimenti che possono venire dai nostri ragazzi;
- creare uno spazio aperto per adolescenti e ragazzi in cui ricavare dei laboratori musicali, teatrali, di pittura, ecc. in collaborazione con le associazioni locali e la parrocchia al fine di favorire l'integrazione dei giovani nelle realtà locali;

Di fronte ad un aumento, a livello nazionale, del consumo di droghe e di malattie sessualmente trasmissibili risulta centrale l'attivazione di programmi di informazione rivolti alle famiglie dei giovani e ai giovani stessi creando eventi di sensibilizzazione a livello locale.

Sarà sostenuto il gemellaggio con la cittadina tedesca di Butzbach e l'organizzazione di scambi culturali per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

MUSEI

Valorizzazione delle sinergie tra i musei del Cibo, il Museo Guatelli, la Via Francigena .

Valorizzazione e catalogazione delle opere di Amos Nattini.

Si darà seguito alle volontà dello scomparso pittore Mario Alinovi circa la funzione pubblica della sua abitazione.

Si proseguirà nell'allestimento di mostre in collegamento con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con esposizione di opere artistiche di valore, conservate nei depositi dei musei e sconosciute al pubblico.

..

SETTORE AFFARI GENERALI

L'obiettivo primario è semplificare e ridurre i costi in termini di tempo e denaro per l'accesso ai servizi dei cittadini.

A questo proposito l'Amministrazione intende investire su tutti gli strumenti che la normativa attuale e la tecnologia consentono per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi direttamente on-line (certificati, pagamenti ecc..) promuovendo anche, per le pratiche più complesse, la prenotazione (via internet o telefonica) del servizio, in modo da efficientare al massimo il lavoro degli uffici e velocizzare il più possibile la risposta all'utenza, conservando un alto livello qualitativo della prestazione.

Dal 2021 a seguito del censimento i servizi demografici sono stati impegnati in una importante opera di allineamento delle banche dati dell'anagrafe con le risultanze dell'indagine. Questa attività, unita alla verifica costante delle risultanze formali dell'anagrafe con il reale stato della popolazione, consente all'ente di avere una banca dati della popolazione sempre aggiornata. L'obiettivo è quello di continuare e, per quanto possibile efficientare tale attività in quanto costituisce un presupposto imprescindibile per la corretta configurazione dei servizi al cittadino e per un'equa applicazione di tributi e tariffe. E' stata presentata al Ministero dell'Interno la richiesta di attivazione di una seconda postazione per il rilascio delle CIE a fronte del crescente numero di richieste anche da parte di cittadini residenti nei comuni limitrofi.

L'obiettivo è quello di rendere l'ufficio Relazioni al Pubblico uno sportello polifunzionale di supporto al cittadino per molteplici servizi e attività. Funzione primaria dell'URP è quella di strumento di ascolto e dialogo con il cittadino. In questo senso il servizio Segnalazioni (volto a raccogliere reclami, proposte e indicazioni dei cittadini) è dotato di un nuovo software, più performante, che ha facilitato il monitoraggio delle segnalazioni pervenute e delle risposte fornite dalla struttura comunale. L'urp è stato recentemente potenziato con un ulteriore dipendente, dedicato in modo particolare alle segnalazioni. L'obiettivo dell'Amministrazione anche attraverso la formazione e specializzazione del personale dedicato è quello di rendere la risposta dell'ente sempre più rapida ed efficace.

Con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 27/10/2020, durante una delle fasi più acute della pandemia, considerata l'esigenza di limitare i contatti sociali e la crescente necessità per i cittadini di rapportarsi alla Pubblica Amministrazione mediante strumenti tecnologici, è stato istituito presso l'urp uno "Sportello Digitalizzazione" al fine di supportare la cittadinanza nell'installazione ed utilizzo di strumenti quali SPID, APP IO, APP IMMUNI, FASCICOLO. SANITARIO ELETTRONICO. Tale operazione, oltre a fornire un aiuto concreto all'utenza, consente, in prospettiva, di diminuire il flusso di cittadini agli sportelli fisici dell'amministrazione, a fronte della fruizione dei servizi tramite strumenti digitali, con un importante ritorno in termini organizzativi e di efficienza dell'attività amministrativa. Si prevede di potenziare ulteriormente gli strumenti tecnologici per la gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini.

SERVIZI CIMITERIALI

Oggi, grazie al lavoro fatto negli ultimi 4 anni, volto alla ricerca dei concessionari di tombe ed avelli scaduti, i cimiteri comunali hanno disponibilità adeguata di spazi per le tumulazioni. È intenzione dell'Amministrazione proseguire su questa strada per garantire un'efficiente gestione dei cimiteri all'insegna dell'equità. Il rinnovo triennale avvenuto nel 2022 della concessione dei servizi cimiteriali ha comportato, ad oggi, un netto miglioramento qualitativo del servizio. L'amministrazione inoltre ha provveduto alla riduzione di alcuni canoni di concessione e ad ampliare la possibilità di rateizzazione per andare incontro all'utenza.

L'obiettivo è quello di monitorare attentamente le prestazioni del concessionario, sia dal punto di vista gestionale che della realizzazione degli investimenti offerti sulle strutture.

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Il Piano Urbanistico Generale, dopo l'approvazione, sta iniziando a dispiegare i suoi effetti con l'inizio della fase attuativa. E' utile richiamare che, con l'avvento della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) entrata in vigore all'inizio del 2018, lo scenario della pianificazione urbanistica è radicalmente modificato prevedendo, per i comuni, un unico strumento di pianificazione definito "Piano Urbanistico Generale" (PUG) in luogo dei precedenti tre strumenti PSC, POC e RUE. Il Comune di Collecchio si è dotato, quindi, di un nuovo strumento urbanistico rifacendosi, per l'appunto, ai contenuti della nuova legge urbanistica richiamata.

IL PUG, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 06/10/2020 efficace dal novembre 2020, è essenzialmente costituito da due elementi fondamentali:

1. La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale;
2. La Disciplina riferita alla gestione dell'edificato.

Richiamando quanto contenuto nel PUG, la Strategia del nuovo piano ha indentificato l'idea di un territorio vocato a svolgere una funzione di centralità per le attività economiche e di servizio, posto in una posizione di cerniera tra la città e la collina. Collecchio si presenta quindi, da un lato, come area attrattiva per le attività economiche e di servizio, dall'altro come "porta paesaggistico-ambientale", di un territorio fortemente caratterizzato da importanti contenuti ambientali e paesaggistici (presenza di due parchi regionali, il Parco dei Boschi di Carrega e il Parco Fluviale del Fiume Taro, di Siti di interesse comunitario – Rete Natura 2000 e, recentemente, territorio candidato – 2020 - a fare parte della Riserva di Biosfera MaB Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano).

Come noto, coerentemente con gli indirizzi posti dalla nuova legislazione regionale, il piano ha posto al centro delle proprie strategie la conservazione e la fruizione del territorio extraurbano (nelle sue componenti agricole e paesaggistiche). Obiettivo che si traduce nella scelta fondante della limitazione del consumo di suolo concentrandosi, in primo luogo, su programmi che potranno attivare processi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio aumentandone le condizioni di sicurezza sismica ed i livelli di prestazione energetica.

Il PUG, attraverso la strategia, ha prefigurato alcuni temi progettuali specialmente per la città pubblica, che assumono rilevanza per connettere vari tasselli del tessuto urbano. Partendo da tali indirizzi, coerentemente con le linee programmatiche, si sono sviluppati alcuni studi di maggior dettaglio che costituiscono un primo riferimento per favorire la concretizzazione di alcune idee ritenute importanti per promuovere processi di riqualificazione urbana.

Si è partiti, da alcuni progetti ritenuti prioritari (primi approfondimenti progettuali):

1. Riqualificazione dell'ambito del polo sportivo "Il Cervo" con creazione di nuove forme di accessibilità al polo scolastico ed ai servizi pubblici insediati (Casa I Prati, Casa del Volontariato e protezione civile);
2. Studio preliminare dell'ambito della stazione con la previsione di un nuovo parcheggio a nord del terrapieno ferroviario con funzioni di luogo per l'interscambio modale della mobilità e, inoltre, per fornire una nuova offerta di sosta a servizio del centro. Con questa scelta, sarà centrale il tema legato alla promozione del trasporto ciclabile individuando appositi spazi ed infrastrutture a servizio degli utenti.
3. Progetto per la riqualificazione degli ambiti ad est di via delle Nazioni Unite interessata da aree di proprietà comunale. Questo tema progettuale assume rilevanza proprio perché può favorire un processo di riqualificazione di un ambito con molte criticità ma comunque strategico per la sua ubicazione e consistenza.
4. Riprogettazione di viale Libertà e le aree centrali in corrispondenza del municipio per favorire la ricostruzione di un'immagine del centro che possa meglio qualificare la rete commerciale esistente e favorire la fruibilità delle funzioni pubbliche insediate con l'obiettivo di integrare tali ambiti urbani con il nuovo sistema di accessibilità pensato per la zona della stazione ferroviaria di cui si è accennato.
5. Costruzione di progettualità varie riferite al sistema dei servizi pubblici esistenti funzionali a promuovere la loro qualificazione e valorizzazione

Un programma strategico che va a coinvolgere soprattutto aree di proprietà comunale, è riferito allo sviluppo di un primo Piano-Programma sul quadrante est del capoluogo (punto 3 che costituiva una opportunità rimarcata in una prima deliberazione di C.C. n. 24 del 09.04.2019) consente, per l'appunto, di fornire un primo sviluppo delle strategie del PUG attraverso un disegno urbano che si pone l'obiettivo di focalizzare temi ed opportunità per nuovi scenari e per nuove ipotesi di trasformazione.

In questa strategia per la trasformazione di questo ambito urbano, erano presenti alcuni temi di interesse pubblico che, opportunamente, andavano a costituire i primi elementi su cui poggiare le scelte progettuali

Per tale obiettivo, si è partiti conferendo un incarico per la formazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica delle aree ad est del capoluogo (via delle Nazioni Unite ed aree limitrofe) che avrebbe potuto costituire un primo stimolo per il processo di trasformazione di tale ambito, dove strutture dismesse (ex direzionale Parmalat nella parte non ultimata e, immobili in stato di abbandono – complesso Cà Longa) ed aree comunali da ripensare (le aree adiacenti al centro sportivo del Parma Calcio), costituiscono importanti e strategiche occasioni per la riqualificazione della porta di accesso al centro urbano verso Parma.

Per rendere funzionale ed efficace tale attività di pianificazione, l'Amministrazione Comunale assumerà un ruolo di coordinamento e di regia per meglio tradurre gli obiettivi di interesse generale all'interno delle progettualità che interverranno.

L'aver affidato il servizio per la redazione del Piano particolareggiato di Iniziativa Pubblica, per l'appunto, assume una chiara valenza circa la volontà di prestare una particolare attenzione per le trasformazioni di questo ambito che, come accennato, rivestono rilevanza strategica nel ridisegno del quadrante urbano e della parte est del capoluogo.

Con una prima fase di tale lavoro, verranno definite le linee e le strategie di carattere generale che, unitamente alle previsioni del PUG potranno guidare le trasformazioni e, definire una griglia di riferimento con cui verranno valutate le proposte che potranno venire presentate all'Amministrazione da parte di proponenti privati interessati, a vario titolo, per concorrere al processo di trasformazione.

Per concretizzare questi indirizzi, come primo passaggio, l'Amministrazione Comunale ha inteso incoraggiare un processo che si ponga l'obiettivo di rigenerare e riqualificare il quadrante est del capoluogo. Un tassello di tale programma è costituito dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2022 con la quale si è stabilito di procedere alla alienazione di alcuni appezzamenti di terreni a lato Via Nazioni Unite, individuando contestualmente, obiettivi specifici che, unitamente a quelli individuati dalla SQUEA del PUG, costituiscono elementi di riferimento per valutare la proposta di Accordo Operativo che il soggetto acquirente presenterà.

Parallelamente, come accennato, attraverso il progetto di piano particolareggiato, ci si concentrerà sugli elementi qualificanti legati alla trasformazione del fronte di via Spezia identificando occasioni di trasformazione ed indirizzi per la valutazione di eventuali proposte di accordi operativi da parte di soggetti privati. Il progetto del piano particolareggiato di iniziativa pubblica dovrà inoltre soffermarsi con maggior dettaglio, su quelle parti del quadrante urbano che assumono grande rilevanza e costituiscono tessuto "connettivo" (fronte di via Spezia – Via Giardinetto e testata dei Viali Saragat e Pertini e area degli impianti sportivi comunali) delle relazioni territoriali e sociali.

L'importanza e la complessità del programma che si intende sviluppare per avviare il processo di riqualificazione e rigenerazione urbana dell'intero quadrante ad est del capoluogo (processo che, in questa fase, vede il Comune di Collecchio e la società Parma Calcio 1913, acquirente delle aree comunali alienate, quali attori principali), unitamente agli indirizzi vincolanti che erano alla base dell'asta pubblica esperita con cui il Comune aveva alienato le aree di via Nazioni Unite, hanno portato a promuovere un'azione coordinata fra il Comune e la società Parma Calcio 1913, per condividere le linee fondamentali e gli obiettivi delle progettualità che si andranno a sviluppare.

I primi tempi dopo l'approvazione del PUG, possono rendere opportuna una prima verifica dei vari aspetti che ne hanno caratterizzato l'attuazione specialmente per quanto riguarda temi di carattere operativo e di dettaglio

(soprattutto riportati nella disciplina). Pur confermando la validità complessiva dell'impostazione del piano e delle strategie ad esso sottese, alcuni aspetti della disciplina possono costituire uno spunto di riflessione soprattutto per renderla maggiormente funzionale ed operativa nel raggiungimento degli obiettivi della pianificazione soprattutto riferiti alla particolare attenzione sui temi di semplificazione per le procedure legate allo sviluppo delle realtà economiche e produttive ed al recupero del patrimonio edilizio esistente.

BANDO e PROGETTO S.CUORE

In tema di rigenerazione urbana, I Comuni di Collecchio e Sala Baganza si sono coordinati per promuovere l'attuazione di un programma di rigenerazione urbana coordinato per il recupero di due importanti edifici, ora dismessi ed in stato di abbandono, da destinarsi ad ampliare e valorizzare le offerte e le occasioni di crescita culturale.

Tale determinazione era stata assunta con lo scopo di presentare una candidatura per accedere ai fondi legati alla rigenerazione urbana di cui all'art. 1, commi da 534 a 542 della L. 30/12/2021 n. 234.

Il programma predisposto, in particolare, si articola in due azioni specifiche:

- a) Recupero dell'edificio "ex Ammasso del Grano." a Sala Baganza da destinarsi a "Centro Culturale";
- b) Recupero dell'ex Oratorio del Sacro Cuore in via Valli a Collecchio da destinarsi ad usi polivalenti (spazio formativo, teatrale, musicale, ricreativo) specialmente rivolti ai giovani ed al mondo della scuola.

Nello specifico, l'azione promossa nel Comune di Collecchio si traduce in un intervento di trasformazione dell'edificio denominato "ex Oratorio del Sacro Cuore", con una spesa complessiva presunta di € 2.270.000,00.

Per l'attuazione di tale programma, i comuni di Collecchio e Sala Baganza, per la partecipazione in forma associata al programma di rigenerazione urbana finanziato con fondi statali a norma dell'art. 1, commi da 534 a 542 della L. 30/12/2021 n. 234, avevano stabilito sottoscrivere una convenzione di cui all'articolo 30 del D. Lgs 267/2000.

Il comune di Collecchio sta procedendo con la progettazione preliminare dell'intervento di recupero dell'ex Oratorio al fine di poter candidare ai futuri bandi di finanziamento un progetto con un maggior livello di dettaglio.

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED IL MONDO PRODUTTIVO

Lo sviluppo delle attività produttive, sia in termini di nuove attività, sia in termini di ampliamento delle attività produttive esistenti, è un fattore centrale nel tessuto sociale ed economico e trova nel PUG una risposta che intende agevolare l'attuazione dei programmi con una particolare attenzione a favorire processi di riuso del patrimonio dismesso ed il consolidamento delle realtà esistenti da riqualificare.

In coerenza con lo spirito della nuova legge urbanistica, per quanto riguarda le attività produttive già insediate, è sempre ammessa la possibilità degli ampliamenti e delle ristrutturazioni, sempre coerentemente con i sistemi di vincoli presenti e delle strategie del piano, per far fronte alle esigenze che si possono presentare.

Centrale nel nuovo piano, per le strategie future, è il polo produttivo dei Filagni, che è riferimento per lo sviluppo di nuovi insediamenti, in coerenza anche con il PTCP provinciale.

Le linee del PUG per il settore economico trovano riscontro negli indirizzi di pianificazione e nelle progettualità in corso di attuazione.

Questi primi tempi di attuazione del PUG hanno già visto la conclusione o impostazione di " accordi operativi " (ex art. 38 della Legge regionale 24/2017) principalmente legati ad interventi di rigenerazione e recupero di immobili interni al territorio urbanizzato, nonché ad interventi di trasformazione di ambiti non edificati che hanno concorso

all'attuazione di programmi pubblici (parco inclusivo di Via Saragat) e la conclusione di "procedimenti unici" (ex articolo 53 della legge regionale 24/2017) per lo sviluppo - ampliamento e la trasformazione di attività produttive insediate, in particolare nel polo produttivo di "Lemignano-Stradella" e nel polo produttivo di Strada Notari (cicli produttivi di trasformazione agro-alimentare), più in generale per le attività economiche già insediate nel territorio.

Tema emergente è anche quello legato ai contenitori "incongrui" in territorio agricolo (complessi ex produttivi o agricoli non più funzionali all'attività e come tali dismessi o sottoutilizzati), alla loro riqualificazione edilizia (efficientamento sismico ed energetico) per usi compatibili con l'ambito di riferimento o, dismissione e totale rimozione per il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio rurale in attuazione all'art. 36 della LR 24/2017.

Questi indicatori consentono di poter fare una prima verifica positiva della capacità del piano di favorire gli obiettivi che ci si è dati rilevando l'importanza che hanno assunto (e che potranno assumere) i processi di rigenerazione e riqualificazione incoraggiati dal PUG e, inoltre, l'uso del "procedimento unico" per lo sviluppo delle attività produttive insediate. Come accennato, dopo un primo periodo di sperimentazione del nuovo PUG, è utile una riflessione su alcuni aspetti (principalmente legati a contenuti della disciplina e al coordinamento con il Regolamento Edilizio) per meglio tradurre l'esigenza di favorire lo sviluppo delle attività economiche insediate (tema a cui la legge attribuisce grande rilevanza di interesse pubblico) ed il recupero del patrimonio edilizio (sempre all'interno del territorio urbanizzato) individuando strumenti e parametri di chiara e semplice utilizzazione nell'ottica di una opportuna semplificazione comunque coerente con gli indirizzi e gli obiettivi generali dettati dalla legge regionale e dal PUG.

IL COMMERCIO

Il Centro Commerciale Naturale ha trovato una sua dimensione che ha portato, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, anche con il supporto del Comune, al raggiungimento di una progressiva autonomia organizzativa da parte dei partecipanti che potrà consentire di promuovere le iniziative eventualmente coordinandosi con le varie realtà locali. Queste azioni hanno visto il dispiegamento di iniziative che hanno coinvolto gli aderenti (Vivere Collecchio in Bici, momenti formativi rivolti ai commercianti) e che consolidano le attività di promozione attraverso nuove forme di comunicazione (social, internet, sito ecc.).

Una componente del progetto era basata sulla qualificazione urbana degli assi commerciali con lo scopo che il centro storico e gli assi commerciali di vicinato esistenti (I viali Pertini e Saragat, via Spezia, viale Libertà e le piazze centrali) consolidassero il loro ruolo di fulcro della vita cittadina, di riferimento sociale e di luogo dedicato agli acquisti.

Come noto, il progetto si era articolato in alcune azioni (la creazione del logo, il processo di progettazione partecipata per far crescere il CCN ed il concorso di idee per una nuova immagine urbana del CCN). Con la costruzione di un progetto di comunicazione e promozione (sito internet e comunicazione social), si sta consolidando l'attività avviata e le relazioni che si sono create nel nutrito gruppo di commercianti che hanno aderito al progetto.

Con la conferma del finanziamento regionale riferito ad un primo stralcio del progetto che era stato pensato con il concorso di idee, si può perfezionare un primo passo decisivo verso l'ultima parte della progettualità avviata volta a ridefinire l'immagine urbana del CCN. E' stato predisposto un progetto di arredo urbano che interessa le aree centrali (piazza Avanzini, via Spezia) e le zone dei viali Pertini e Saragat e che, con il contributo delle associazioni e dei

commercianti, è stato maggiormente definito nel dettaglio per essere condiviso e concluso nel corso del 2023 (importanti cantieri privati che hanno interessato ed interesseranno a breve termine le aree centrali di Collecchio, interferendo con gli ambiti coinvolti dal progetto, hanno reso necessario un breve differimento dei termini per l'esecuzione dei lavori al 2023). In riferimento a tale progetto, la regione ha riconosciuto un contributo che porterà alla prossima attuazione di un programma per dotare gli ambiti di nuovi arredi urbani nella convinzione che la qualità degli spazi possa contribuire a valorizzare la rete commerciale.

Si confermano le politiche per:

Sostenere le associazioni di commercianti e i singoli commercianti, per creare attrattività e pubblicizzare le attività insediate;

Sostenere l'insediamento di nuclei commerciali nelle frazioni e sostenere le realtà esistenti;

Collaborare con gli altri Enti e le aziende di credito provinciali per confermare un fondo di garanzia per prestiti alle imprese che innovano, si dimensionano e internazionalizzano.

Si è convinti che il sistema commerciale, specialmente commisurato alle unità di vicinato, risulti centrale nel sistema di relazioni sociali (e, quindi, nella qualità urbana) e contribuisca a rafforzare la struttura urbana vista non solo come un insieme di edifici e di spazi ma, soprattutto, come un sistema complesso di relazioni sociali ed economiche che completano la definizione di "città". Il mantenimento di una rete commerciale di esercizi di vicinato all'interno dei centri urbani è ritenuto, nel nostro caso, assolutamente strategico individuando nella via Spezia e nei Viali Pertini e Saragat gli assi principali di questa rete.

Il commercio in sede fissa può trovare sostegno anche dalla creazione di strette sinergie con eventi su area pubblica promossi per valorizzare il commercio ambulante.

L'Amministrazione Comunale ha da sempre organizzato eventi tipo mercati/fiere, i più importanti dei quali si svolgono in occasione della tradizionale Sagra della Croce. A undici anni dalla definizione dell'attuale disposizione dei mercati (mercato della Sagra e Fierino) allestiti durante la Sagra predetta, si è ritenuto opportuno ristrutturare la pianta organica dei mercati predetti, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei mercati, rivedendo il numero e la disposizione delle bancarelle, dando vita ad una pianta dei posteggi più compatta, che rafforzi le sinergie tra commercio in sede fissa, pubblici esercizi del centro storico e mercato e che complessivamente sia più funzionale, eliminando anche quelle interferenze negative (ben conosciute) sulla viabilità del centro con particolare riferimento a punti sensibili (si pensi alla via Aldo Moro ed alla presenza di importanti funzioni sanitarie pubbliche o di pubblico interesse, l'accessibilità di importanti funzioni aperte al pubblico). La Sagra della Croce e tante manifestazioni ad essa connesse, possono essere ripensate e rinnovate ritenendo importante creare nuove forme di interesse per rendere attrattive e rinnovate queste iniziative che, come accennato, costituiscono un importante riferimento per la comunità locale e per le attività economiche insediate.

Attraverso la pianificazione urbanistica, ormai strumento centrale di governo del settore del commercio, si consolidano questi indirizzi:

Promuovere processi di riqualificazione urbana;

Favorire l'accessibilità anche attraverso una riorganizzazione del traffico urbano, la sistemazione dei nodi viabilistici, un sistema di percorsi protetti per la mobilità pedonale e ciclabile, l'attenzione alla mobilità di persone con ridotta capacità (anche utilizzando l'apposita app realizzata per sviluppare in modo tempestivo la capacità di risposta e di

soluzione dei problemi eventualmente riscontrati in tale settore) ed una organica organizzazione della sosta (azioni da approfondirsi e verificarsi nello studio del Piano del Traffico in corso di elaborazione).

Governare l'insediamento delle funzioni commerciali (specialmente le medie e grandi strutture) prestando una particolare attenzione ai requisiti di sostenibilità urbana ed alla necessità di promuovere politiche di valorizzazione del "centro commerciale naturale".

Si intendono confermare politiche attraverso le quali fornire occasioni di sostegno al settore economico attraverso la stipula di convenzioni per facilitare l'accesso al credito.

In questo contesto assumeranno grande importanza anche interventi a sostegno del mondo del lavoro volti a favorire la crescita professionale ed a promuovere interventi di formazione a favore di lavoratori

LE POLITICHE AMBIENTALI

Contrastare i cambiamenti climatici in atto deve diventare centrale nelle politiche con la convinzione che anche le singole azioni locali possono contribuire in modo determinante al buon risultato.

Ci si era mossi, a tale riguardo, aderendo al Patto dei Sindaci e con la successiva costruzione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

Il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del "Covenant of Mayors e Mayors Adapt", è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia.

Il nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- Rafforzare le nostre capacità di adattamento agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Il 21 aprile 2021, il Consiglio politico del Patto dei Sindaci, ha presentato la visione del "Patto per un'Europa più equa e climaticamente neutra", il nuovo impegno, delle città e delle regioni, volto a rafforzare le ambizioni in materia di clima.

I nuovi firmatari si impegneranno a ridurre le loro emissioni, di gas a effetto serra, al 2030, in misura almeno equivalente al rispettivo obiettivo nazionale e a essere coerenti con l'obiettivo dell'UE, di ridurre le emissioni del 55%, entro il 2030, oltre a raggiungere la neutralità climatica, entro il 2050, condividendo la visione, per il 2050, di accelerare la decarbonizzazione dei loro territori, rafforzando la capacità di adattarsi agli inevitabili impatti, del cambiamento climatico e consentendo, ai loro cittadini, di accedere a un'energia sicura, sostenibile e accessibile

Le tre principali finalità del nuovo Patto sono:

- la decarbonizzazione dei territori, per contribuire al contenimento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali;
- l'incremento della resilienza dei territori, per ridurre la vulnerabilità agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- l'accesso per tutti i cittadini a servizi energetici sicuri e sostenibili, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

L'adesione al nuovo Patto e il PAESC, approvato a dicembre 2022, non si limitano ad alzare l'asticella, sul target di riduzione delle emissioni di CO₂, ma ci spingono a raggiungere il Net Zero Emission, entro il 2050; ciò significa, oltre a ridurre i consumi di energia, attivare azioni in grado di compensare le emissioni "ineliminabili", incrementando la capacità locale di assorbimento della CO₂ attraverso una nuova visione strategica del cosiddetto settore AFOLU, Agricoltura, Foreste e altri Usi del Suolo (Agriculture, Forestry and Other Land Use).

La gestione dell'energia e la capacità di favorire e promuovere le condizioni per aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, assumono una valenza strategica trasversale, che vede nel PUG (Piano Urbanistico Generale) e nel PAESC due strumenti fondamentali per una politica coerente.

Le CER - COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI, realizzano **progetti** finalizzati *"prioritariamente alla produzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, all'aumento dell'efficienza energetica, anche attraverso l'accumulo dell'energia prodotta, e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione energetica e di uso dell'energia, attraverso l'impiego equilibrato delle risorse del territorio di riferimento"* e costituiscono un tassello fondamentale del PAESC.

Il PAESC di Collecchio, oltre alla realizzazione dell'azione FER 1 – UP "Comunità Energia Rinnovabile: Analisi di Fattibilità e Progetto Pilota", prevede anche la realizzazione le seguenti ulteriori azioni, in ottica di raggiungimento della neutralità carbonica:

- FER 2 Realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali
- FER 3 Fotovoltaico su edifici residenziali
- FER 4 Fotovoltaico su edifici produttivi e commerciali
- RES 1 Decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento domestico
- IND 1 UP Decarbonizzazione e resilienza a scala di impresa
- MOB 4 Infrastrutture e iniziative per la mobilità elettrica
- ADA 16 Riduzione del rischio amianto

Per promuovere e sostenere queste iniziative, la Regione Emilia Romagna ha approvato la L.R. n. 5/2022 e ha pubblicato un bando per incentivare la costituzione di Comunità energetiche rinnovabili (CER), attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la costituzione delle stesse.

Il Comune di Collecchio ha partecipato a tale bando di finanziamento e, ritenuto che la CER debba avere una valenza fortemente sociale e costituire uno strumento di contrasto alla povertà energetica, ha stabilito le seguenti caratteristiche principali principi chiave:

- La CER dovrà essere aperta a tutti. Tuttavia, fin dalla costituzione l'Ente dovrà prevedere, come membri consumer, alcune tipologie di soggetti con particolare valenza sociale, in particolare:
 - ✓ nuclei famigliari che vivono in alloggi ERP o ERS

- ✓ soggetti che percepiscono il bonus sociale per disagio economico e fisico
- ✓ enti che svolgono funzioni di tipo assistenziale o sociosanitarie
- ✓ ACER, Pedemontana Sociale
- ✓ ASL con utenze all'interno del Centro Socio-Sanitario.
- ✓ Il fotovoltaico sarà progettato per apportare i massimi benefici agli operatori, puntando ad alleggerire le bollette soprattutto per le utenze più energivore.
- obiettivi della CER di Collecchio:
 - ✓ La partecipazione alla CER sarà aperta a tutti, secondo norma di legge
 - ✓ I tetti pubblici saranno utilizzati per realizzare impianti in autoconsumo per le utenze comunali; al fine di generare risorse (ricavi da incentivi o risparmi in bolletta) da reinvestire a beneficio della collettività.
 - ✓ L'energia immessa sarà resa disponibile per la CER e valorizzata tramite condivisione; gli introiti saranno destinati a misure strutturali per i soggetti fragili.
 - ✓ I soggetti fragili, per usufruire di tali misure, dovranno essere membri consumer della CER
 - ✓ Privati cittadini e aziende (o altri soggetti giuridici) potranno partecipare come prosumer o come consumer, sottoscrivendo lo statuto e accettando il regolamento.

Al fine di supportare i cittadini, le realtà produttive e l'ente pubblico, nei processi attuativi delle varie progettualità, previste dal PAESC, verrà costituito uno sportello.

Lo sviluppo e la promozione di una mobilità sostenibile, è un'altra fondamentale linea di attività che si intende incoraggiare. Una studiata e funzionale rete di ricarica dei veicoli elettrici da strutturare dopo un'attenta analisi delle esigenze e dei bisogni, è un passo che, unitamente allo sviluppo delle reti ciclabili (sviluppo che ha già visto importanti iniziative legate alle infrastrutture e che si arricchiranno con progettualità e studi insieme ai comuni limitrofi per meglio mettere a sistema le reti esistenti e di progetto) consentirà di tendere al raggiungimento di importanti obiettivi legati al miglioramento della qualità dell'aria.

Il pubblico svolge il suo ruolo anche garantendo azioni che, rappresentate nel documento delle linee di mandato, si declinano nell'attività di manutenzione del territorio e del patrimonio pubblico, nella prevenzione e difesa del territorio (il progetto di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano in fase di attuazione), nel proseguire nel programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici (nelle modalità sopra descritte) e nel promuovere una cultura ambientale organizzando momenti ed iniziative specifiche rivolte ai cittadini.

E' fondamentale promuovere ulteriori politiche per la riduzione dei rifiuti. L'applicazione della tariffa puntuale è un punto di partenza per accrescere una cultura positiva presso i cittadini riconoscendo i comportamenti virtuosi. Il Comune di Collecchio ha confermato l'adesione al progetto partecipativo dei comuni dell'Unione Pedemontana "Giardini Rifiuti Zero" che si pone l'obiettivo di ridurre il più possibile i quantitativi di rifiuti verdi destinati a raccolta, trasporto e smaltimento mediante il "composharing" volto a incrementare il compostaggio domestico. proseguirà anche in futuro. Questo progetto proseguirà anche in futuro.

Il progetto PIEDIBUS, di importante valenza ambientale, con il coordinamento del servizio pubblica istruzione viene promosso e continua nella sua attuazione perseguendo obiettivi legati all'educazione ambientale ed al benessere dei più piccoli.

Le politiche ambientali vedranno poi alcuni ulteriori temi ritenuti importanti nella logica di una coerenza complessiva che si intende perseguire con le varie azioni:

1. promuovere una costante attività formativa principalmente legata al mondo della scuola per far crescere una cultura ambientale e che riguarderà, in prima battuta, i temi della riduzione dei rifiuti e del riciclo, oggi centrali per una politica attiva di tutela dell'ambiente e del territorio;
2. Progettualità per valorizzare ed implementare gli spazi verdi visti come strumenti utili per migliorare la capacità di resilienza delle città di fronte ai cambiamenti climatici ponendo l'accento sulla cura delle scelte progettuali al fine di introdurre soluzioni che possano minimizzare gli oneri di manutenzione ed il fabbisogno idrico;
Manutenzione costante e puntuale delle aree verdi pubbliche;
3. Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore, soprattutto nei centri abitati che si trovano presso impianti produttivi;
4. Completamento del programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione;
5. Ampliamento e riorganizzazione degli Orti sociali;
6. Organizzazione di iniziative e giornate per far crescere la cultura ambientale nei cittadini e nei vari operatori a vario titolo coinvolti.

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

L'impegno dell'Amministrazione è quello di dare continuità alle iniziative già attivate e potenziate con l'avvio dell'A.S./A.E. 2023/2024: la nuova sezione al nido Allende (che ha consentito di accogliere tutte le istanze di iscrizione pervenute nei termini del bando), il servizio di prescuola, il doposcuola per l'infanzia e la primaria, e la "mensa in deroga" per la primaria e la secondaria di primo grado. Obiettivo specifico è quello di potenziare il servizio piedibus con l'attivazione di nuove linee e l'incremento del numero degli iscritti (attualmente 65).

Inoltre, a seguito della conclusione del cantiere della nuova scuola di Gaiano, si prevede il trasferimento delle classi della scuola primaria dal vecchio plesso e dal plesso di Ozzano Taro, con la conseguente riorganizzazione dei servizi di mensa e trasporto. Per quanto riguarda il nido si prevede di dare continuità al progetto "365" valutando, sulla base della sperimentazione avviata con l'A.E. 2023/2024, la possibilità di rideterminare la modalità di fruizione delle settimane di assenza da parte delle famiglie.

SERVIZIO FARMACIA

L'ente gestisce una farmacia comunale con sede operativa in Viale Pertini n. 1 situata posta nel Centro Commerciale di Collecchio. I locali della farmacia sono locati da Ca' Rossa spa. Durante l'esercizio 2014 è stato esercitato il diritto di opzione sui locali adiacenti la struttura in uso ed è stata stipulata appendice al contratto in corso.

A seguito della stipula del nuovo contratto di locazione è stata raddoppiata la superficie di vendita della farmacia, creando un ambiente molto moderno, luminoso, colorato, confortevole ed agevole soprattutto alle mamme con bimbi ed ai disabili.

Sono state create 3 aree distinte dove effettuare: autoanalisi, misurazione pressione, ecg, holter pressorio - consulenze da parte di esperti: cosmesi, dietista, analisi capelli, pelle, gambe ecc, giornate promozionali - zona prenotazioni cup

La Farmacia comunale nel triennio 2020/2023, segnato dalla pandemia e dall'introduzione delle vaccinazioni anti COVID, ha reso evidente la sua funzione fondamentale di servizio alla salute della collettività, mettendo a disposizione i suoi spazi e le sue competenze.

Nel prossimo triennio 2024/2026 continueremo e aggiungeremo una serie di servizi e attività per ampliare sempre di più prestazioni al cittadino, dato il periodo di difficoltà in cui si viene a trovare il SSN come:

- test rapido individuazione streptococco
- test rapido COVID-19
- test della spirometria
- attivazione dello SPID per meglio accedere da parte del cittadino al fascicolo elettronico
- holter pressorio con refertazione entro 24 ore del cardiologo
- holter cardiaco con refertazione entro le 24 ore dal cardiologo
- ampliamento orari prenotazioni CUP (ne vengono eseguite oltre 7000 all'anno)
- aumento delle giornate promozionali con sconti ed offerte sui prodotti di cosmesi ed integratori
- riorganizzazione del personale della farmacia per adeguarlo al continuo aumento del fatturato, con assunzione di 3 farmacisti a tempo indeterminato,
- istruzione di una magazziniera e di un'amministrativa provenienti da altri settori
- ECG in telemedicina con esecuzione e referto in contemporanea da parte dello specialista cardiologo
- Trattamenti dermocosmetici fatti da un'addetta formata da una ditta specializzata in cosmetici naturali e vegani presente nel territorio
- Test intolleranze alimentari, analisi acqua e alimenti.
- Convenzioni con le ditte del territorio per offrire sconti e tessere fedeltà, che danno diritto a riduzioni sull'acquisto di parafarmaci e cosmetici.

Queste convenzioni sono attuate grazie all'associazione della farmacia **APOTECA NATURA**, un Network internazionale di farmacie capace di ascoltare e guidare le persone nel proprio percorso di salute consapevole, grazie alla specializzazione sulle principali esigenze di cura e prevenzione, in particolare con l'utilizzo di prodotti esclusivamente naturali, ponendo al centro la persona e il rispetto dell'ambiente in cui vive, dando spazio all'ascolto delle problematiche della clientela sempre in aumento.

In linea con le richieste del dopo pandemia proseguiremo nella stagione 2023/2024 all'esecuzione delle vaccinazioni sia COVID-19 che ANTINFLUENZALI, completamente gratuite per i soggetti aventi diritto, che possono essere eseguite in ogni momento della giornata e su prenotazione in sicurezza e comodità.

Altri servizi verranno aggiunti da fine 2023 e proseguiranno nel corso dei prossimi anni:

- in collaborazione con i volontari dell'associazione "ANGELI IN MOTO" potremo distribuire a domicilio e gratuitamente farmaci e parafarmaci ai residenti del Comune di Collecchio, che in regime di urgenza sono impossibilitati ad uscire.
- Acquisiremo 2 apparecchi per l'analisi della pelle:

1. un'apparecchio che analizza solo i problemi della pelle, come rughe macchie, fototipo e capelli per un'analisi cosmetologica completamente gratuita.
2. un apparecchio di teledermatologia che fotografa il problema della pelle o dei capelli e lo invia direttamente al dermatologo che lo referta in diretta ad un prezzo calmierato.

LAVORI PUBBLICI E GESTIONE TERRITORIO

VIABILITÀ

L'Amministrazione intende dare, rispetto agli interventi realizzati in questi anni, ulteriori risposte alle esigenze che negli anni a seguito dell'evoluzione sociale/economica del paese si sono evidenziate, attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione dell'Intervento ANAS su via Spezia con rotonde per obbligo di immissione a destra e pista ciclabile – sarà monitorato l'iter progettuale ed esecutivo delle opere a carico di ANAS.
- Adeguamento di via Cavi – sarà avviato l'iter di verifica della sostenibilità degli interventi tramite redazione di studi di fattibilità.
- Riqualficazione della stazione di Collecchio – sono in corso i lavori da parte di RFI per la riqualficazione del fabbricato e delle aree limitrofe al fine di garantire un adeguato livello di accoglienza e integrazione con il tessuto urbano in cui si inserisce.
- Sistemazione della stazione di Ozzano Taro e ripristino delle corse utili a lavoratori e studenti – sono in corso i lavori da parte di RFI per la riqualficazione del fabbricato al fine di garantire un adeguato livello di accoglienza e individuare le soluzioni in termini di servizio in risposta alle esigenze dei viaggiatori;
- Nuovo sottopasso ferroviario di Via Scodoncello nel capoluogo – sarà avviato l'iter di confronto con RFI con l'obiettivo di garantire accessi al centro del paese adeguati ed alternativi al passaggio a livello in programma di dismissione (via Notari) in coerenza con le prospettive di evoluzione del paese;
- Incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici: metropolitana di superficie accessibile alle biciclette nell'asse Parma-Fornovo – è stato avviato l'iter di confronto con RFI per verificare la sostenibilità del progetto;
- Incentivazione all'utilizzo della bicicletta con ampliamento della rete ciclabile interna e di collegamento con frazioni e altri paesi, premi ai dipendenti delle principali aziende del territorio che aderiscono alle iniziative di mobilità sostenibile- sarà avviato l'iter di confronto con le aziende locali;
- Dotazione di biciclette di uso pubblico per gli spostamenti da e verso la Stazione - sarà avviato l'iter di confronto con RFI per creare locali di deposito.
- Realizzazione di nuove rotonde nel capoluogo e nelle frazioni (Madregolo, Pontescodogna, Gaiano); al fine di completare la campagna di messa in sicurezza dei principali incroci stradali presenti nel territorio comunale, l'Amministrazione intende procedere con la realizzazione degli interventi elencati, pertanto procederà con la progettazione e realizzazione dell'intervento di via Conventino, e con uno studio di fattibilità per le rotatorie di Pontescodogna e di Gaiano al fine di verificarne la fattibilità con Anas, Ente gestore della strada.
- Completamento della rete di viabilità ciclopeditonale in tutto il territorio comunale e in particolare promuovendola nel circuito turistico come ciclo-peditonale Francigena progettandone e realizzandone il tratto collecchiese. Sarà completata la pista ciclabile di collegamento con il comune di Sala Baganza, sarà seguito l'iter di progettazione e realizzazione della pista ciclabile a carico di Anas di collegamento con la città di

Parma ed è stata avviata la progettazione per il collegamento ciclabile della frazione di Madregolo con il capoluogo.

- Riorganizzazione della viabilità nel centro del paese, intorno alle scuole e nei pressi dei parchi – sarà avviata la progettazione della riorganizzazione zona Cervo / campo da allenamento – “sabbione” - con lo scopo di servire il polo scolastico a livello viabilistico, di migliorare l’organizzazione del centro sportivo e di dare centralità a casa “I prati”. La riorganizzazione degli spazi coinvolgerà anche il centro sportivo del CERVO pertanto sarà colta l’occasione per progettare la riqualificazione del centro sportivo stesso con l’obiettivo di partecipare ai bandi di finanziamento sull’edilizia sportiva per garantirne la realizzazione.
- Riorganizzazione della viabilità e dei parcheggi nel centro del paese – sarà avviata la progettazione della riorganizzazione di via Libertà - con lo scopo di riqualificare il viale principale del paese in coerenza con gli interventi pubblici e privati in programma oltre a garantire una logica nella distribuzione dei parcheggi garantendo la giusta risposta ai vari tipi di esigenze dei cittadini.
- A completamento della politica di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali che vede in tutte le frazioni interessate dalla presenza di strada Nazionale almeno un passaggio pedonale a comando semaforico, si intende valutare l’intervento in località Stradella in base alle tempistiche che la riqualifica del tratto richiederà.
- In materia di sicurezza stradale si prevede inoltre di intervenire sulle fermate bus individuando quelle con maggior criticità e procedendo alla loro riqualificazione.

LAVORI PUBBLICI

Si evidenziano i seguenti interventi:

- Realizzazione/ampliamento di edificio in base alle nuove esigenze socio sanitarie che si stanno manifestando nel Comune (casa della salute e superfici per servizi alla persona): è stato approvato il progetto di ampliamento, è stato ottenuto il finanziamento PNRR e sono stati affidati i lavori;
- Lavori di ristrutturazione della scuola Allende per renderla moderna, confortevole ed a basso impatto ambientale, sull’esempio degli altri edifici del complesso scolastico del Capoluogo realizzati o ristrutturati negli ultimi anni, tali opere sono state completate e rendicontate;
- lavori di ristrutturazione dell’edificio comunale posto in piazza Repubblica 1 sede degli ufficio tecnico comunale, finalizzati a garantire minor consumi energetici e maggior sicurezza strutturale, tali opere sono state completate e rendicontate;
- Riassetto Idrogeologico Gaiano / Ozzano – in continuità e prosecuzione degli studi e progetti fino ad ora redatti, visto l’ottenimento di due ordini di finanziamento (ministeriale e regionale) , sono in corso i lavori di realizzazione
- Riqualificazione aree esterne polo scolastico: a completamento degli interventi eseguiti sui vari plessi scolastici si intende riqualificarne le aree esterne e sono stati redatti i progetti da parte degli uffici;
- Mappatura della viabilità scarsamente illuminata e miglioramenti concordati con la cittadinanza residente – sono state individuate le problematiche e programmati gli interventi per la messa in sicurezza, è stato redatto

e approvato il progetto per la riqualificazione di tutta l'illuminazione con tecnologia a Led ed è in corso la consegna dei lavori del lotto I "Collecchio capoluogo";

- Sistemazione di alcuni spazi pubblici del capoluogo e delle frazioni (piazza Curie, piazza di Gaiano ecc..) – l'Amministrazione intende concentrarsi in alcuni interventi fondamentali quali la riqualificazione del magazzino comunale finalizzata alla sua messa in sicurezza e a dare risposta a varie funzioni pubbliche e di volontariato che ad oggi non hanno sede.
- Recupero dell'ex Oratorio del Sacro Cuore in via Valli a Collecchio da destinarsi ad usi polivalenti (spazio formativo, teatrale, musicale, ricreativo) specialmente rivolti ai giovani ed al mondo della scuola, oggi in fase di progettazione al fine di poter partecipare a futuri bandi per la rigenerazione ed il recupero edilizio;

SERVIZI SOCIALI

Il livello di qualità dei servizi sociali a Collecchio è riconosciuto da tutti. Per questo motivo, si intende proseguire e potenziare le buone pratiche messe in atto da Pedemontana Sociale, modello d'avanguardia di organizzazione dei servizi per giovani, anziani e disabili.

DISABILI

- Consolidamento e sviluppo dei servizi, con una sempre maggiore collaborazione con le istituzioni attive nell'attuazione di percorsi di integrazione e inclusione;
- Attuare soluzioni per preservare e valorizzare lo spazio del Parco giochi inclusivo.

ANZIANI

- Invecchiamento attivo: occorre rilanciare il comitato anziani, per stimolare la realizzazione di attività e favorire una formazione continua e promuovere l'alfabetizzazione informatica;
- Interfacciarsi con AUSL per migliorare i servizi alla Casa della Salute.

MINORI collaborazione con l'Assessore alle Politiche Giovanili su punti come

- Individuare luogo di aggregazione per i giovani e favorire il senso civico e quello di volontariato;
- Progettare percorsi di sensibilizzazione ed educazione su più temi per e con i giovani;
- Continuare a favorire percorsi di supporto educativo come Scuola Genitori.

Nr. Obiettivo sez. Strategica	Missione	Programma	Descrizione Programma/obiettivo operativo	Assessorato	Settore
14	1	2	Implementare il servizio mediante il rilascio dei permessi per gli “stalli rosa”	URP	Affari generali, educativi e scolastici, sociali e comunicazione
9	12	9	Ricognizione delle concessioni cimiteriali scadute e avvio contatti con le famiglie per la gestione dei resti o per il rinnovo	Servizi Cimiteriali, Stato Civile, Elettorale	Affari generali, educativi e scolastici, sociali e comunicazione
9	4	1	Confermare e qualificare i servizi scolastici avviati con l’A.S. 2023/2024: prescuola, doposcuola e mensa in deroga	Politiche scolastiche e servizi educativi	Affari generali, educativi e scolastici, sociali e comunicazione
9	12	1	Confermare l’impegno per una risposta positiva alla sostanziale totalità delle istanze di iscrizione al nido d’infanzia	Politiche scolastiche e servizi educativi	Affari generali, educativi e scolastici, sociali e comunicazione
9	12	5	Proseguire l’adesione e l’investimento anche con risorse comunali sulla misura di conciliazione vita – lavoro della Regione ER per i servizi estivi e “Al nido con la Regione” per il nido d’infanzia	Politiche scolastiche e servizi educativi	Affari generali, educativi e scolastici, sociali e comunicazione
7	7	1	Eccellenze architettoniche, enogastronomiche e ambientali presenti nel Comune di Collecchio. Sono previste attività collegate al Turismo come funzione trasferita in Unione Pedemontana (si veda DUP Unione). Realizzeremo pacchetti turistici in collegamento con la città partendo dalle indicazioni di personale esperto nel marketing territoriale. Nel mese di settembre verranno organizzate attività ed eventi in occasione della Sagra della Croce.	TURISMO	Uoc Cultura, Turismo e risorse umane
8	6	2	Attività del CCR. Si affronteranno temi istituzionali. Adesione al progetto Borse di Studio Intercultura	POLITICHE GIOVANILI	Uoc Cultura, Turismo e risorse umane
11	6	1	Organizzazione Festa dello Sport in collaborazione con le associazioni sportive del territorio Affidamento degli impianti sportivi in scadenza Organizzazione del “GiocaSport”, un centro estivo sportivo, rivolto ai bambini dell’Istituto comprensivo di Collecchio e in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio Adesione ai progetti UISP sulla promozione allo sport e ai cammini	SPORT	Uoc Cultura, Turismo e risorse umane
13	5	2	LA PACE- Organizzazione di un campeggio di pace -Campeace LA STORIA- Organizzazione di una mostra storica che ripercorrerà quasi un secolo di storia di Collecchio, documentandola attraverso ricerche archivistiche, cartografiche e fotografiche. I MUSEI-Adesione al Museo Guatelli e ai Musei del Cibo. Organizzazione di attività per la promozione degli istituti museali ARCHIVIO- Valorizzazione del Fondo Nattini	CULTURA	Uoc Cultura, Turismo e risorse umane
13	19	1	GEMELLAGGIO- Organizzazione eventi legati al gemellaggio con la città di Butzbach.	RELAZIONI INTERNAZIONALI	Uoc Cultura, Turismo e risorse umane
1	1	5	programma di efficientamento energetico intervenendo sui principali edifici comunali – prosecuzione interventi anni precedenti	Ambiente –Lavori Pubblici	Area tecnica e Protezione Civile
1	9	2	Attuazione di un piano di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano: realizzazione progetto messa in sicurezza di Gaiano – Ozzano I e II stralcio, in fase di affidamento III Stralcio Orti Sociali: è in fase di dismissione l’area a Casa della Salute per lasciare spazio	Ambiente	Area tecnica e Protezione Civile

			alla casa di Comunità, è stata ampliata l'area degli Orti a Ponte Scodogna		
2	10	5	A seguito di importante confronto con RFI: in fase di consegna i lavori di messa in sicurezza della stazione di Ozzano Taro Confronto con RFI per individuare le migliori soluzioni rispetto al sottopasso ferroviario del centro del paese Realizzazione di una "cicletteria" Da concretizzare gli studi per individuazione delle migliori soluzioni per una riorganizzazione della viabilità del centro del paese	Lavori Pubblici	Area tecnica e Protezione Civile
3	9	3	Riorganizzazione dell'isola ecologica.	Ambiente	Area tecnica e Protezione Civile
4	1	5	Inaugurazione e avvio utilizzo nuova scuola primaria di Gaiano e Ozzano Area attrezzata per le feste: contrattazione urbanistica Relamping 2^ variante degli impianti di pubblica illuminazione mirato ad un miglioramento della sicurezza e dei consumi	Lavori Pubblici	Area tecnica e Protezione Civile
5	8	1	Sono in corso la redazione di più studi urbanistici e architettonici che favoriscano interventi orientati alla qualificazione urbana, alla rigenerazione edilizia e alla sostenibilità energetica ed ambientale, primo tra tutti il piano di iniziativa pubblica zona via Giardinetto – via Nazioni Unite – via Spezia	Urbanistica	Area tecnica e Protezione Civile
6	14	1	Si è proceduto all'affidamento dei lavori e forniture per la realizzazione del CCN	Commercio	Area tecnica e Protezione Civile
16	9	2	individuazione di invasi: avvio studio	Ambiente - Commercio	Area tecnica e Protezione Civile
18	1	5	Interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, di tutte strade, piazze e marciapiedi i lavori di infrastrutturazione di tutto il territorio con fibra ottica: fine lavori	Lavori Pubblici	Area tecnica e Protezione Civile
18	10	5	Conferma convenzione con smtp per l'intensificazione del traposto pubblica sull'asse di via Spezia Servizio Call Taxi per Madregolo: prosecuzione	Commercio Trasposto Pubblico	Area tecnica e Protezione Civile
5	8	1	Incoraggiare processi di riqualificazione urbana e territoriale in coerenza con gli obiettivi e la Strategia (SQUEA) definita dal PUG vigente. Rafforzare l'attrattività e competitività del capoluogo e del territorio elevando la qualità insediativa ed ambientale, crescita qualitativa degli spazi pubblici (qualità della città pubblica) attraverso i processi negoziali degli Accordi Operativi e nei Piani di Iniziativa pubblica..	URBANISTICA	UOC Urbanistica, Edilizia privata e pubblica
5	8	1	Aggiornamento e adeguamento della strumentazione urbanistica generale o di settore.	URBANISTICA	UOC Urbanistica, Edilizia privata e pubblica
5	8	1	Messa in campo e coordinamento delle azioni per la digitalizzazione del servizio	URBANISTICA	UOC Urbanistica, Edilizia privata e pubblica

Interventi del PNRR

PNRR e digitalizzazione

Il recentissimo Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – si pone l’obiettivo di dare un impulso decisivo al processo di transizione digitale e precisa che lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale nella Missione 1, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. La digitalizzazione è infatti una necessità trasversale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico nei processi produttivi; le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici nella sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell’aggiornamento del personale.

Nel PNRR si legge che La Componente 1 della Missione ha l’obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione e l’Amministrazione Comunale intende far proprio questo obiettivo attraverso alcune azioni che interessano l’Ente in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

Nell’ambito del PNRR le misure a cui i comuni possono aderire, desunte dai vari allegati e differenziati per numero dei residenti sono quelle indicate di seguito. L’importo del finanziamento sarà riconosciuto al Soggetto Attuatore solo a seguito del conseguimento del risultato atteso. Tutte le somme saranno erogate in modalità Lump Sum (forfettario) senza necessità di rendicontazione finanziaria.

1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali

1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati

1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

1.4.3 Adozione Piattaforma PagoPA

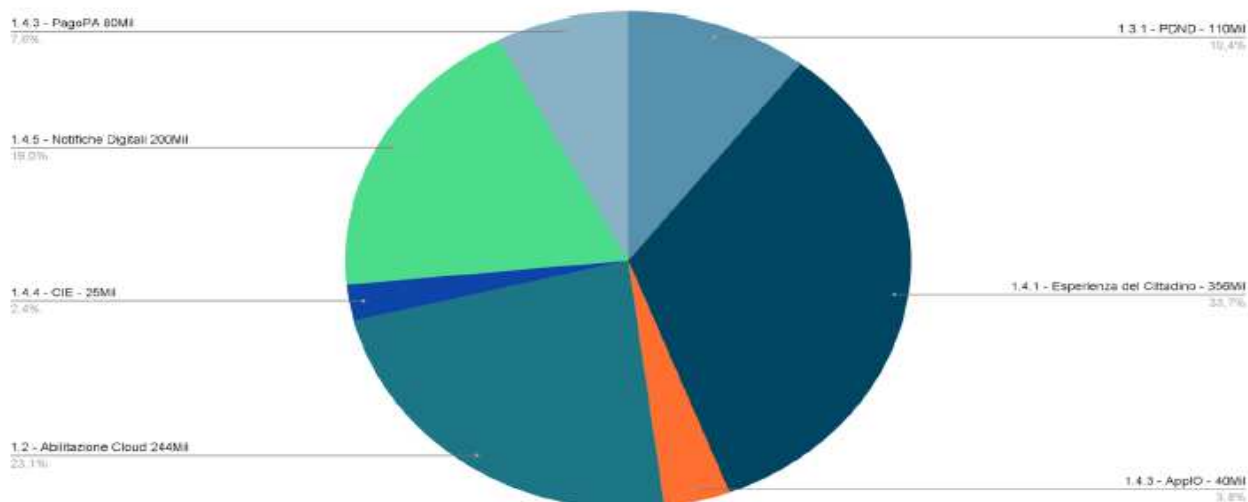
1.4.3 Adozione AppIO

1.4.4 Adozione identità digitale (SPID e CIE)

1.4.5 Piattaforme notifiche digitali

GRAFICO DELLE MISURE PNRR DIGITALE

Consistenze bandi



LE CANDIDATURE DEL COMUNE DI COLLECCHIO

Con la delibera di giunta comunale nr. 65/2022 si era provveduto ad incaricare il servizio SIA dell'attività di avanzamento delle candidature PNRR per conto dei Comuni, in forza della convenzione vigente per la gestione associata dei servizi informatici e telematici dal 01.07.2012.

Il citato accordo non risulta più applicabile nella propria interezza a seguito della mutata interpretazione sulla gestione contabile dei fondi, rispetto a quanto ipotizzato in origine e per non incorrere in rischi che successivamente possano compromettere l'asseverazione e l'attuale assenza di linee guida propagate in forma ufficiale dal Dipartimento per la Transizione Digitale DTD, si è provveduto con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 29 del 14.03.2023 approvare un apposito accordo ex art. 15 L. 241/1990 al fine di disciplinare, in parziale e temporanea deroga a quanto disciplinato con la Convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (S.I.A.), i rapporti tra i Comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza, Montechiarugolo e Traversetolo e l'Unione Pedemontana Parmense, relativamente alla partecipazione alle proposte progettuali dei singoli Comuni agli avvisi pubblicati o ancora da pubblicare dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale

MISURE PNRR	gg per stipula contratto *	gg per completamento **	data decreto finanziamento	prossima scadenza	data contratto	Termine ***	CUP	importo	misura e investimento
1.4.3 "Adozione app IO"	180	240	12/08/2022	09/05/2024	11/05/2023	09/05/2024	G91F22000940006	13.377 €	PNRRM1C1I1.4.3P
1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	270	360	19/09/2022	09/08/2024	15/06/2023	09/08/2024	G91F22001250006	155.234 €	PNRRM1C1I1.4.1P
1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali	180	450	05/09/2022	18/10/2024	26/07/2023	18/10/2024	G91C22000430006	121.992 €	PNRRM1C1I1.2P
1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	360	300	30/11/2022	23/04/2024 per contratto		20/09/2024	G91F22002040006	14.000 €	PNRRM1C1I1.4.4P
1.4.5 - Notifiche Digitali	90	180	03/01/2023	29/02/2024 per contratto		25/09/2024	G91F22003830006	32.589 €	PNRRM1C1I1.4.5P
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	90	180	21/03/2023	17/12/2023 per contratto		15/04/2024	G51F22006450006	20.344 €	PNRRM1C1I1.3.1S

PROGETTI PER OPERE PUBBLICHE

Fondi PNRR: i progetti dell'Amministrazione finanziati da fondi PNRR sono riferiti tutti a progetti non nativi PNRR: il Regolamento UE 2021/241 ha individuato la data del 1.02.2020 per permettere l'inclusione di misure in linea con gli obiettivi RRF, ma le cui fasi iniziali sono state avviate durante la pandemia: gli importi individuati dalle Amministrazioni centrali titolari, come progetti in essere, sono stati inseriti nel PNRR e vengono definiti appunto NON NATIVI. Con delibera di Giunta ne. 129 del 03.11.2022 si è provveduto ad una ricognizione dello stato dell'arte ed ad una corretta codifica dei progetti.

Per l'anno 2024 sono in previsione interventi, per complessivi € 90.000,00 volti all'efficientamento energetico degli immobili comunali.

Si provvede con la tabella seguente ad una ricognizione sullo stato di avanzamento dei suddetti progetti PNRR.

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO													RIFERIMENTO PNRR			
CUP	Importo finanziamento	Importo progetto	Vecchia Descrizione	Nuova descrizione	Accertato / Impegnato anni prec.	Reversali / mandati anni prec.	Residui al 1/1/2022	Accertato / Impegnato 2022	Reversali / mandati 2022	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Mi ss.	Com p.	Inve st.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
G94H22000630006	90.000	90.000	Contributi agli investimenti da Ministeri (Risorse PNRR) per efficientamento energetico - M2C4 - CUP G94H22000630006	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: G94H22000630006 - Contributo per efficientamento energetico impianto pubblica illuminazione comparto Q20	0,00	0,00	0,00	90.000	0,00	90.000	0,00	0,00	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno
			ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Efficientamento energetico impianto illuminazione comparto Q20 finanziato da contributo ministeriale (Risorse PNRR) - M2C4 - CUP G94H22000630006	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: G94H22000630006 - Contributo per efficientamento energetico impianto pubblica illuminazione comparto Q20	0,00	0,00	0,00	90.000	0,00	90.000	0,00	0,00				

G91B21002200001	180.000	180.000	Contributi agli investimenti da Ministeri per efficientamento energetico	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: C79J21044760002 - Contributo per riqualificazione illuminazione campo baseball	180.000	90.000	90.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno
G97B20001950001	998.000	998.000	Contributi agli investimenti dallo Stato per messa in sicurezza territorio	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: G97B20001950001 - Contributo per riassetto idrogeologico	998.000	199.600	798.400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	M2	C4	2.2	Ministero delle finanze
G97B20002330005	1.575.000	3.150.000	Contributi agli investimenti dallo Stato per edilizia scolastica	PNRR - M1C1 - Inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - CUP: G97B20002330005 - Contributo per edilizia scolastica	1.575.000	0,00	1.575.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	M4	C1	3.3	MIUR

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.381.049,44								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		545.200,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.445.000,00	8.445.000,00	8.532.280,00	8.607.425,60	TIT. 1 - Spese correnti	15.048.929,72	15.262.329,72	15.290.315,52	15.379.853,92
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	749.639,72	749.639,72	608.125,52	618.125,52	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	6.098.990,00	6.098.990,00	6.231.910,00	6.239.302,80					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.785.704,05	1.785.704,05	1.780.000,00	3.130.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	2.335.704,05	2.335.704,05	2.830.000,00	2.830.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	17.079.333,77	17.079.333,77	17.152.315,52	18.594.853,92	Totale spese finali	17.384.633,77	17.598.033,77	18.120.315,52	18.209.853,92
TIT. 6 - Accensione di prestiti	350.000,00	350.000,00	1.350.000,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	376.500,00	376.500,00	382.000,00	385.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.645.245,61	4.645.245,61	4.645.245,61	4.645.245,61	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.645.245,61	4.645.245,61	4.645.245,61	4.645.245,61
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.442.000,00	5.442.000,00	5.442.000,00	5.442.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.442.000,00	5.442.000,00	5.442.000,00	5.442.000,00
Totale titoli	27.516.579,38	27.516.579,38	28.589.561,13	28.682.099,53	Totale titoli	27.848.379,38	28.061.779,38	28.589.561,13	28.682.099,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.897.628,82	28.061.779,38	28.589.561,13	28.682.099,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.848.379,38	28.061.779,38	28.589.561,13	28.682.099,53
Fondo di cassa finale presunto	4.049.249,44								

ANDAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE

	2019	2020	2021	2022	2023 Attuale
Accertamento	531.487,54	449.405,32	448.918,53	972.762,84	505.000 - stanziamento
Riscossione (competenza)	531.487,54	443.792,57	447.721,63	972.672,84	413.336,13
Riscossione (residui)	Anno 2018 37.589,64	Anno 2019 0,00	Anno 2020 5.621,75	Anno 2021 1.196,90	Anno 2022 0,00
	Anno 2017 0,00	Anno 2018 0,00	Anno 2019 0,00	Anno 2020 0,00	Anno 2021 0,00
	Anno 2016 0,00	Anno 2017 0,00	Anno 2018 0,00	Anno 2019 0,00	Anno 2020 0,00

Quota oneri applicata alla parte corrente:

2021	2022	Prev. 2023	Prev. 2024
24,02	35,10%	65,93%	60%
116.000	300.000	300.000	300.000

Si evidenzia un costante andamento degli oneri, ad eccezione dell'anno 2022 dovuta ad un incasso elevato per un onere per straordinario di urbanizzazione di un'area ampia

ANALISI ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Previsione 2023	Attuale 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 1- imposte e tasse e proventi assimilati	7.281.000,00	7.605.222,74	7.462.000,00	7.532.280,00	7.597.425,60
Categoria 6					
Imposta municipale propria	5.165.000,00	5.368.000,00	5.315.000,00	5.350.000,00	5.365.000,00
Categoria 16					
Addizionale Irpef	2.060.000,00	2.140.000,00	2.100.000,00	2.150.000,00	2.200.000,00
Categoria 61					
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	10.000,00	10.000,00	5.000,00	-	-
Categoria 53					
Imposta comunale pubblicità e diritti affissioni	-	-	-	-	-
Categoria 98					
Altre imposte sostitutive n.a.c.	6.000,00	7.222,74	7.000,00	7.280,00	7.425,60
Categoria 99					
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	40.000,00	80.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00
Tipologia 4-altre compartecipazione a comuni	1.000.000,00	982.396,00	983.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00
Categoria 99					
Altre compartecipazioni a comuni	1.000.000,00	982.396,00	983.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00
TOTALE	8.281.000,00	8.587.618,74	8.445.000,00	8.532.280,00	8.607.425,60

INDICATORI PRESSIONE TRIBUTARIA

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PRESSIONE TRIBUTARIA	746	758	757	758	787	773
numero abitanti	14.634	14.716	14.702	14.597	14.583	14.710
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.924.234	11.158.122	11.136.519	11.065.914	11.480.448	11.368.675

PRESSIONE TRIBUTARIA SENZA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	718	740	738	728	744	730
numero abitanti	14.634	14.716	14.702	14.597	14.583	14.710
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.509.990	10.884.930	10.847.658	10.629.061	10.858.896	10.731.368

AUTONOMIA IMPOSITIVA	61,59%	58,13%	61,73%	58,04%	59,64%	61,38%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.924.234	11.158.122	11.136.519	11.065.914	11.480.448	11.368.675
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.737.513	19.194.018	18.040.021	19.067.500	19.250.038	18.580.982

La Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, comma 780 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998:

E' confermata l'aliquota di compartecipazione all'irpef pari al 0,8 % e la soglia di esenzione di € 10.000,00

Descrizione	
Addizionale irpef	0,8%
SOGLIA ESENZIONE	10.000,00

IMU

la Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 all'art. 1, comma 738 abolisce, a partire dal 2020, l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) ed istituisce la nuova imposta municipale propria (IMU) disciplinandola con le disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Il Regolamento concernente la nuova Imu è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.07.2020 con deliberazione nr. 32.

Le aliquote approvate con la delibera di Consiglio comunale nr. 60 del 28.12.2021, attualmente in vigore ed utilizzate per l'elaborazione delle previsioni al bilancio 2024/2026 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	6 per mille
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1 per mille
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA	1 per mille
TERRENI AGRICOLI	9,5 per mille

IIMMOBILI AFFITTATI (ai sensi L. 431/98)	5,6 per mille
ALIQUOTA ORDINARIA	10,6 per mille

DETRAZIONE	
Detrazione per abitazione principale e relativa pertinenza Applicabile unicamente alle unità immobiliari accatastate in categoria A/1, A/8 e A/9.	€ 200,00

A norma del DM dell'Economia del 07.07.2023 è stata definita la necessità di riapprovare le aliquote IMU da parte di tutti i Comuni, anche nell'ipotesi di conferma di quanto in vigore nel 2023. Pertanto nella seduta di approvazione del Bilancio si provvederà alla conferma delle aliquote in vigore, con apposita deliberazione consiliare e comprendente prospetto elaborato ed approvato con il citato DM, mediante il portale del Federalismo fiscale.

TASI: la Tassa sui servizi indivisibili disciplinata dall'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è stata istituita a decorrere dall'esercizio 2014 ed abrogata come sopra detto dalla Legge 160/2019, a far tempo dal 2020.

TARI:

Ai sensi dell'art. 1, comma 668 della Legge 147/2013 e della LR 16/2021, il Comune ha avviato nel 2022 il percorso per il passaggio alla tariffa di natura corrispettiva, con conseguente affidamento al gestore del servizio (attualmente in regime di prorogatio IREN Ambiente Spa) della riscossione del tributo. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani a far data dal 01 gennaio 2023.

ANALISI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate Extratributarie	Previsione 2023	Attuale 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni	5.204.870	5.443.967	5.404.790	5.510.450	5.518.533
Categoria 1					
Vendita Beni	2.902.450	2.952.450	2.960.500	2.980.520	2.980.530
Categoria 2					
Entrate vendita e erogazione servizi	1.520.220	1.582.717	1.555.990	1.616.630	1.626.703
Categoria 3					
Proventi derivanti gestione beni	782.200	908.800	888.300	913.300	911.300
Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività e controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti	25.000	32.500	20.000	20.800	20.304
Categoria 2					
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	20.000	25.500	15.000	15.600	15.000
Categoria 3					
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	5.000	7.000	5.000	5.200	5.304
Tipologia 300- Interessi attivi	11.500	11.500	11.500	13.540	13.591
Categoria 3					
Altri interessi attivi	11.500	11.500	11.500	13.540	13.591
Tipologia 400-Altre entrate da redditi da capitale	1.000	1.000	1.500	1.560	1.591
Categoria 2					
Entrate derivanti dalla distribuzione dividendi	1.000	1.000	1.500	1.560	1.591
Tipologia 500-Rimborsi e altre entrate	689.400	734.500	661.200	685.560	685.283
Categoria 1					
Indennizzi assicurazione	5.000	8.600	5.000	5.200	5.304
Categoria 2					
Rimborsi in Entrata	253.700	225.700	214.000	231.560	231.067
Categoria 99					
Altre entrate correnti n.a.c.	430.700	500.200	442.200	448.800	448.912
TOTALE	5.931.770	6.223.467	6.098.990	6.231.910	6.239.303

CANONE UNICO PATRIMONIALE:

La [L. 27 dicembre 2019, n. 160](#) (legge di Bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

I commi istitutivi sono rispettivamente:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da 837 a 845, dell'art. 1 disciplinano il del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento del Consiglio comunale è stato approvato in data 30.03.2021 con deliberazione nr. 11, mentre le tariffe sono state approvate con delibera di Giunta Comunale nr. 44 del 13.04.2021.

LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2022, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

La copertura dei servizi per l'esercizio 2024 e le tariffe dei servizi a domanda individuale, approvata con delibera di giunta Comunale nr.122 del 24.10.2023, risulta la seguente:

	<i>Entrate/ proventi prev. 2024</i>	<i>Spese/ costi prev. 2024</i>	<i>% di copertura 2024</i>
Asilo nido (*)	463.000	583.650	
Mense materna ed elementare	915.000	1.393.708	
Uso di locali adibiti a riunioni	3.200	25.722	
Attività extrascolastiche	53.000	151.460	
Totale	1.434.200	2.154.540	66,57

SERVIZI IN ECONOMIA

Viene gestita in economia la farmacia comunale e la percentuale di copertura del servizio per la previsione 2024/2026 è la seguente:

<i>servizi produttivi - conti economici</i>					
	<i>ricavi</i>	<i>Costi</i>	<i>utile gestione</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	
Farmacia comunale	2.960.000,0	2.914.595,0	45.405	101,56%	

ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	164.505,40	188.712,00	0,00	176.560,00	0,00	176.851,20	0,00
1	2	785.550,00	787.150,00	0,00	784.639,57	0,00	792.681,28	0,00
1	3	173.964,00	162.200,00	0,00	168.688,00	0,00	170.103,36	0,00
1	4	317.327,42	206.800,00	0,00	204.272,00	0,00	207.123,84	0,00
1	5	480.804,70	434.945,00	0,00	441.534,80	0,00	439.881,49	0,00
1	6	631.861,56	658.102,00	0,00	678.962,00	0,00	676.225,20	0,00
1	7	139.800,00	186.800,00	0,00	139.872,00	0,00	141.469,44	0,00
1	8	116.698,80	39.014,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	518.505,01	419.943,00	0,00	382.107,00	0,00	384.116,28	0,00
1	11	1.753.664,09	1.427.530,59	0,00	1.452.080,00	0,00	1.461.236,00	0,00

4	1	610.658,00	606.350,00	0,00	627.404,00	0,00	634.187,28	0,00
4	2	1.359.427,78	1.327.137,10	0,00	1.357.053,10	0,00	1.372.249,42	0,00
4	6	231.000,00	225.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
4	7	155.436,00	125.250,00	0,00	127.940,00	0,00	129.125,36	0,00
5	2	514.677,84	380.500,00	0,00	376.560,00	0,00	375.758,75	0,00
6	1	587.661,22	522.264,22	0,00	506.195,83	0,00	509.857,47	0,00
6	2	38.000,00	15.000,00	0,00	13.320,00	0,00	13.486,40	0,00
7	1	95.200,00	62.000,00	0,00	64.480,00	0,00	60.580,80	0,00
8	1	238.000,00	244.260,00	0,00	249.470,40	0,00	252.659,81	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	457.200,00	448.200,00	0,00	450.508,00	0,00	451.344,16	0,00
9	3	73.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	20.700,00	20.700,00	0,00	21.208,00	0,00	20.730,40	0,00
9	5	212.000,00	187.000,00	0,00	187.680,00	0,00	187.612,80	0,00
10	2	95.930,00	102.100,00	0,00	102.340,00	0,00	102.464,80	0,00
10	5	925.150,00	776.120,00	0,00	728.584,80	0,00	728.473,94	0,00
12	1	1.891.662,83	1.908.774,86	0,00	1.886.426,83	0,00	1.895.549,39	0,00
12	2	285.175,43	241.945,33	0,00	258.524,29	0,00	258.524,29	0,00

12	3	472.380,89	473.512,10	0,00	474.604,89	0,00	475.761,37	0,00
12	4	111.478,61	116.329,10	0,00	103.550,95	0,00	103.696,55	0,00
12	5	90.883,73	59.729,01	0,00	90.883,73	0,00	90.883,73	0,00
12	6	14.414,53	28.427,75	0,00	14.414,53	0,00	14.414,53	0,00
12	7	182.161,59	105.063,46	0,00	182.162,00	0,00	182.162,00	0,00
12	8	69.500,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
12	9	13.000,00	12.500,00	0,00	12.620,00	0,00	12.682,40	0,00
14	1	6.000,00	6.000,00	0,00	6.240,00	0,00	6.364,80	0,00
14	2	28.000,00	28.000,00	0,00	29.120,00	0,00	29.702,40	0,00
14	4	2.390.750,00	2.388.970,00	0,00	2.421.248,80	0,00	2.448.073,78	0,00
15	3	8.000,00	8.000,00	0,00	8.320,00	0,00	8.486,40	0,00
17	1	21.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	22.500,00	18.000,00	0,00	8.120,00	0,00	8.182,40	0,00
20	1	48.000,00	48.000,00	0,00	49.920,00	0,00	50.918,40	0,00
20	2	131.900,00	156.000,00	0,00	161.100,00	0,00	163.800,00	0,00
20	3	137.500,00	40.000,00	0,00	41.600,00	0,00	42.432,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.621.429,43	15.262.329,72	0,00	15.290.315,52	0,00	15.379.853,92	0,00

Parte corrente per missioni

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.121.695,18	4.511.196,79	0,00	4.428.715,37	0,00	4.449.688,09	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.356.521,78	2.283.737,10	0,00	2.342.397,10	0,00	2.365.562,06	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	514.677,84	380.500,00	0,00	376.560,00	0,00	375.758,75	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	625.661,22	537.264,22	0,00	519.515,83	0,00	523.343,87	0,00
7	Turismo	95.200,00	62.000,00	0,00	64.480,00	0,00	60.580,80	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	238.000,00	244.260,00	0,00	249.470,40	0,00	252.659,81	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	762.900,00	655.900,00	0,00	659.396,00	0,00	659.687,36	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.021.080,00	878.220,00	0,00	830.924,80	0,00	830.938,74	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.130.657,61	3.016.281,61	0,00	3.093.187,22	0,00	3.103.674,26	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.424.750,00	2.422.970,00	0,00	2.456.608,80	0,00	2.484.140,98	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione	8.000,00	8.000,00	0,00	8.320,00	0,00	8.486,40	0,00

	professionale							
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	22.500,00	18.000,00	0,00	8.120,00	0,00	8.182,40	0,00
20	Fondi e accantonamenti	317.400,00	244.000,00	0,00	252.620,00	0,00	257.150,40	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.660.443,63	15.262.329,72	0,00	15.290.315,52	0,00	15.379.853,92	0,00

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.272.376,62	491.077,07	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	201.823,00	98.046,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	39.000,00	36.500,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.436.151,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	928.700,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	10.584,00	2.000,00	0,00	502.000,00	0,00	2.000,00	0,00
8	2	24.465,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	366.112,56	10.080,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	839.323,98	113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.765.879,68	685.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.884.416,64	2.335.704,05	0,00	2.830.000,00	0,00	2.830.000,00	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.513.199,62	625.624,05	0,00	28.000,00	0,00	2.528.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.436.151,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	928.700,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.049,62	2.000,00	0,00	502.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.205.436,54	123.080,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.765.879,68	685.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.884.416,64	2.335.704,05	0,00	2.830.000,00	0,00	2.830.000,00	0,00

ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI

1. UNIONE DI COMUNI

In data 16.12.2008 è stata costituita l'Unione Pedemonana Parmense costituita dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo. Il bilancio di previsione 2024/2026 prevede le seguenti risorse da trasferire all'Unione come da comunicazione pervenuta:

Servizi Trasferiti all'Unione	Trasferimenti in conto esercizio 2024	Trasferimenti in conto esercizio 2025	Trasferimenti in conto esercizio 2026
Polizia Municipale, Protezione civile e SUAP CED E UFFICIO PERSONALE	706.000	734.032	748.713
Trasferimento per servizi sociali	1.721.382	1.757.734	1.757.734
Trasferimento per compensazione cds	30.000	30.000	30.000
Trasferimento in conto capitale per informatizzazione (a seguito trasferimento ced all'Unione)	26.500	19.000	19.000

2. TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI

L'ente partecipa all'Ente Parco denominato Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità a seguito del riordino dei consorzi.

descrizione	Trasferimento 2024	Trasferimento 2025	Trasferimento 2026
Ente Parco Macroarea 1	100.000,00	100.000,00	100.000,00

L'Ente partecipa alla Fondazione Museo Guatelli al 14,26%:

descrizione	Trasferimento 2024	Trasferimento 2025	Trasferimento 2026
Contributo Museo Guatelli	20.000,00	20.000,00	20.000,00

PARTE seconda – Programmazione triennale

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici personale e patrimonio. Per una maggior completezza si andrà ad allegare anche il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'ente.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Normativa di riferimento

L'articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro;

Il quadro normativo è stato modificato dal dlgs 36/2023 disciplinando la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi all'art. 37, prevedendo che essi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

L'art. 37 co. 6 del d.lgs. 36/2023 disciplina direttamente le modalità di stesura dei programmi triennali attraverso l'Allegato I.5 che, di fatto, ripropone i contenuti del DM 14/2018. L'allegato I.5, art. 5, prevede diverse fasi:

- l'adozione, in via preliminare, del programma dei lavori e del relativo elenco annuale;
- la pubblicazione sul sito web della stazione appaltante (il profilo del committente);
- la presentazione di eventuali osservazioni (semprech  l'amministrazione decida di attuare tale forma di consultazione non obbligatoria), entro trenta giorni dalla pubblicazione, che dovranno poi essere valutate entro un termine fissato dalla stessa amministrazione;

- l'approvazione definitiva del programma, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti (dovuti all'accoglimento delle osservazioni, oppure prodotti dalla stessa amministrazione), deve intervenire entro i successivi trenta giorni dall' scadenza della consultazione;

Al termine, i documenti approvati sono pubblicati in formato open data sul sito web della stazione appaltante e, per previsione dell'art. 37 c. 4 del nuovo Codice, nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Riguardo alla programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi stabilisce che la documentazione sia approvata entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione (art. 7, c. 6, dell'allegato I.5; art. 7, c. 6, DM 14/2018) e che rimane fermo quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 267/2000.

INTERVENTO	IMPORTO
2024	
<i>Riqualificazione centro sportivo "Bruno Mainardi – 1^ Stralcio</i>	900.000
2025	
<i>Riqualificazione Viale Libertà</i>	700.000
<i>Lavori di manutenzione straordinaria strade 2025</i>	300.000
<i>Sacro Cuore</i>	2.270.000
<i>Lavori di realizzazione rotatoria (strada Mulattiera – str. Mulattiera Sup. – Viazzolo Alto)</i>	450.000
<i>Lavori di realizzazione rotatoria SS62 Gaiano</i>	400.000
<i>Lavori di realizzazione rotatoria SP 49 Madregolo</i>	350.000
<i>Lavori di realizzazione parcheggio scambiatore a nord ferrovia</i>	500.000
2026	
<i>Lavori di nuova realizzazione caserma carabinieri</i>	1.500.000
<i>Lavori di nuova realizzazione di edificio polifunzionale magazzino/archivio</i>	900.000
<i>Riqualificazione centro sportivo "Bruno Mainardi" – 2^ Stralcio</i>	300.000

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI

L'articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che:

“... Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile ...”

al successivo comma 4 è previsto che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'b)...”* e nello specifico detta lettera

b) specifica che *“...affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltanti...”*

Nello specifico all'allegato I.5 vengono definiti di seguenti punti:

Art. 6. Contenuti, ordine di priorità del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 comma 1 del Codice degli appalti, il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ai fini della predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

2. Gli schemi-tipo per la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi sono costituiti dalle seguenti schede:

a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento; b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto; c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

3. I soggetti che gestiscono i siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della banca dati nazionale dei contratti pubblici assicurano la disponibilità del supporto informatico per la compilazione degli schemi-tipo annessi al presente allegato.

4. Ogni acquisto di forniture e servizi riportato nel programma di cui al comma 1 è individuato univocamente dal CUI. Per ogni acquisto per il quale è previsto, è riportato il CUP. Entrambi i codici sono mantenuti nei programmi triennali nei quali l'acquisto è riproposto, salvo modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione.

5. Per gli acquisti di cui al comma 1, nel programma triennale sono riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime.
6. Il programma triennale contiene altresì i servizi di cui all'articolo 41, comma 10, comma 9 dell'articolo 41 del codice nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale. Gli importi relativi a tali acquisizioni, qualora già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda G.
7. Le acquisizioni di forniture e servizi di cui al comma 6 sono individuate da un proprio CUI e sono associate al CUI e al CUP, ove previsto, del lavoro o dell'acquisizione al quale sono connessi.
8. Nei programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione dell'attività degli stessi.
9. Per l'inserimento nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica.
10. Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi riporta l'ordine di priorità. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessari in conseguenza di calamità naturali, per garantire gli interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei, e le forniture e i servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.
11. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto di tali priorità, fatte salve le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.
12. L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.
13. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Il soggetto di cui al presente comma può coincidere con quello di cui all'articolo 3, comma 13. Si applica la procedura di cui all'articolo 3, comma 14.

Art. 7. Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità.

1. Il programma di cui all'articolo 6 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.
2. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.
3. La scheda I, di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c), riporta l'elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.
4. Nei casi in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non provvedano alla redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. La comunicazione al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 6, comma 12, avviene mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.
6. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'art. 172 del Tuel.
7. Nel caso di regioni o di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale del programma triennale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l'avvio delle procedure relative a un acquisto di forniture e servizi previsto in un programma triennale approvato.
8. I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:
 - a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
 - b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
 - c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
 - d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
 - e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.
9. Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano

finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

10. Le modifiche ai programmi di cui al comma 8 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Tipologia di servizio o fornitura da affidare	RUP	Durata presunta	Importi presunti senza Iva
SERVIZIO PULIZIA	Responsabile Area Tecnica e Protezione Civile	dicembre 2024 dicembre 2027	€ 165.000
SERVIZIO CIMITERIALE	Responsabile Area Tecnica e Protezione Civile	febbraio 2026 febbraio 2029	€ 517.000
SERVIZIO VERDE PUBBLICO	Responsabile Area Tecnica e Protezione Civile	gennaio 2024 dicembre 2026	€ 500.000
CONVENZIONE CONSIP ENERGIA	Responsabile Area Tecnica e Protezione Civile	luglio 2024 luglio 2025	€ 150.000
CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI (SERVIZIO ENERGIA, SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI INVERNALI ED ESTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DELLE SEDI ISTITUZIONALI).	Responsabile Area Tecnica e Protezione Civile	Settembre 2025 Settembre 2030	€ 1.000.000
APPALTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	Responsabile Pubblica Istruzione	Settembre 2024 Agosto 2027	€ 3.600.000
Gestione dei servizi educativi (nidi infanzia) ausiliari, ludico-ricreativi in periodi ed orari extrascolastici	Responsabile Pubblica Istruzione	gennaio 2024 dicembre 2027	€ 2.981.000
Riscossione Coattiva entrate comunali 2024/2026	Responsabile ufficio finanziario / tributi	01/01/2024-31/12/2027	€ 200.000
Servizio di accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale 2024/2026	Responsabile ufficio gestione del territorio (parte ex cosap) Responsabile ufficio finanziario / tributi (quota ex icp)	01.01.2024-31.12.2027	€ 320.000
Affidamento in concessione gestione e conduzione Palestre	Responsabile uoc cultura e sport	01.01.2026- 31.12.2028	€ 216.000
Affidamento in concessione gestione e conduzione campi da calcio capoluogo	Responsabile uoc cultura e sport	01.01.2024- 31.12.2026	€ 250.000
Affidamento gestione Nuovo centro culturale Claudio Cesari	Responsabile uoc cultura e sport	01.01.2024-31.12.2026	€ 200.000
Affidamento gestione centro culturale di Villa Soragna	Responsabile uoc cultura e sport	01.01.2024-31.12.2026	€ 320.000

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE

QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO SUL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Le norme assunte a riferimento nella redazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFB) si riassumono come di seguito:

- articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- articolo 89 del d.lgs. 267/2000 che prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- articolo 19, comma 8, della legge 448/2001 che prevede per gli enti locali l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- articolo 2 del d.lgs. 165/2001 il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- articolo 4 del d.lgs. 165/2001 il quale stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 che prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 che testualmente dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.";
- articolo 22, comma 1, del d.lgs. 75/2017, che ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- Decreto 8/05/2018 con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;

- Decreto Legge 30/04/2019 n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”

- Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione emanato in data 17/03/2020, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 108 del 27/04/2020, che ha fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni;

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione Lombardia, n. 74/2020, secondo cui:

- le assunzioni programmate dopo il 20 aprile 2020 sono sottoposte alla nuova disciplina dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019;
- i piani triennali del fabbisogno di personale sono atti programmatori dunque preliminari, pertanto essendo distinti dalle procedure assunzionali non possono determinare con la loro adozione la data per l'individuazione della normativa da applicare alle procedure assunzionali, ed in particolare ai criteri di determinazione della spesa, sottoposta al principio della normativa vigente al momento della procedura di reclutamento;
- in assenza di una disciplina transitoria, alle procedure assunzionali successive al 20 aprile 2020 dovrà essere applicata la nuova normativa di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, indipendentemente dalla precedente adozione del piano triennale del fabbisogno di personale che si configura come strumento flessibile alla normativa vigente al momento della procedura di reclutamento in materia di spesa di personale.

CALCOLO DELLA SPESA DELLA DOTAZIONE ORGANICA E LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2026

Contenimento della spesa di personale: normativa di riferimento e situazione dell'ente

In materia di contenimento della spesa di personale, l'art. 1, commi 557, - bis e 557- quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come integrato dall'art. 3, comma 5-bis del Decreto legge 24/6/2014, n. 90, convertito dalla legge 11/8/2014 n. 114, impone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente; l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

E' stata effettuata la verifica della riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1 c.557 della Legge 296/2006, calcolata come previsto dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014 e smi, da tale verifica risulta il rispetto dei limiti di spesa, come previsto nel bilancio di previsione 2024/2026.

Spese per il personale	Media 2011/2013	previsione 2024	previsione 2025	previsione 2026
Spese macroaggregato 101	2.892.318,45	2.547.243,00	2.546.702,57	2.568.126,28
Spese macroaggregato 103	38.853,38	32.000,00	33.280,00	33.945,60
Irap macroaggregato 102	124.184,32	148.650,00	154.596,00	156.822,32
Altre spese da specificare: quota parte personale Unione e Azienda	637.473,92	581.974,60	581.974,60	581.974,60
Totale spese di personale (A)	3.692.830,07	3.309.867,60	3.316.553,17	3.340.868,80
(-) Componenti escluse (B)	227.414,27	99.744,42	114.744,42	114.744,42
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	3.465.415,80	3.210.123,18	3.201.808,75	3.226.124,38

SPESE CORRENTI		15.262.329,72	15.290.315,52	15.379.853,92
Incidenza su spesa corrente		21,03%	20,94%	20,98%

Facoltà assunzionali a tempo indeterminato: normativa di riferimento e situazione dell'ente.

- art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali;
- Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi in fasce demografiche e dato atto che il Comune di Collecchio si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f), avendo n. 14.583 abitanti alla data del 31/12/2021 e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 16,69%, si colloca nella seguente fascia: FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

A norma del DM citato *"I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica"*;

Pertanto il Comune di Collecchio può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso: le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

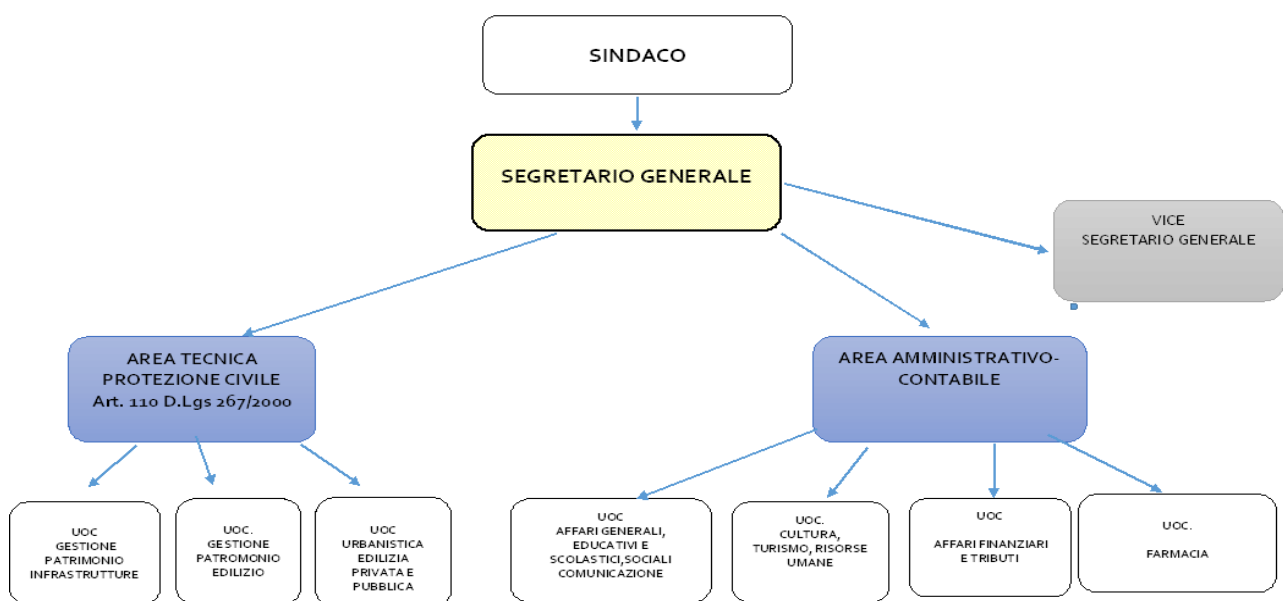
Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

	IMPORTI		DEFINIZIONI	
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2022			3.294.216,46	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO 2020	19.067.500,70	18.966.173,77		definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO 2021	19.250.038,17			
ENTRATE RENDICONTO 2022	18.580.982,44			
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2022		636.494,38		
ENTRATE CORRENTI NETTE			18.329.679,39	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI NETTE			17,97%	

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	3.131.662,65	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2024	22,00%	
INCREMENTO ANNUO MASSIMO	688.965,78	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	-	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	688.965,78	

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario teorico lordo di € 688.965,68 per il 2024, dando atto che il calcolo è stato effettuato sulla base del valore di previsione 2024 e che la percentuale di incremento come desunta dalla tabella 2 del DM 17/3/2020 è pari al 22%.

Con delibera di Giunta comunale n. 65 del 23/5/2023 si è provveduto a modificare il PIAO e in particolare la macrostruttura dell'ente. Con la medesima delibera è stato approvato il nuovo funzionigramma.



L'art. 6 della DL 80/2021, convertito in L. 113/2021, ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato delle attività e organizzazione (PIAO). Il legislatore con l'introduzione del PIAO ha inteso rendere più efficace la capacità di programmazione al fine di migliorare la funzionalità della PA, in particolare per

- Assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa
- Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese
- Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (anche in materia di diritto di accesso).

Secondo l'attuale normativa, il PIAO viene adottato entro 30 gg dall'approvazione del bilancio di previsione, pertanto il presente Dup 2024/2026 contiene la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale ed annuale, compatibilmente con i limiti di spesa e nel rispetto della capacità assunzionali previste dalla legislazione vigente (sopra riportate), tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Per dettaglio e chiarezza ulteriore si riportano i dati sopra esplicitati nelle precedenti tabelle

A) CAPACITA' ASSUNZIONALE dell'ente ai sensi del DM 17.03.2020, come da precedente tabella, è pari a € 688.965,68

B) MARGINI DI SPESA ai fini del rispetto dei limiti di legge

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	3.363.383,91				
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024	688.965,78				
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (al 27%)	4.949.013,44				
DIFFERENZA	-896.663,74	DEVE ESSERE < 0 = A 0			

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1

C) ESIGENZE DI FUNZIONALITA' da soddisfare e servizi/uffici da potenziare

Si è provveduto ad un'attenta analisi della situazione organizzativa, dotazionale e professionale delle figure presenti attualmente nell'ente, alla verifica delle cessazioni programmate e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione del fabbisogno di personale, ferme restando le indicazioni programmatiche del piano triennale 2023/2025 riguardo agli anni 2024 e 2025, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- Sostituzione ed eventuale affiancamento dei dipendenti con profili infungibili che cessano in corso d'anno (operazione neutra dal punto di vista del bilancio e sui parametri finanziari)
- Garantire la coerenza del piano delle assunzioni con la pianificazione strategica ed al PNRR, al fine di inserire nell'amministrazione competenze tecniche ed amministrativo contabili necessarie per sostenere i progetti strategici e l'attuazione del piano triennale delle opere
- Rafforzare la capacità di risposta operativa per tutte le esigenze correlate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'ente e degli uffici e per il presidio dei servizi esterni, con particolare riguardo a quelli di supporto;
- Rafforzare la risposta operativa dei servizi amministrativi e di relazione con il pubblico rispetto alle mutate esigenze degli utenti
- Confermare la struttura amministrativa ed operativa del comune, confermando la presenza di alte professionalità, dovute alla complessità dei settori, per Area tecnica e farmacia comunale

FORME LAVORO FLESSIBILE

A seguito delle modifiche normative apportate dal DL 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, “le limitazioni previste dal comma 28 dell’art. 9 del DL 78/2010 non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1 della legge 27/12/2006 n. 296 e successive modificazioni, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009”.

Il Comune rientra tra gli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell’art. 1 della legge 27/12/2006 n. 296 e successive modificazioni e pertanto le limitazioni previste dal comma 28 dell’art. 9 del DL78/2010 non vengono applicate, fermo restando che comunque la spesa complessiva per forme di lavoro flessibile non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009.

La situazione attuale risulta come di seguito indicato:

Limite forme di lavoro flessibile anno 2024/2026	€ 117.089,63
Spese per forme lavoro flessibile previste ed attivate ATTUALMENTE nel bilancio anno 2024	€ 0,00
Totale forme di lavoro flessibile previste 2024	€ 117.089,63

MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l’istituto. In caso di necessità si provvederà nell’ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA (art 79 del CCNL personale non dirigente Comparto Funzioni Locali 16/11/2022)

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento e in base alle disposizioni dei nuovi contratti. Resta fermo l’obbligo del rispetto dei limiti attualmente operanti e previsti dall’art. 23, comma 2, del D.L.vo 75/2017”.

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI

Non si ritiene di applicare l’istituto; In caso di necessità si provvederà nell’ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

I SERVIZI DELL’ENTE

Con delibera di Giunta comunale n. 63 del 23/5/2023 si è provveduto ad approvare il nuovo funzionigramma dell’ente.

LA CESSIONE DI CAPACITA’ ASSUNZIONALE ALL’UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Con delibere di Giunta comunale n. 176/2017, n. 106/2018 e n. 208/2020 è stata ceduta capacità assunzionale all’Unione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione; Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.

Il Piano è trasmesso è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili:

La verifica dei beni immobili di cui trattasi, effettuata dai competenti Uffici del Settore Urbanistica e Lavori pubblici, ha individuato ad oggi i seguenti beni immobili non strumentali ed inutilizzati e quindi potenzialmente suscettibile di alienazione:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2024

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2024								
Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente alienabile***	Note
Terreno Ozzano	51		1000/1000	2700	alienazione 100%	12.150,00 €		
Relitto terreno via Nazionale ovest 11	13	380	1000/1000	80	alienazione 100%	6.000,00 €		
Relitto terreno via Matteotti	28		1000/1000	100	alienazione 100%	8.000,00 €		
Relitto terreno via San Prospero	31	parte del 1025	1000/1000	180	alienazione 100%	10.000,00 €		
Terreno Via Battilocchi	43	298	1000/1000	860	alienazione 100%	77.400,00 €	X	
	43	312	1000/1000	360	alienazione 100%	32.400,00 €		
	43	564	1000/1000	113	alienazione 100%	10.170,00 €		
Totale (PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI)						156.120,00 €		
IMMOBILI DA PERMUTARE - Anno 2024								
Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente permutabile***	Note
Terreno VIA NAZIONI UNITE	22	265	1000/1000		permuta 100%	10.000		Trattasi di area da permutare per riqualificazione urbanistica della zona
Totale (IMMOBILI DA PERMUTARE)						10.000 €		
Totale complessivo						166.120,00 €		

* alcune superfici sono calcolate da foglio catastale e quindi indicative. Andranno definite a seguito di rilievo topografico.

** i valori sono presunti. Valori esatti saranno definiti in sede di redazione di perizia estimativa una volta avviata la procedura di alienazione.

*** alcuni beni necessitano della classificazione come patrimonio disponibile e/o della conseguente destinazione urbanistica

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Normativa

La Legge Finanziaria 2008, (n. 244 del 2007) all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Al comma 595 dello stesso articolo prevede inoltre che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il comma 596 della sopra menzionata legge stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'art 57 del dl 124/2019 al comma 2 ha abrogato l'art 2 comma 594 della Legge 244/2007, pertanto il piano di razionalizzazione delle spese a decorrere dal 2020 non risulta essere più obbligatorio.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE (ART. 46, COMMA 2, LEGGE 133/2008)

Il D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 all’articolo 46 comma 2 ha previsto che l’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionalistabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale.

L’articolo 46 comma 3 ha demandato al bilancio di previsione dell’ente la fissazione del limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi l’individuazione dei criteri e delle modalità per l’affidamento degli incarichi.

La disciplina dell’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l’ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l’affidamento degli incarichi è conforme agli obiettivi ed alle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne ed è pertinente con i programmi e progetti del DUPovvero con altri atti di programmazione generale dell’ente.

La previsione dell’affidamento degli incarichi di collaborazione nell’ambito dello specifico programma del Consiglio Comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell’ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

In concomitanza dell’approvazione del DUP 2024/2026 è stato aggiornato **l’allegato programma per l’affidamento degli incarichi di collaborazione per l’anno 2024**, ai sensi della normativa su richiamata.

Sono esclusi dal suddetto programma e dal limite di spesa stabilito gli incarichi conferiti per espressa previsione di legge. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono esclusi:

- a) gli incarichi per gli organi di revisore economico-finanziaria, ai sensi dell’art. 234 del D. Lgs 267/2000;
- b) gli incarichi per il nucleo di valutazione, ai sensi dell’art. 147 del D. Lgs 267/2000 e del D. Lgs n. 289/1999;
- c) gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, ecc.) appositamente previsti nel programma triennale;
- d) gli incarichi per i membri di commissioni di gara e di concorso;
- e) gli incarichi per Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (D. Lgs n. 81/2008) ecc. L’affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali viprovvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento comunale per l’affidamento degli incarichi di collaborazione contenuto nel regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Il limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione verrà fissato, ai sensi dell’art. 46 comma 3, della legge 133/2008, nel bilancio di previsione dell’esercizio 2024 nel 5% delle spese di personale (int. 01).

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE – 2024/2026

(art. 46, comma 2, legge 133/2008)

servizio	obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	motivazione incarico	Tipologia di incarico Annualità	Durata
LAVORI PUBBLICI -	Dotare il Comune di opere ed infrastrutture che affermino il nuovo ruolo di centro vocato ai servizi che la stessa sta assumendo negli ultimi tempi, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l’attuazione del piano triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di C.C. e successive modificazioni in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal D. Lgs. n.36/2023	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità divolte in volta richieste per: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto al R.U.P.; • Progetti di fattibilità; • Indagini preliminari; • Progettazione; • Validazione; • Direzione lavori; • Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; • Relazioni geologiche; • Rilievi topografici; • Pratiche catastali (accatastamenti, frazionamenti; variazioni, ecc....); • Perizie e C.T.U.; • Collaudi; • Valutazione Ambientale Strategica; • Valutazione Impatto Ambientale. 	Circostanze previste dal D. Lgs. n. 36/2023	Occasionale di natura discrezionale	In relazione alle esigenze della programmazione delle OO.PP.
PATRIMONIO	Garantire l’efficienza e l’adeguamento di impianti ed edifici alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi Garantire l’aggiornamento della iscrizione in catasto	Incarico professionale a professionisti abilitati per rinnovo certificati vari inerenti la prevenzione incendi. Assistenza gestione dati impianti fotovoltaici. Controllo e gestione impiantistica. Aggiornamento dati catastali	Carenza di professionalità interne	Occasionale di natura discrezionale	ANNUALE
AMBIENTE	Garantire il mantenimento del verde pubblico e privato secondo livelli ottimali, programmando o autorizzando interventi di manutenzione/abbattimento/nuove piantumazioni	Incarico di consulenza in materia di verde ad agronomo iscritto all’albo.	Carenza di professionalità interna all’ente	Occasionale di natura discrezionale	ANNUALE

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA – TRIBUTI - ECONOMATO	Garantire la soluzione di alcune problematiche inerenti il servizio tributi-ragioneria	Incarico professionale per le attività inerenti il recupero dell'evasione tributaria, adempimenti IVA, contabilità economica-patrimoniale e patrimonio, bilancio consolidato	Carenza di professionalità interna all'ente e sottodimensionamento del servizio	Occasionale di natura discrezionale	In relazione alle esigenze del Servizio
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA	Garantire l'attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente PUG ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Garantire un corretto svolgimento dell'attività edilizia nonché di controllo del territorio. Garantire l'aggiornamento della strumentazione urbanistica locale ivi compresi i regolamenti comunali del settore.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PUG. Incarichi professionali per lo sviluppo territoriale del Comune. Revisione e aggiornamento di alcune previsioni urbanistiche. Collaborazioni e assistenze tese ad assicurare il corretto e regolare esercizio dell'attività edilizia e di gestione del territorio.	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	ANNUALE/ BIENNALE
ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE, RICREATIVE, SOCIALI	Garantire la sicurezza e l'organizzazione degli spazi e delle attività relativi alla "Stagione Lirica"	Incarico professionale per collaborazioni tecniche di tipo specialistico	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Novembre – Marzo
	Garantire incontri informativi e divulgativi su specifiche tematiche in materia di cultura, di promozione del territorio, politiche sociali e giovanili	Incarico professionale a specialisti esterni, esperti, storici dell'arte, curatori, scrittori, giornalisti, divulgatori scientifici, ricercatori, professori, ecc...	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Una tantum
	Garantire la realizzazione di specifiche iniziative laboratoriali, esperienziali o di intrattenimento, in ambito culturale, di promozione del territorio, politiche sociali e giovanili	Incarico professionale ad artisti, animatori, musicisti, atelieristi, esperti, insegnanti, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc.....	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Una tantum
UOC FARMACIA COMUNALE	Garantire il funzionamento della farmacia comunale	Incarichi professionali a farmacisti iscritti ad apposito albo	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Triennale
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DEL DUP	Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	In relazione alle esigenze dell'Ente e dei Servizi
UOC PUBBLICA ISTRUZIONE	Controllo qualità delle mense scolastiche – verifiche corretto funzionamento	Incarico professionale	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Annuale

CONCLUSIONI

La presentazione, la successiva approvazione e aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, come previsto dalle nuove norme di programmazione, riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio per il periodo del proprio mandato, ma dimostra il grado di sostenibilità delle scelte intraprese, costituendo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.